



BILANCIO D'ESERCIZIO 2018
SACBO S.p.A.

MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**



Società Aeroporto Civile Bergamo Orio al Serio (SACBO) S.p.A.

Via Orio Al Serio 49/51 - 24050 Grassobbio (BG)

Codice fiscale 00237090162 - Partita iva 00237090162

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A 000000133034

Capitale Sociale 17.010.000

Forma giuridica Società per azioni

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

www.milanbergamoairport.it

Appartenenza a gruppo: Si

Società con socio unico: No

Società in liquidazione: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018
SACBO S.p.A.

MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**



SOMMARIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE	7
Composizione del Capitale Sociale della capogruppo Sacbo S.p.A.	7
Organi e cariche societarie	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2018	10
LETTERA AGLI AZIONISTI	13
SCENARIO DI RIFERIMENTO	19
Andamento traffico mondiale	19
Andamento traffico europeo	20
Andamento traffico italiano	21
Stima impatto economico dello scalo	23
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO	25
Il profilo della Società e il sistema di governo societario	25
Informazioni sugli assetti proprietari	26
L'Assemblea degli Azionisti	28
Il Consiglio di Amministrazione	29
Il Collegio Sindacale	32
La società di revisione	33
Compliance	33
RISULTATI DI TRAFFICO	41
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	47
Valore della produzione consolidato	53
Costi della Produzione consolidati	56
La struttura patrimoniale	58
Margini e indici	61
Investimenti	62
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2018	71
Il personale e l'organizzazione	71
L'ambiente e le relazioni con il territorio	78
La sicurezza in aeroporto	81
La qualità dei servizi	84
Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità	86
Regolazione dei diritti aeroportuali	86
Contratto di Programma ENAC / Sacbo	87
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	89
Novità normative e regolatorie 2018	89
IL CONTENZIOSO	95
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2018	95
Nuovi contenziosi iniziati nel 2018	100
ANALISI DEI RISCHI	105
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	109
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	113
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018	114
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	122
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	125
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	139
Immobilizzazioni	139
Attivo circolante	146
Ratei e risconti attivi	150
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	153
Patrimonio netto	153

Fondi per rischi e oneri	156
Trattamento di fine rapporto lavoro	157
Debiti	158
Ratei e risconti passivi	162
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	165
Valore della produzione	165
Costi della produzione	166
Proventi e oneri finanziari	168
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	169
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	173
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	175
Dati sull'occupazione	175
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	175
Compensi revisore legale o società di revisione	176
Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo	176
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	176
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	177
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	177
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	177
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	179
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	179
RELAZIONI REVISORI SUL BILANCIO CONSOLIDATO	180
PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018	184
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	192
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	195
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	207
Immobilizzazioni	207
Attivo circolante	215
Ratei e risconti attivi	220
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	223
Patrimonio netto	223
Fondi per rischi e oneri	225
Trattamento di fine rapporto lavoro	226
Debiti	227
Ratei e risconti passivi	231
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	233
Valore della produzione	233
Costi della produzione	234
Proventi e oneri finanziari	236
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	237
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	241
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	243
Dati sull'occupazione	243
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	243
Compensi revisore legale o società di revisione	244
Categorie di azioni emesse dalla società	244
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	244
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	245
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	245
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	245
Proposta di destinazione degli utili	246
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	249
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	249
RELAZIONI SINDACI E REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO	250

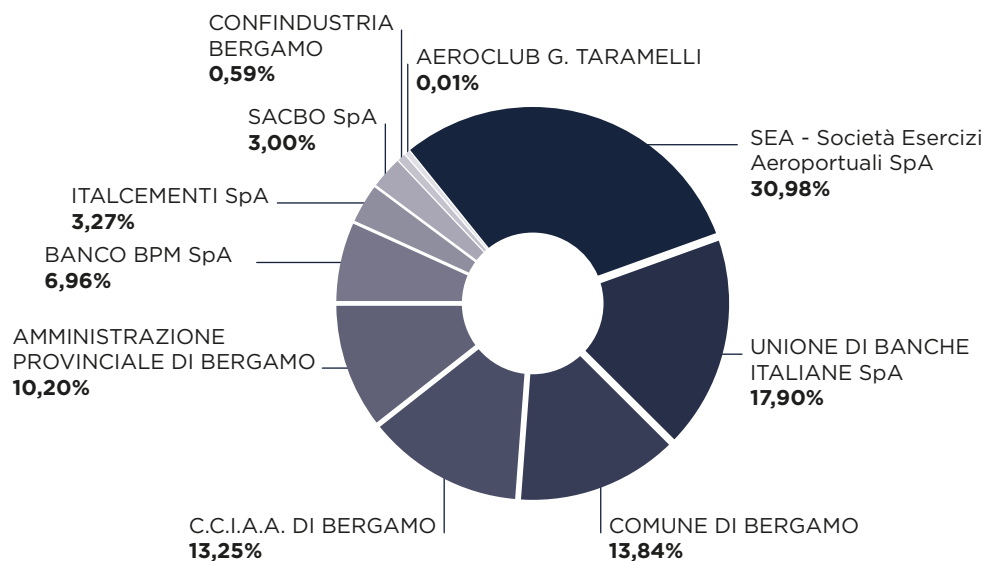
INFORMAZIONI SOCIETARIE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO SACBO S.P.A.

Al 31.12.2018 il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna.

L'attuale situazione della compagine sociale con numero di azioni detenute e le corrispondenti quote di capitale è la seguente:

	Numero	Percentuale
SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	1.097.807	30,98%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SpA	634.162	17,90%
COMUNE DI BERGAMO	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. DI BERGAMO	469.480	13,25%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	361.343	10,20%
BANCO BPM SpA	246.780	6,96%
ITALCEMENTI SpA	116.014	3,27%
SACBO SpA	106.312	3,00%
CONFINDUSTRIA BERGAMO	20.994	0,59%
AEROCLUB G. TARAMELLI	525	0,01%
TOTALE AZIONI	3.543.750	100,00%



ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il triennio 2017-2019 e fino all'approvazione del Bilancio di quest'ultimo esercizio. Gli organi sociali di Sacbo S.p.A. risultano così composti al 31.12.2018.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Roberto Bruni - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
	Ercole Galizzi - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni
	Fabio Bombardieri - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
	Roberto Callieri
	Giovanni Paolo Malvestiti - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
	Laura Pascotto
	Renato Redondi
	Roberto Rio

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Angela Salvini
SINDACI EFFETTIVI	Gianfranco Ceruti
	Gianluca Delbarba
	Rodolfo Luzzana
	Marco Spadacini
SINDACI SUPPLEMENTI	Luciana Gattinoni
	Alberto Carrara

COMITATO ETICO

PRESIDENTE	Ettore Tacchini
COMPONENTI	Emilio Bellingardi
	Nicola Lamera
	Roberto Rampinelli

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

PRESIDENTE	Roberto Magri
COMPONENTI	Remo Ceriotti
	Ahmed Laroussi

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

KPMG SpA



RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2018







LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione le principali informazioni economiche, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 relative al gruppo Sacbo ("il Gruppo").

L'esercizio 2018 ha registrato un'ulteriore crescita del traffico passeggeri (+4,9%) sfiorando i 13 milioni di passeggeri e confermando un trend di sviluppo dello scalo ininterrotto da quasi vent'anni. Al contrario, il traffico merci ha mostrato un rallentamento rispetto al 2017 (-2,3%) a conferma di un andamento storico degli ultimi 5 esercizi che vede il segmento courier oscillare nell'intorno delle 120.000 tonnellate di merce annue trasportate sul nostro scalo.

Nel corso dell'anno è proseguita anche l'intensa attività di ampliamento ed ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali che ha visto il Gruppo investire circa 31,5 milioni di Euro il 92,3% dei quali effettuati dalla Capogruppo. Negli ultimi 5 esercizi sono stati investiti complessivamente 170,7 milioni di Euro. Come noto le attività di investimento non sono ancora terminate e proseguiranno anche nei prossimi esercizi secondo la programmazione concordata con ENAC nell'ambito del Contratto di Programma 2017/2020 e successivamente sulla base di quanto ipotizzato nel Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) approvato in linea tecnica da ENAC ed attualmente al vaglio dei Ministeri competenti per le autorizzazioni finali.

Da segnalare anche la costante crescita del vettore Ryanair che, in un'ottica di consolidamento e sviluppo del proprio network, ha programmato una ulteriore espansione della propria base presso l'aeroporto di Bergamo, con la attivazione di un secondo hangar da destinare alla manutenzione dei propri aeromobili e la richiesta di poter realizzare una terza struttura all'interno del sedime aeroportuale.

Al fine di rendere coerente la visione strategica della società con le azioni di breve e di lungo periodo intraprese nel corso dell'esercizio, è stata ufficializzata e pubblicata sul sito web istituzionale di Sacbo una Position Paper sulla sostenibilità e sulle prospettive di sviluppo dello scalo nella quale si chiarisce che, stante i compiti cui una Società di gestione deve adempiere e le esigenze di traffico aereo attese al 2030, il primo degli obiettivi generali, che Sacbo è tenuta a perseguire, è "soddisfare la domanda attesa secondo standard di qualità del servizio elevati e per questo adeguare il layout dell'aeroporto al traffico aereo previsto nelle diverse componenti". La visione relativa alle prospettive dello scalo è racchiusa nel Piano di Sviluppo Aeroportuale, che consente di continuare a garantire un mix equilibrato di segmenti di traffico, frutto di un attento compromesso tra esigenze industriali, fabbisogni del bacino di traffico servito e compatibilità ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione di Sacbo ha inoltre condiviso la Vision e la Mission aziendale che riportiamo integralmente qui di seguito.

VISION

“Gestire e adeguare l'aeroporto in relazione all'evoluzione attesa della domanda di mobilità di persone e merci del Paese e del proprio territorio per:

- Garantire un sempre più eccellente ed efficiente servizio reso al Paese e alla mobilità;
- Creare valore aggiunto a favore dell'infrastruttura e dei propri stakeholder;
- Favorire il consolidamento del ruolo produttivo e culturale dell'intorno aeroportuale, sorgivo di ricchezza e redditività.”

MISSION

“Al fine di realizzare la propria visione, Sacbo intende promuovere un pronto e sostenibile adattamento e un'efficiente e consapevole gestione dell'infrastruttura aeroportuale, nel rispetto del ruolo indispensabile al territorio nazionale che la stessa riveste.

Sacbo, per mezzo delle proprie professionalità, intende perseguire detti obiettivi sviluppando le migliori soluzioni strategiche e tattiche attraverso il continuo bilanciamento dei valori economici, sociali ed ambientali, nonché in rapporto alle prospettive dei propri stakeholder mediante un costante e trasparente dialogo.”

La positiva performance di Gruppo è stata superiore alle aspettative di inizio anno pur in presenza di oggettive difficoltà operative a livello europeo riconducibili alla carenza di personale di Eurocontrol, a condizioni meteorologiche avverse e a scioperi. Tali fattori hanno condizionato le performance di puntualità del nostro scalo.

A tal riguardo si segnala che Sacbo, è stato il primo gestore italiano a sollevare tematica della puntualità presso le associazioni di categoria italiane (Assaeroporti) ed europee (ACI Europe). Solo dopo tale intervento è iniziato un processo di analisi dei dati e delle cause che ha innescato varie reazioni sino all'intervento della Commissione Europea.

Nel corso del mese di Luglio anche la Commissione Europea per il Trasporto e il Turismo del Parlamento Europeo ha preso una posizione ufficiale diffondendo un documento ove viene evidenziato come l'attuale sistema non riesca a gestire il volume di traffico aereo in continuo aumento ed è urgente la necessità di provvedere a un aggiornamento dei meccanismi di pianificazione e controllo che fanno capo a Eurocontrol.

Oltre alle conseguenti ripercussioni negative a livello di servizi infrastrutturali al passeggero, questi fattori hanno generato diversi episodi di movimentazione notturna di aeromobili a ovest dello scalo, normalmente assenti, determinando anche un incremento della pressione ambientale sul territorio.

Il 2018 rappresenta inoltre il primo esercizio di completa applicazione della normativa in materia di regolamentazione tariffaria che ha imposto un confronto sempre più serrato con gli Utenti Aeroportuali oltre che un rilevante maggior carico di oneri concessori che per la prima volta hanno gravato sull'intera annualità.

Nel corso del 2018 Sacbo S.p.A. ha ottenuto la certificazione del proprio sistema inerente la sicurezza nella gestione delle informazioni in accordo alla norma ISO 27001, primo gestore aeroportuale italiano ad aver conseguito tale risultato. Ottimi riscontri sono stati ottenuti dalla Società anche durante le visite ispettive di sorveglianza di TUV Italia per le certificazioni dei propri sistemi: Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (norma BS OHSAS 18001), Ambientale (norma ISO 14001) e di Qualità (norma ISO 9001).

Nel mese di Novembre 2018 Sacbo ha formalmente aderito al programma ELITE. Si tratta di una piattaforma internazionale di servizi nata dalla collaborazione tra Borsa Italiana e le più importanti istituzioni e organizzazioni italiane (Ministero dell'Economia, Bocconi, Cassa Depositi e Prestiti, Associazione Bancaria Italiana, London Stock Exchange Group, Confindustria) creata per supportare le imprese che desiderano eccellere nella realizzazione dei loro progetti di crescita e sviluppo attraverso la condivisione di esperienze, l'accesso alla finanza e il training. ELITE rappresenta una vetrina internazionale delle migliori aziende non quotate ed è dedicato alle aziende ambiziose, con un modello di business solido, una chiara strategia di crescita e interessate a conoscere tutti gli strumenti disponibili per finanziare la propria crescita futura. Ad oggi aderiscono oltre 1.000 aziende di differenti paesi appartenenti a differenti settori e di differente classe dimensionale in termini di fatturato.

La qualità del servizio nel 2018 si è mantenuta su ottimi livelli di soddisfazione. L'indice che misura il grado di soddisfazione dei passeggeri (CSI - Customer Satisfaction Index) del 2018 mantiene i livelli simili agli anni precedenti attestandosi al 96%.

Le positive sentenze relative che nel corso degli ultimi anni si sono succedute nel contenzioso relativo al così detto "contributo Vigili del Fuoco" (Legge 27 dicembre 2006 n.296, Legge Finanziaria 2007) hanno consentito a Sacbo SpA di liberare parzialmente rilevanti importi iscritti tra le passività patrimoniali sin dal 2007. Ciò ha determinato la possibilità di rilevare nel Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2018 una sopravvenienza attiva di circa 13,3 milioni di Euro, meglio descritta nel corso della Relazione e della Nota Integrativa.

È importante sottolineare che il risultato d'Esercizio al 31.12.2018 sarebbe comunque risultato in crescita rispetto al 2017 anche se valutato al netto della componente straordinaria di cui al paragrafo precedente.

I ricavi totali di Gruppo ammontano a 162,7 milioni di Euro, (+17,5% rispetto al 2017). La crescita è stata trainata dall'aumento dei volumi di traffico passeggeri e dei ricavi non aeronautici nel loro complesso.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 46,5 milioni di Euro ed è risultato in crescita del +44% rispetto allo scorso esercizio. L'EBITDA valutato al netto della componente straordinaria relativa al contenzioso sui contributi per i Vigili del Fuoco è risultato pari a Euro 33,17 in crescita del 2,8% rispetto al 2017.

Il risultato operativo (EBIT) pari a 32,3 milioni di Euro (+ 69,6%). L'Utile Netto d'Esercizio di Gruppo è infine pari a 23 milioni di Euro (+74,6%).

Il Gruppo ha realizzato investimenti per un totale di 31,5 milioni di Euro interamente autofinanziati.

La posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto di Gruppo (debiti finanziari verso banche e verso altri finanziatori meno disponibilità liquide e crediti finanziari) si è attestata a 23,9 milioni di Euro, mentre la posizione finanziaria netta della Capogruppo è stata pari a 20,4 milioni di Euro. In entrambi i casi il rapporto di solvibilità Posizione Finanziaria Netta / EBITDA resta su valori molto contenuti ed inferiori a 1 evidenziando in tal modo la capacità dell'azienda di produrre ricchezza e quindi risorse finanziarie a sufficienza per onorare i propri impegni.

Il personale di Gruppo in forza al 31.12.2018 è pari a 539 addetti ed è incrementato di 41 unità rispetto al 31.12.2017 sia per effetto dei maggiori volumi di traffico servito sia per necessità di riorganizzazione e rafforzamento dello staff conseguente anche alla separazione societaria delle attività di handling avvenuta nel 2017.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta; sono presenti due posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Sacbo non detiene né in proprio né per interposta persona partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31/12/2018 contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2018 e dopo la data del 31 dicembre 2018.

È stata redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e dall'art. 40 del DLGS 127/91 al comma 2-bis che prevedono che la Relazione sul Bilancio consolidato e la Relazione della Capogruppo possano essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS DI GRUPPO 2017-2018

	2017	2018
N° Passeggeri	12.336.137	12.938.572
Personale di Gruppo al 31.12 (unità)	498	539
	<i>Euro x 000</i>	<i>Euro x 000</i>
Ricavi della gestione	138.439	162.708
1° Margine Operativo	31.724	31.761
Margine Operativo Lordo consolidato (EBITDA)	32.270	46.484
Risultato Operativo consolidato(EBIT)	19.047	32.301
Utile consolidato d'esercizio	13.182	23.009
Cash Flow gestione reddituale	29.646	32.841
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	14.707	23.870
Investimenti	22.907	31.505





SCENARIO DI RIFERIMENTO

ANDAMENTO TRAFFICO MONDIALE

A livello mondiale l'OECD (Economic Outlook November 2018) prevede per il 2018 una crescita del PIL pari al 3,7%, in linea con l'andamento 2017; tuttavia per i prossimi anni si prevede un leggero rallentamento che dovrebbe portare la crescita del PIL attorno al 3,5%. Va precisato che sulla suddetta crescita incidono in misura significativa economie come quella Cinese (+6,3 nel 2019) e quella Indiana (+7,3 nel 2019); più contenuta è invece la crescita prevista del PIL 2019 per l'area euro (1,8%) e per gli USA (2,7%).

Il traffico aereo mondiale, considerando il periodo Novembre 2017-Novembre 2018 registra un incremento dei passeggeri rispetto all'anno precedente pari al 5,9% (Fonte: ACI Media Releases, Gennaio 2019); si riporta di seguito il dettaglio per area geografica:

- Africa +10,2%
- Asia-Pacific +7,0%
- Europa +6,1%
- America Latina +5,0%
- Middle East +2,1%
- Nord America +5,0%

Sul fronte del trasporto merci, considerando il medesimo periodo Nov 2017 - Nov 2018, si registra un incremento del 3,7%, in forte riduzione rispetto al dato dell'anno precedente che si attestava al +7,8%; si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni suddiviso per area geografica.

- Africa +10,8%
- Asia-Pacific +2,9%
- Europa +2,6%
- America Latina +7,3%
- Middle East +0,3%
- Nord America +5,3%

Nel corso del 2018 l'andamento altalenante del prezzo del carburante ha mostrato come tale fattore possa essere una variabile fondamentale per questo mercato; le compagnie aeree si sono trovate a fronteggiare un rialzo piuttosto repentino, il Brent (Fonte: Sole 24 Ore) dai 62 \$ registrati nel Gennaio 2018 ha toccato ad Ottobre il prezzo di 86 \$ per poi riscendere fino a circa 50 \$ nel Dicembre 2018. Tale andamento oltre ad aver danneggiato pesantemente alcune compagnie aeree (soprattutto di dimensioni medio-piccole) ha portato diverse società ad aprire trattative per la ricerca di contratti a prezzi stabili, in modo da mitigare il rischio di prezzo.

Per approfondire ed analizzare con maggiore dettaglio i valori sopra commentati, la tabella seguente presenta alcuni indicatori di riferimento del mercato aereo (informazioni aggiornate a Dicembre 2018). Anche nel 2018 una crescita dei passeggeri più che proporzionale rispetto alla crescita del traffico ha portato ad un ulteriore incremento dei Load Factor, che ha toccato il record di 81,9% (81,4 nel 2017).

	Δ Km percorsi per passeggero (RPK)	Δ posti disponibili-Km (ASK)	Passenger Load Factor (PLF) 2018	Passenger Load Factor (PLF) 2017
Africa	2,4%	1,0%	71,4%	70,9%
Asia Pacific	8,6%	7,9%	81,5%	81,0%
Europe	6,6%	5,8%	84,5%	83,9%
Latin America	6,2%	6,6%	81,6%	81,8%
Middle East	4,0%	4,9%	74,8%	74,5%
North America	5,0%	4,7%	83,8%	83,6%
Total Market	6,5%	6,1%	81,9%	81,4%

Fonte: IATA - AIR PASSENGER MARKET ANALYSIS; Dicembre 2018

Nel 2018 l'analisi del traffico aereo mondiale per singola area geografica conferma il trend di crescita dell'Asia Pacifica (RPK +8,6), rilevante anche lo sviluppo dell'area europea (PRK +6,6%) dove il Load Factor medio si è attestato all'84,5%. Permane su bassi livelli di crescita sia in termini di RPK che di Load Factor il continente africano.

ANDAMENTO TRAFFICO EUROPEO

Dal 2017 al 2018 il traffico aereo europeo è cresciuto del +4% in termini di movimenti (Fonte: ACI EUROPE Full Year 2018), il numero di passeggeri è invece cresciuto del 6,1% raggiungendo il nuovo record di 2,34 miliardi di passeggeri. In merito al traffico merci la crescita è stata moderata e si è attestata all'1,1% medio annuo, andamento influenzato dal rallentamento dell'economia mondiale.

Di seguito riportiamo la statistica relativa al traffico passeggeri di ACI Europe; meritevole di nota la performance dello scalo di Mosca (SVO) che ha registrato una crescita del +14,3%, posizionandosi in 10° posizione a scapito dello scalo di Roma.

Rank 2017	Rank 2018	Scalo	Sigla	Passeggeri	Var 18/17%
1	1	London	LHR	80.126.856	2,70%
2	2	Paris	CDG	72.226.878	4,00%
3	3	Amsterdam	AMS	71.053.147	3,70%
4	4	Frankfurt	FRA	69.510.269	7,80%
5	5	Istanbul	IST	68.192.683	6,40%
6	6	Madrid	MAD	57.861.414	8,40%
7	7	Barcelona	BCN	50.148.228	6,10%
9	8	Munich	MUC	46.253.523	3,80%
8	9	London	LGW	46.076.363	1,10%
11	10	Moscow	SVO	45.836.717	14,30%
		...			
50	48	Bergamo	BGY	12.938.572	4,9%

Fonte: ACI EUROPE Full Year 2018

L'aeroporto di Bergamo (BGY) si posiziona in 48° posizione a livello europeo, rispetto al 50° posto rilevato nel 2017 grazie ad una crescita passeggeri piuttosto sostenuta e pari al 4,9%.

A livello europeo sempre maggior rilievo assume la questione Brexit, in virtù della rilevanza del Paese nel network. L'Europa richiede chiarezza rapidi accordi affinché non venga inficiata la connettività del network, a scapito dei passeggeri, nonché degli scali (soprattutto di dimensioni medio-piccole) maggiormente esposti verso il Regno Unito.

ANDAMENTO TRAFFICO ITALIANO

Nel 2018 il traffico passeggeri del sistema aeroportuale italiano è cresciuto del 5,9% rispetto al 2017, superando quota 185 milioni; contestualmente si registrano movimenti pari a 1,6 milioni (+3,1%). Una leggera flessione (-0,5%) si riscontra invece nel traffico merci.

La crescita del numero di passeggeri registrata nell'ultimo anno è stata trainata dal traffico internazionale, incrementato del 7,2% rispetto al 2017, sia per traffico UE (+5,6%) che per traffico extra UE (+13,2%).

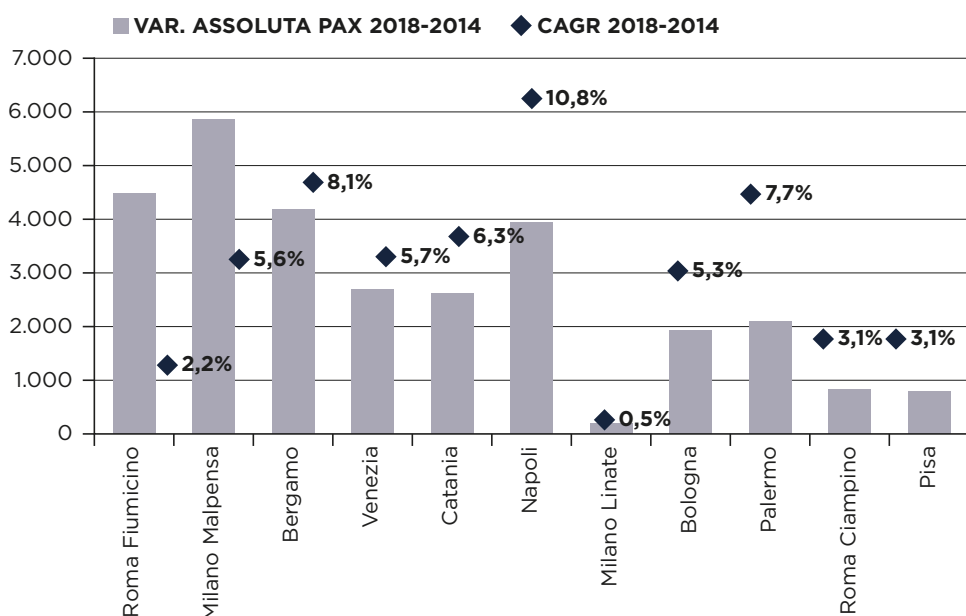
Riportiamo di seguito la ripartizione per scalo dei passeggeri totali italiani del 2018.

L'aeroporto di Bergamo nel 2018 mostra una crescita passeggeri in linea con l'andamento medio italiano, tuttavia valutando i 10 principali scali italiani nel periodo 2014-2018, Bergamo è il 2° scalo per crescita annuale composta (CAGR +8,1) e terzo come crescita assoluta (+4,2 milioni di passeggeri).

Rank 2017	Rank 2018	Aeroporto	Passeggeri 2018	Var 18/17%
1	1	Roma Fiumicino	42.995.119	4,94%
2	2	Milano Malpensa	24.725.490	11,53%
3	3	Bergamo	12.938.572	4,88%
4	4	Venezia	11.184.608	7,84%
6	5	Catania	9.933.318	8,91%
7	6	Napoli	9.932.029	15,79%
5	7	Milano Linate	9.233.475	-3,30%
8	8	Bologna	8.506.658	3,76%
10	9	Palermo	6.628.558	14,77%
9	10	Roma Ciampino	5.839.737	-0,78%
...
		Totale Italia	185.681.351	5,9%

Nell'ultimo anno la crescita dello scalo Bergamasco è stata sostenuta sia dall'incremento dei voli di linea (mediamente 50 mila passeggeri in più al mese) che da una ripresa sensibile del segmento charter (+10%) nei mesi estivi e nel mese di Dicembre.

Per quanto riguarda il traffico merci lo scalo di Bergamo mostra una movimentazione nel 2018 superiore alle 120 mila tonnellate annue confermandosi al terzo posto nel ranking nazionale per traffico merci dopo gli scali di Roma Fiumicino (210 mila tonnellate) e Milano Malpensa (570 mila tonnellate).



STIMA IMPATTO ECONOMICO DELLO SCALO

Di seguito è fornita una stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe.

L'impatto economico degli aeroporti, espresso in termini di posti di lavoro e contributo al PIL nazionale, è suddiviso in quattro categorie: diretto, indiretto, indotto e catalitico.

L'impatto diretto è quello generato dalle aziende che operano direttamente in aeroporto, basate nello scalo o nelle sue vicinanze. L'impatto indiretto è quello legato al lavoro delle aziende che forniscono beni, servizi e assistenza alle attività aeroportuale (per esempio cibo e bevande per il catering, carburante per gli aerei, logistica ecc.).

L'impatto indotto è quello generato dai dipendenti delle aziende connesse all'attività aeroportuale, che spendono soldi per le loro esigenze quotidiane, contribuendo a loro volta a generare posti di lavoro nei relativi settori.

Infine l'impatto catalitico, definito anche "Wider Economic Benefit", quantifica infine in che modo la presenza di un aeroporto facilita lo sviluppo degli affari e del lavoro in altri settori dell'economia ed è valutato attraverso la stima delle spese effettuate sul territorio (alberghi e ristoranti posti fuori dal sedime aeroportuale, noleggio auto, ecc.), dai turisti e da tutti coloro che raggiungono il territorio stesso attraverso l'aeroporto.

I dati di input del modello sono: n° passeggeri, quantità di merce, percentuali di passeggeri in transito e di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio. I risultati sono sintetizzati nella tabella successiva.

IMPATTO	PIL (mln di Euro)	POSTI DI LAVORO
Diretto	538,99	9.616
Indiretto	501,9	8.366
Indotto	179,86	6.731
Catalitico	2.243,09	32.645
TOTALE	3.463,84	57.358

Fonte ACI Europe

Dati di input per il modello Aci Europe:

- Traffico passeggeri = 12.938.572
- Cargo (ton) = 123.032
- Passeggeri transfer = 0%
- Passeggeri di low cost = 96%.
- Stato = Italia
- Scalo = BGY





GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO

IL PROFILO DELLA SOCIETÀ E IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Sacbo S.p.A. è stata autorizzata a realizzare e a gestire, in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746 e successivo D.M. 11 febbraio 1976, nonché della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il 1° marzo 2002, l'aeroporto civile di Orio al Serio al quale la citata legge riconosce natura privata.

Tale regime, prorogato fino al 7 gennaio 2042 dalla soprarichiamata Convenzione, è stato confermato dall'art. 694 del Codice della Navigazione, come modificato dal d.lgs. n. 96 del 2005 e 151 del 2006 (recanti la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione).

Sacbo è una società per azioni costituita allo scopo di “costruire, gestire e sviluppare l'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio, curandone la gestione e provvedendo alle infrastrutture ed installazioni necessarie allo svolgimento delle attività aeroportuali e di quelle connesse o complementari al traffico aereo di qualunque tipo e specialità”.

Sacbo S.p.A. in qualità di Gestore ha ottenuto in data 22 dicembre 2016 la certificazione n. IT.ADR.0003 per l'Aeroporto di Orio al Serio - Bergamo in conformità ai requisiti fissati dal Regolamento Europeo n. 139/2014 e s.m.i..

L'Assemblea legalmente costituita è l'organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale dei Soci; le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge o dello Statuto dal momento in cui il procedimento di approvazione è completato vincolano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

Sacbo S.p.A. ha adottato un modello di gestione e di controllo ordinario che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede per tutto quanto non è dalla Legge o dallo Statuto riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Comitato Esecutivo, al Presidente e al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il controllo contabile è affidato a una società di revisione designata dall'Assemblea.

Nel prosieguo della relazione saranno approfonditi i principali aspetti relativi al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei predetti organi sociali.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

LA STRUTTURA DEL CAPITALE

Il capitale sociale risulta pari ad Euro 17.010.000 interamente versato e rappresentato da n. 3.543.750 azioni nominali da 4,8 Euro ciascuna. Le azioni sono nominative, conferiscono ai propri possessori uguali diritti ed ogni azione da diritto ad un voto. Alla data della presente Relazione, Sacbo S.p.A. non ha emesso obbligazioni/strumenti finanziari partecipativi. Si segnala inoltre che Sacbo SpA possiede azioni proprie, ma non possiede azioni delle società controllanti. BGY International Services Srl non possiede direttamente o tramite interposta persona azioni proprie e/o azioni della controllante.

RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI AZIONI

Le azioni non potranno essere alienate dai soci se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione riservato comunque agli altri soci il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni che un socio intendesse alienare, proporzionalmente alle azioni da ciascuno possedute.

La rinuncia parziale o totale all'esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soci determina il proporzionale riparto delle azioni resesi in tal modo disponibili a favore degli altri soci, salva diversa ripartizione che gli stessi dovessero fra loro concordare. Analoga procedura dovrà essere seguita per la cessione del diritto di opzione in caso di aumento di capitale.

Qualora il Consiglio di Amministrazione manifesti parere sfavorevole all'ingresso nella compagine di un nuovo socio, le azioni del socio alienante dovranno obbligatoriamente essere acquistate dalla società stessa (nel rispetto della normativa in materia di acquisto di azioni proprie) o in subordine dagli altri soci. Qualora ciò non consentisse il collocamento delle azioni in vendita, resta salva, in capo al socio alienante, la facoltà di esercitare il diritto di recesso.

PARTECIPAZIONI NEL CAPITALE

Al 31 dicembre 2018, gli azionisti che partecipano al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro dei soci sono riportati nella seguente tabella:

	Numero	Percentuale
SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	1.097.807	30,98%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SpA	634.162	17,90%
COMUNE DI BERGAMO	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. DI BERGAMO	469.480	13,25%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	361.343	10,20%
BANCO BPM SpA	246.780	6,96%
ITALCEMENTI SpA	116.014	3,27%
SACBO SpA	106.312	3,00%
CONFINDUSTRIA BERGAMO	20.994	0,59%
AEROCLUB G. TARAMELLI	525	0,01%
TOTALE AZIONI	3.543.750	100,00%

Con riferimento alla definizione legislativa di controllo di cui all'art. 2359 c.c. nessuno dei soci pubblici dispone la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

A seguito dell'acquisto delle azioni proprie avvenuta in data 16 dicembre 2016, Sacbo S.p.A. è proprietaria di n. 106.312 azioni soggette alla disciplina di cui all'art. 2357-ter del Codice Civile.

Finché le azioni restano di proprietà della Società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Il diritto di voto è sospeso, le azioni proprie sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'Assemblea.

DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto alcuna delega per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile o ad emettere strumenti finanziari partecipativi. L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Sacbo S.p.A non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2497bis del Codice Civile, Sacbo S.p.A esercita l'attività di direzione e coordinamento verso la società italiana BGY International Services Srl.

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, la convocazione dell'Assemblea avviene mediante lettera raccomandata A/R, mediante posta elettronica certificata (PEC) o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima dell'assemblea. Nello stesso avviso possono essere fissate le ulteriori convocazioni. Le assemblee potranno essere tenute presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo indicato dall'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata, almeno una volta all'anno, centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra per la trattazione degli oggetti ad essa riservati dalla legge e dal presente Statuto. L'Assemblea dovrà inoltre essere convocata quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2367 del codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le loro azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da un altro azionista mediante mandato generale o speciale, ovvero semplice delega scritta, nel rispetto del disposto dell'articolo 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente più anziano d'età o, in assenza anche di questi, da altra persona eletta dalla stessa Assemblea. Il segretario è eletto dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio. Il Presidente nomina, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

Spetta al Presidente verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare i risultati delle votazioni. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del Capitale Sociale. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, salvo le nomine delle cariche sociali per le quali è sufficiente la maggioranza relativa. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono constare da processi verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOMINA, SOSTITUZIONE E ATTUALE COMPOSIZIONE

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art. 16 dello Statuto. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 11 membri che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Il Comune di Bergamo e la Provincia di Bergamo, quali enti pubblici locali e la C.C.I.A.A. di Bergamo nominano un membro ciascuno ai sensi dell'art.2449 del Codice Civile.

L'Assemblea dei Soci in data 4.5.2017 ha deliberato di fissare il numero di dieci i componenti il Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori nominati devono dichiarare sotto la loro responsabilità che non sussistono impedimenti a rivestire la carica, non ricorrono cause di ineleggibilità, decadenza o situazioni che ne possano compromettere l'indipendenza nello svolgimento dell'incarico proposto, anche con riferimento all'art. 1, comma 734 della Legge n. 206 del 27 dicembre 2006, sia ai sensi di legge che di Statuto.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.

Quando i Consiglieri in carica, per dimissioni o per qualunque altro motivo, vengono a ridursi a meno della metà si intenderà decaduto senz'altro il Consiglio di Amministrazione e sarà convocata l'assemblea per far luogo alle nuove nomine. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e uno o due Vicepresidenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Sacbo S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2017, con efficacia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, ed è così composto:

PRESIDENTE	Roberto Bruni - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi - <i>Componente Comitato Esecutivo</i> Ercole Galizzi - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni Fabio Bombardieri - <i>Componente Comitato Esecutivo</i> Roberto Callieri Giovanni Paolo Malvestiti - <i>Componente Comitato Esecutivo</i> Laura Pascotto Renato Redondi Roberto Rio

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'Articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, nella sede della società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione avviene mediante avviso ai consiglieri da inviarsi almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunanza, a mezzo di lettera raccomandata A.R., posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica, telegraficamente ovvero a mezzo telefax, salvo casi d'urgenza nei quali potrà avere luogo telegraficamente o a mezzo telefax con preavviso di almeno 48 ore. Nel caso di convocazione a mezzo posta elettronica o telefax, il destinatario dovrà confermare, sempre mezzo posta elettronica o telefax, l'avvenuta ricezione dell'avviso. Della convocazione deve essere dato, entro gli stessi termini, avviso ai sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in teleconferenza e/o videoconferenza, con l'ausilio delle relative tecnologie, senza che sia richiesta la contemporanea presenza fisica degli Amministratori e/o dei Sindaci nello stesso luogo, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e in caso di parità di voti, quello della presidenza sarà determinante. Le deliberazioni prese dal Consiglio devono risultare da processo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

Secondo quanto dettato dall'articolo 15bis dello Statuto, la gestione dell'impresa è affidata agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e per Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano le decisioni di tipo strategico, le decisioni relative agli interventi pluriennali, i grandi appalti (intendendosi per tali quelli aventi un valore eccedente Euro 3.000.000,00 (tremilioni), l'acquisto e la vendita di partecipazioni mobiliari, le compravendite immobiliari, la concessione di ipoteche a garanzia sia di impegni della società che di terzi, la contrazione di impegni a breve, a medio ed a lungo termine con il sistema bancario ed in ogni caso la deliberazione di spese o di impegni eccedenti Euro 3.000.000,00 (tremilioni), l'approvazione del budget ed il controllo trimestrale dell'andamento degli affari in relazione alle previsioni di budget.

L'articolo 21 dello Statuto prevede che il Consiglio può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente o ad altri suoi membri, purché determinati quanto all'oggetto ed al tempo.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare nel proprio seno, un Comitato Esecutivo determinandone il numero dei componenti, le specifiche attribuzioni ed i poteri. Al Comitato Esecutivo, composto da cinque amministratori nominati all'interno del Consiglio, sono stati delegati i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi entro un limite massimo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni).

Il Consiglio può nominare Direttori Generali, Direttori e Procuratori, scegliendoli anche tra persone esterne al Consiglio, determinandone i poteri, le attribuzioni e stabilendone i compensi. Ai sensi dell'articolo 2364 e 2389 del c.c., ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, resta valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

L'Assemblea in occasione dell'ultimo rinnovo degli organi societari (2017) ha proposto di confermare e attenersi ai livelli complessivi deliberati per il precedente triennio con un tetto massimo di euro 229.000 annui, oltre ad un gettone di presenza di € 300 (trecento) per ogni partecipante alle riunioni di Consiglio di Amministrazione o di Assemblea e di riconoscere il medesimo gettone presenza di euro 300 (trecento) per ogni partecipazione alle riunioni di Comitato Esecutivo non cumulabile in caso di riunione congiunta nella stessa giornata del Consiglio di Amministrazione e l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2018 si è riunito 10 volte. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame. La documentazione, è sempre illustrata in maniera approfondita, nel corso delle sedute consiliari. L'informativa pre-consiliare viene gestita dal Direttore Generale con l'ausilio dell'Unità Affari Legali e Societari.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore Generale, assicura l'effettiva presenza dei dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, i quali intervengono alle riunioni di Consiglio per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015 ha nominato, a far data dal 1 giugno 2015, Emilio Bellingardi Direttore Generale della Società.

In conformità al "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" - Edizione 2 del 21 ottobre 2003 e successive modificazioni e integrazioni ed in conformità a quanto previsto dalla Circolare APT 16 del 15 marzo 2004 ed eventuali integrazioni e modificazioni, Emilio Bellingardi riveste anche il ruolo di "Accountable Manager" quale Dirigente responsabile della certificazione e dell'esercizio dell'aeroporto e è garante che, attraverso l'organizzazione stabilita, la società Sacbo S.p.A., in qualità di gestore, operi in conformità al Regolamento ed alle norme e Leggi applicabili.

Ai fini dell'espletamento delle funzioni di institore sono assegnati al Direttore Generale (titolare dell'incarico) i più ampi poteri gestionali, decisionali, organizzativi e gerarchici da esercitarsi in piena autonomia e discrezionalità, ivi compreso il potere di ridurre e/o sospendere l'attività produttiva e/o di disporre l'evacuazione dei locali nel momento in cui si ravvisi un imminente pericolo per l'integrità psico/fisica dei lavoratori nonché per la salute pubblica e l'ambiente in generale o qualora si renda comunque necessario in relazione a tali finalità. Viene riconosciuto all'Institore il potere e il dovere di adottare tutte le misure senza limite di spesa per le comprovate situazioni di emergenza che non consentano la preventiva informazione al Consiglio di Amministrazione che per altro dovrà esserne portato a conoscenza non appena possibile. All'Institore viene altresì espressamente affidato lo specifico compito di porre in essere tutte le attività necessarie, opportune e richieste in materia di tutela ecologica dell'ambiente interno ed esterno e di controllo dell'attività urbanistico-edilizia in relazione a disposizioni di legge, regolamenti, a norme di comportamento impartite dalla pubblica competente autorità o suggerite dall'esperienza tecnica specifica, dalle linee guida ove esistenti, e, in generale, dalla buona prassi e da ogni altra regola di prudenza o diligenza che deve essere applicata al fine di eliminare e/o contenere al minimo ogni possibile rischio e di prevenire le conseguenze di danno alle persone o alle cose, ciò anche con specifico riguardo al D.Lgs 152/2006 e al DPR 380/2001 (ed eventuali successive modifiche e integrazioni) e comunque a qualunque altra norma di legge attualmente vigente, sempre assicurando il rispetto di eventuali nuove normative o regolamenti che dovessero entrare in vigore con riguardo alle attività relative all'incarico qui conferito.

Infine, al Direttore Generale è affidato anche il ruolo di "titolare per la privacy" affinché possa adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy), dal Reg. UE 2016/679 (GDPR).

IL COLLEGIO SINDACALE

NOMINA, SOSTITUZIONE E ATTUALE COMPOSIZIONE

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 4 Maggio 2017 (sulla base delle disposizioni statutarie) e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

PRESIDENTE	Angela Salvini
SINDACI EFFETTIVI	Gianfranco Ceruti Gianluca Delbarba Rodolfo Luzzana Marco Spadacini
SINDACI SUPPLENTI	Luciana Gattinoni Alberto Carrara

Il Collegio Sindacale ha piena autonomia nell'organizzazione del proprio funzionamento e nello svolgimento delle proprie attività. Si riunisce con cadenza periodica, solitamente mensile ed i Sindaci operano collegialmente.

Il Presidente del Collegio ha la funzione di impulso dell'organizzazione delle riunioni del Collegio stesso e nella predisposizione dell'Ordine del giorno. In sede di pianificazione della propria attività il Collegio provvede a prestabilire un calendario delle riunioni fissandone in linea di massima il contenuto.

Delle riunioni, dell'attività svolta e degli accertamenti effettuati il Collegio sindacale redige il verbale che viene trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni e sottoscritto dagli intervenuti.

Nel corso dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte.

L'Assemblea dei Soci il 4 maggio 2017 ha deliberato per il triennio 2017-2019 di riconoscere a favore del Collegio Sindacale il compenso nel limite massimo complessivo di euro 149.000 annui, così ripartiti al Presidente del Collegio euro 41.000 ed ai Sindaci effettivi la restante somma di 108.000 da suddividersi tra i quattro Sindaci effettivi ovvero euro 27.000, oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

L'Assemblea ha inoltre fissato le seguenti percentuali, quale criterio di ripartizione delle diverse attività tipiche di controllo dei Sindaci:

- 50 % per la Relazione del Bilancio;
- 35 % per le verifiche trimestrali;
- 15 % gettone di presenza forfettario per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Assemblea.

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, in data 7 aprile 2016, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha provveduto a conferire il mandato di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2018 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.

L'incarico affidato alla Società di Revisione KPMG spa comprende:

- La revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D Lgs. 39/2010 per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018;
- L'attività di controllo contabile per tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2018;
- Le attività di verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio per i tre esercizi;

- L'attività relativa alla separazione contabile della contabilità;
- Le attività di verifica connesse con la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (Modello Unico e Modello 770 Semplificato e Ordinario) degli esercizi 2016-2018.

COMPLIANCE

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Sacbo S.p.A. è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti) finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della società di gestione aeroportuale per ogni fattispecie delittuosa.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di reciproci flussi informativi con il management e i ruoli identificati come "sensibili" in quanto responsabili di attività / processi potenzialmente impattanti con il catalogo reati in essere.

Internal Auditing è componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, in qualità di membro interno con la finalità di supportare la valutazione di effettività e di adeguatezza del Modello di Gestione e Controllo attraverso l'applicazione del Piano di Audit dedicato e l'analisi dei flussi informativi, indirizzati all'Organismo, provenienti da tutte le aree sensibili della struttura organizzativa.

Seguendo le indicazioni di ANAC, Sacbo S.p.A. in qualità di Società privata partecipata da Enti pubblici, ha dato inizio all'implementazione di una sezione speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (M.O.G.C.) dedicata alla prevenzione della corruzione nella sua accezione più ampia. Oltre a ricapitolare i reati previsti già a catalogo per prevenire la corruzione attiva - ad interesse o vantaggio dell'azienda - con i relativi protocolli di prevenzione in essere, la nuova sezione ha recepito, seguendo il disposto della Legge 190/12, i potenziali reati di corruzione passiva - a danno dell'azienda - analizzandoli con lo stesso approccio metodologico di valutazione del rischio già in uso.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE 231

Il Regolamento Disciplinare dedicato all'applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è uno degli elementi fondamentali del Modello stesso e nel corso dell'esercizio il Gruppo Sacbo ha deciso di rafforzarlo. Nello specifico, il Regolamento si rivolge ai soggetti interni alla Società, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti terzi. Le sanzioni previste si applicano solamente agli illeciti disciplinari derivanti dalla violazione del M.O.G.C. e/o del Codice Etico di Gruppo.

La norma all'art. 6 comma 1, lett b), dispone che il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello è affidato all'Organismo di Vigilanza in quanto dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo che ogniqualvolta ha notizia di violazioni o mancata applicazione delle misure indicate nel M.O.G.C. e delle attività previste dallo stesso, avvia le procedure di verifica. All'esito della propria attività l' Organismo di Vigilanza assumerà le proprie valutazioni in merito alla sussistenza o meno dell'infrazione riscontrata, alle cause della stessa e ad eventuali circostanze. Indipendentemente dall'esito della propria attività, trasmetterà la documentazione corredata da un parere scritto all'organo decisionale competente individuato nel regolamento.

COMITATO ETICO

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica, declinando linee di comportamento da prospettare a tutti i destinatari interni ed esterni che entrano in relazione con la società di gestione aeroportuale

La Società ha nominato un "Comitato Etico" che promuove la divulgazione e vigila sull'osservanza del Codice Etico, composto dal Direttore Generale e dai responsabili delle funzioni aziendali "Direzione Risorse Umane" e "Direzione Amministrazione Finanza e Controllo".

Nel corso del 2018 l'attività del Comitato Etico è stata indirizzata all'aggiornamento del Codice Etico di gruppo nelle parti che apparivano meno attuali. Si è ritenuto di non procedere più alla consegna della copia cartacea del Codice Etico la cui conoscenza è diventata il risultato di una formazione obbligatoria e-learning che si conclude con il rilascio dell'attestazione di superamento di un test finale.

Il Codice Etico è consultabile sul sito www.milanbergamoairport.it nella sezione Corporate.

L'attività del Comitato Etico si è rivolta anche al tema del "whistleblowing" e alla necessità di predisporre gli strumenti e la procedura per l'attuazione della normativa portata dalla recente Legge 30.11.2017 n. 179. Il testo della normativa è stato oggetto di approfondita disamina al fine di renderlo quanto più possibile aderente alla realtà delle società del Gruppo e alle esigenze di compatibilità fra tutela del dipendente che segnala l'illecito e quella della persona cui la segnalazione si riferisce, anche in relazione alla gravità del comportamento segnalato, tutelandone l'anonimato così come prescritto dalla Legge.

WHISTLEBLOWING

Sacbo SpA e la sua controllata BGY International Services srl (BGYIS), a fronte della novità normativa introdotta nel D.Lgs. 231/01 relativa all'istituzione di canali "whistleblowing" - facendo propria la legge 179/2017 - ha costruito due canali di comunicazione - uno su piattaforma elettronica esterna ed uno tradizionale tramite casella postale - utili a raccogliere segnalazioni circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti di possibili condotte illecite a tutela dell'integrità della Società del Gruppo.

Le segnalazioni devono avere rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 o devono far riferimento a possibili violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione in essere.

È stato istituito un Comitato Whistleblowing costituito dalla nuova figura del Referente Anticorruzione, dal Presidente del Comitato Etico di Gruppo e dal membro interno dell'Organismo di Vigilanza.

REFERENTE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Dopo la individuazione, nel 2017, del referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 Luglio 2018 la Policy Anticorruzione, con un Modello che integra il sistema di governance aziendale attraverso le due procedure sviluppate nel corso dell'anno:

- Procedura anticorruzione, che rafforza il sistema di prevenzione alla corruzione, con la creazione di una "sezione speciale anticorruzione" all'interno del modello organizzazione gestione e controllo ai sensi del Dec.to Leg.vo 231/2001 (MOGC 231), così da estendere l'azione di prevenzione della corruzione a vantaggio di Sacbo (corruzione attiva), già considerata nel MOGC 231, anche a quella a svantaggio della Sacbo (corruzione passiva), sia nei confronti di soggetti pubblici che privati;

- Procedura Whistleblowing, che disciplina la segnalazione di condotte illecite poste in essere durante il rapporto di lavoro.

Nel contesto della procedura anticorruzione sono stati precisati i principali compiti del referente anticorruzione:

- Verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello Anticorruzione, a partire dai report sulle verifiche effettuate in sede di audit, riferendone con periodica reportistica verso l'alta direzione di Sacbo, proponendo eventuali modifiche in caso di mutamenti nell'organizzazione o dell'accertamento di significative violazioni, con conseguenti modifiche e/o implementazioni dei protocolli di prevenzione;
- Collaborare con la funzione Internal Auditing e con l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti applicativi della sezione speciale Anticorruzione MOGC 231, con il Comitato Etico per gli aspetti impattanti di competenza, nonché con la funzione legale di Sacbo per l'interpretazione del quadro normativo e delle sue evoluzioni in materia di prevenzione alla corruzione;
- Partecipare al Comitato Whistleblowing per esame delle segnalazioni di competenza.

Nel corso del 2018, in attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni applicabili a Sacbo dal Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, è stata attivata sul sito aziendale www.milanbergamoairport.it una sezione denominata "Società Trasparente" dedicata agli adempimenti delle prescrizioni che la norma prevede per le Società a partecipazione pubblica non di controllo quale è Sacbo. Le informazioni pubblicate riguardano:

- L'accesso civico, con riferimento ai dati e informazioni di cui all'articolo 5 e con i limiti di cui all'articolo 5 bis del medesimo decreto;
- Le indicazioni sulla trasparenza contenute nella delibera ANAC n° 1134 dell'8 Novembre 2017, con riferimento "all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea";
- Le indicazioni, contenute nella delibera ANAC n° 141 del 21 Febbraio 2018, sulla attestazione in merito a Bilanci, Servizi erogati e registro degli accessi.

INTERNAL AUDITING

Le principali tematiche verificate nel corso dell'esercizio da parte della funzione di Internal Auditing si riferiscono a tre principali macro aree:

- Valutazione dell'effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231 con applicazione del piano di audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza e successivamente presentato al Consiglio di Amministrazione. Il Modello è periodicamente soggetto ad audit-test mirati a verificare l'efficacia dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio in funzione del catalogo dei reati del Decreto, instaurando così un continuo processo di miglioramento al Modello stesso;
- "compliance" rispetto al quadro normativo in cui è contestualizzata l'attività del Gestore Aeroportuale con particolare focus, durante l'esercizio 2018, all'implementazione di un modello organizzativo in materia di trattamento di dati personali fissata dal Regolamento Europeo n° 679/2016 entrato in vigore il 25 maggio 2018 e successivamente integrato dal D.Lgs. 101/18 nell'agosto dello stesso anno. Altro tema che ha coinvolto la funzione Internal Auditing è stato quello dell'implementazione di un modello organizzativo dedicato alla prevenzione della corruzione, in linea con le indicazioni date da ANAC nella delibera 1134/2017 - cooperando con le risorse del Legale e del nuovo referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Non ultima l'attività di supervisione agli audit integrati ai sistemi gestionali ISO 9001, 14001, BH OHSAS 18001 in materia di qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro e il nuovo ambito ISO 27001 dedicato al sistema per la gestione della sicurezza delle informazioni;
- Audit operativi focalizzati in particolare nel corso dell'esercizio 2018 al processo di valorizzazione di scorte a magazzino e di conformità procedurale, rispetto al ciclo passivo, nella gestione delle stesse. È stato inoltre ulteriormente affinata la metodologia di verifica contabile e di compliance contrattuale rispetto al campione degli affidatari di spazi commerciali auditato.

Nel corso dell'esercizio 2018 il tavolo di confronto dedicato appositamente creato a livello associativo dedicato alla professione dell'Internal Auditing con la finalità di condivisione delle metodologie e dei framework di controllo applicati dai diversi gestori aeroportuali operanti sul territorio italiano, ha avuto continuità d'azione permettendo il recepimento delle best practices con il conseguente miglioramento della governance aziendale.

A seguito della nomina dell'Organismo di Vigilanza della controllata BGY International Services srl, avvenuta in data 27 marzo 2018, è stato avviato un progetto ed un gruppo di lavoro dedicato all'implementazione degli elementi costitutivi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01.

Nello specifico sono stati pubblicati sul sito web della Società sia la parte generale del MOGC che il Codice Etico di Gruppo. Sono stati avviati regolari flussi Informativi verso l'Organismo di Vigilanza ed è stata istituzionalizzata la clausola 231 ad impiegare sia per contratti attivi e che passivi. Sono infine stati informati i partner commerciali attivi e passivi.

A latere, attraverso la metodologia di analisi del rischio, è stata individuata l'area più sensibile in termini di esposizione alla commissione di reato 231 individuata nell'ambito della Salute e Sicurezza sul Lavoro con la conseguente mappatura di attività, ruoli e identificazione dei protocolli di prevenzione applicati. A tal fine è stato istituito un tavolo permanente su base di confronto mensile sulla tematica che vede coinvolto oltre all'Organismo di Vigilanza e i vertici aziendali anche il Servizio Prevenzione e Protezione.

GENERAL DATA PROTECTION REGULATION, REGOLAMENTO (UE) 2016/679

A decorrere dal 25 maggio 2018, è applicabile il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (di seguito, anche, "GDPR"). Il GDPR agli articoli 4.7 e 4.8 definisce rispettivamente quale titolare del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" e quale responsabile del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento". La nuova normativa impone un cambio d'approccio alla materia. Si passa, infatti, da un sistema di tipo formalistico (basato sull'applicazione di regole formali e su un elenco di adempimenti e misure minime di sicurezza da adottare), a un sistema di governance dei dati personali basato sulla responsabilizzazione sostanziale («accountability») del titolare del trattamento, cui sono richieste proattività nonché capacità di dimostrare documentalmente, anche tramite l'adozione di appropriate disposizioni interne, la conformità al GDPR e l'adeguatezza delle decisioni adottate.

La maggiore discrezionalità per i titolari di decidere le modalità attraverso le quali conformarsi alle disposizioni europee presuppone, pertanto, l'onere di essere in grado di provare le ragioni che hanno portato all'adozione di tali modalità e le motivazioni alla base delle connesse scelte. Viene, inoltre, introdotto un nuovo approccio metodologico, basato sulla protezione dei dati dell'interessato in funzione dell'effettivo rischio associato agli stessi in modo da minimizzare non solo il rischio aziendale ma anche e soprattutto i rischi degli interessati. La «data protection» inoltre, non potrà più essere valutata come elemento o adempimento successivo, ma dovrà essere un presupposto da considerare già nella fase di progettazione di prodotti e servizi, da calare all'interno dei processi e dell'organizzazione aziendale (cfr. «data protection by design»).

Considerata l'evoluzione della normativa a tutela dei dati personali entrambe le società del Gruppo hanno adottato un proprio modello per la protezione dei dati personali al fine di ottemperare al meglio alle nuove prescrizioni di cui al GDPR, che preveda, fra l'altro:

- La predisposizione di disposizioni interne e norme di autoregolamentazione per la protezione dei dati personali; la predisposizione o aggiornamento della documentazione conforme ai requisiti del GDPR (registro dei trattamenti, informative, consensi, lettere di nomina ...);
- La sensibilizzazione e formazione del personale in materia di protezione dei dati personali;
- La definizione e messa in atto di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- La definizione e messa in atto di meccanismi di controllo interno per verificare l'effettiva applicazione delle misure stabilite.

In particolare è stata definita la struttura organizzativa finalizzata a indirizzare, governare e controllare il modello privacy. Il ruolo di indirizzo e governo sarà in capo al Comitato Data Protection che si occuperà di:

- Definire, aggiornare e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e trasferire un modello per la protezione dei dati personali conforme al GDPR e alle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- Fornire pareri o prendere decisioni, sentito il Data Protection Officer (DPO) ove necessario, in merito a eventi specifici occorsi, ivi comprese situazioni critiche;
- Indirizzare o eseguire, con l'eventuale supporto del DPO, specifiche attività ad alto valore aggiunto inserite all'interno del modello per la protezione dei dati personali.
- Supportare il DPO nello svolgimento dei compiti a lui assegnati, tra cui cooperare con l'autorità di controllo e sorvegliare l'osservanza del GDPR;
- Predisporre una relazione annuale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in merito alle modalità di gestione della Data Protection, comprensiva di eventuali eventi critici gestiti nel corso dell'anno e relative soluzioni correttive adottate (es. data breach).

Sacbo e BGY International Services hanno provveduto a designare il proprio Data Protection Officer (DPO) che costituisce il fulcro del nuovo sistema di governance in tema di protezione dati personali, dovendo facilitare l'osservanza delle disposizioni del GDPR, minimizzare il rischio delle violazioni e agire quale intermediario fra i vari stakeholder (autorità di controllo, interessati e diverse business unit aziendali).





RISULTATI DI TRAFFICO

Nel 2018 i passeggeri complessivi transitati sono incrementati di oltre 600.000 unità permettendo al nostro scalo di raggiungere un nuovo e importante traguardo arrivando a lambire la soglia dei 13 milioni di passeggeri annui. Il risultato conseguito permette di confermare la terza posizione nella classifica degli aeroporti nazionali dopo Roma Fiumicino e Milano Malpensa.

I passeggeri di Aviazione Generale, non inclusi nella tabella successiva, sono incrementati del 9% passando da 1.993 nel 2017 a 2.173 nel 2018.

Al contrario, il numero di movimenti di Aviazione Generale è risultato in riduzione (-9,4%), passando da 1.559 a 1.413.

Complessivamente si può affermare che il segmento di mercato di Aviazione Generale costituisce una componente marginale del traffico gestito sullo scalo di Orio al Serio, rappresentando l'1,6% dei movimenti complessivi e lo 0,02% dei passeggeri.

DATI DI TRAFFICO AVIAZIONE COMMERCIALE 2018-2017

	2018	2017	VAR. %
PASSEGGERI	12.936.399	12.334.144	4,9%
Linea	12.617.753	12.041.031	4,8%
Charter	310.319	282.724	9,8%
Altri	8.327	10.389	-19,8%
MOVIMENTO AEROMOBILI	88.120	84.554	4,2%
Linea	76.358	72.829	4,8%
Charter	2.027	1.957	3,6%
Courier	8.113	8.157	-0,5%
Dirottati e Posizionamenti	1.622	1.611	0,7%
MERCI TRASPORTATE	123.031.903	125.948.211	-2,3%
UNITÀ DI TRAFFICO	14.166.718	13.593.626	4,2%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	6.388.399	6.132.840	4,2%

Nel dettaglio, nel corso dell'anno appena concluso sono transitati 12.936.399 passeggeri di aviazione commerciale (+4,9% vs 2017) così ripartiti:

- 25,4% nazionali (Napoli prima destinazione seguita da Bari e Brindisi);
- 65,1% internazionali EU (London Stansted prima destinazione seguita da Barcellona e Bucharest);
- 9,5% internazionali Extra EU (Moscow Vnukovo prima destinazione seguita da Istanbul e Tirana).

Il coefficiente di riempimento medio degli aeromobili è ulteriormente incrementato passando dal 87,9% del 2017 all' 88% del 2018. Il numero totale di destinazioni che hanno avuto collegamenti con il nostro scalo con voli di linea nel corso del 2018 è stato di 137 verso 39 Paesi.

Per quanto riguarda il traffico domestico si è registrata una lieve crescita del numero di passeggeri trasportati (+0,5 % rispetto al 2017) ed una sostanziale stabilità del coefficiente di riempimento medio (91%). Si segnala inoltre la riapertura dei collegamenti verso Crotone e Reggio Calabria.

Sul versante internazionale, primo mercato estero si conferma la Spagna dove si registra una leggera flessione rispetto all'anno precedente (-1%) controbilanciata dalla crescita del secondo mercato (Romania) che segna un +12,4% rispetto al 2017. Questo risultato è stato determinato principalmente dall'aumento di frequenze e di capacità da parte di WizzAir, vettore che ha trasportato oltre 100.000 passeggeri in più rispetto all'anno precedente da/per aeroporti rumeni. Segno positivo anche per quanto riguarda il traffico su Germania (+ 4,8%), Regno Unito (+0,8%) e Polonia (+9,8%) rispettivamente terzo, quarto e quinto mercato estero.

In forte crescita anche il traffico verso destinazioni extra-Eu, ormai vicino al 10% del traffico totale del nostro scalo, con il Marocco come principale destinazione (+8,8%), Ucraina (+201,9%), Russia (+23,1%), Turchia (+13,4%), Albania (+16,1%) e Israele (+188,9%). Nello scorso anno sono stati effettuati nuovi voli per Alessandria d'Egitto, Amman, Tangeri, Kharkiv, San Pietroburgo e aumenti di capacità sugli altri scali.

DESTINAZIONE	PAX 2018	PAX 2017	VAR. % 2018/2017
Napoli	484.277	313.299	54,6%
London Stansted	475.968	472.131	0,81%
Bari	438.512	447.137	-1,93%
Brindisi	392.827	377.257	4,13%
Palermo	391.492	400.436	-2,23%
Barcellona	367.271	374.346	-1,89%
Catania	363.095	370.043	-1,88%
Bucharest Otopeni	349.900	336.156	4,09%
Cagliari	343.442	347.476	-1,16%
Lamezia Terme	326.268	377.747	-13,63%

Per la prima volta la tratta Milan Bergamo - Napoli diventa la prima rotta più trafficata del nostro scalo con oltre 484 mila passeggeri scalzando dal primo gradino Milan Bergamo - Londra Stansted con un divario di circa 10.000 passeggeri. Sette tra le prime destinazioni più trafficate dello scalo sono nazionali (in ordine Napoli, Bari, Brindisi, Palermo, Catania, Cagliari e Lamezia Terme) e tre internazionali (Londra, Barcellona e Bucarest).

Nel 2018 sono stati 84.888 i passeggeri che hanno usato Milan Bergamo come aeroporto di transito, pari all'1,63% del totale passeggeri in partenza. La principale destinazione in transito è risultata Cagliari con oltre 10.000 passeggeri, seguita da Palermo con 7.600 e Bari con 4.900. Relativamente al traffico in prosecuzione attraverso scali HUB, Pegasus, con 23.899 passeggeri, si conferma il principale vettore in termini di passeggeri in connessione, seguito da Ukraine International con 13.669. Per il primo i passeggeri in transito rappresentano il 33% dei passeggeri totali partiti; invece per il vettore ucraino tale quota è del 28%. Le direttrici maggiormente trafficate sono state Izmir, Ankara, Antalya, Kharkiv, Odessa, Il Cairo, Tel Aviv e Pechino.

La mappa riportata di seguito rappresenta il network dei collegamenti dei voli di linea del 2018.



Network collegamenti voli di Linea.

Ryanair si conferma primo vettore dello scalo con oltre 10 milioni di passeggeri annui e una market share dell'81,1% (in diminuzione di un punto percentuale), mentre il secondo vettore, WizzAir, ha superato il milione di passeggeri annui portando la sua quota di mercato al 8,7% (in flessione di 0,3% rispetto al 2017).

Blue Panorama si conferma il terzo vettore con poco meno di 200 mila passeggeri annui ed è risultato in crescita del 20% rispetto al 2017. In miglioramento anche i risultati dei vettori Pobeda (+23,2%) e Pegasus (+13,6%) che hanno incrementato il loro traffico e mantenuto sostanzialmente invariato il coefficiente di riempimento medio, rispettivamente del 95% per Pobeda e dell' 82% per Pegasus.

Deciso incremento del traffico passeggeri anche per Volotea (+191,6%), Ernest (+231,8%) e Ukraine International (+120,4%); questi ultimi due vettori operativi sul nostro scalo solo dal secondo semestre del 2017.

Il 2018 ha visto inoltre il ritorno di Air Arabia Egypt e l'arrivo di Vueling, seppur limitatamente ad una serie di voli "ad hoc" nel periodo delle festività natalizie sulla tratta Barcellona - Milan Bergamo - Barcellona.

La seguente tabella riporta i dati di traffico passeggeri dei principali vettori

VETTORE	PAX 2018	PAX 2017	VAR. % 2018/2017
Ryanair	10.483.678	10.120.197	3,6%
Wizzair	1.132.206	1.110.468	2,0%
Blue Panorama	193.983	161.594	20,0%
Pobeda Airline	165.133	134.018	23,2%
Pegasus Airlines	145.679	128.282	13,6%
Ernest Airlines	127.581	38.456	231,8%
Ukraine Intl. Airways	113.976	51.718	120,4%
Blue-Air	99.360	94.869	4,7%
Albastar	91.938	82.624	11,3%
Air Arabia Maroc	76.417	77.256	-1,1%

Blue Panorama ed Albastar sono risultate le compagnie più attive per quanto riguarda il mercato leisure e charter. Albastar, in particolare, ha incrementato la sua presenza con un aumento del 11% dei passeggeri trasportati (91.938 nel 2018 contro i 82.624 nel 2017). Nel giro di due anni i volumi movimentati dal vettore spagnolo sono pressoché raddoppiati. Il 2018 ha visto tuttavia il completo disimpegno nel mercato charter da parte di Air Italy (ex Meridiana). Il vettore ha movimentato nel 2017 oltre 120.000 passeggeri mentre nel 2018 si è fermato solo a 35.000 con una flessione del 71%.

Il 2018 ha registrato una ripresa del traffico turistico verso l'Egitto con oltre 52.000 passeggeri trasportati in crescita del 78% rispetto all'anno precedente. Marsa Alam e Sharm El Sheikh rappresentano rispettivamente la prima e la seconda destinazione charter del nostro scalo. Ottime performances anche sulla Tunisia con un notevole incremento del traffico verso gli scali di Djerba e Monastir. Ancora assente il traffico charter verso la Turchia.

Sul versante cargo si registra una flessione con 123.032 tonnellate di merce totale, in calo del 2,3% rispetto al 2017. Il risultato è tuttavia composto da fenomeni di segno opposto: la merce con origine/destinazione BGY ha registrato una crescita del 4% circa, più che erosa dal calo del 25% della merce trasbordata tra un aeromobile e l'altro.

Il maggior calo è avvenuto negli ultimi due mesi del 2018 dove vi è stato un minor impegno da parte di DHL che non ha programmato capacità extra come fatto nel 2017 ed ha privilegiato altri scali su cui indirizzare tale capacità.





DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 40 del DLGS 127/91 al comma 2-bis, le analisi economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel presente paragrafo si riferiscono prevalentemente al complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Viene comunque fornita specifica informativa relativamente alle variabili maggiormente significative della Capogruppo di cui si potranno trovare maggiori dettagli in Nota Integrativa. In particolare i prospetti riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale commentati nella presente Relazione vengono proposti sia in versione consolidata che con specifico riferimento alla Capogruppo Sacbo SpA.

Le crescenti complessità nelle quali Sacbo si trova ad operare, comportano il sempre maggior riconoscimento di una dimensione sociale connessa alla propria attività. Il Gruppo Sacbo interagisce costantemente con un sistema nel quale i vari stakeholder manifestano in misura crescente bisogni, richieste e attese, che incidono sullo sviluppo del sistema organizzativo, sulla concezione di sviluppo e sulla sua sostenibilità. Tale crescente richiesta di informazioni che non si limitano all'andamento economico e finanziario della gestione, ma che riguardano le più ampie relazioni tra Azienda e insieme degli stakeholder comporta la necessità di adottare una politica di comunicazione sempre più ampia nei contenuti e diffusa nei riguardi degli stakeholder.

In tale ottica e con riferimento ai risultati di Gruppo, la Società ha conteggiato il Valore Aggiunto generato ed ha dato evidenza della distribuzione di tale valore tra gli stakeholder direttamente collegati alla sua produzione (dipendenti, soci, finanziatori, pubblica amministrazione), trattenuto in azienda, e/o elargito alla collettività sotto forma di liberalità.

Il concetto di "Valore Aggiunto" costituisce un primo collegamento tra conto economico e bilancio sociale/report di sostenibilità. Nella predisposizione dei prospetti di creazione e distribuzione del Valore Aggiunto sono state seguite le linee guida del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS, 2005). In particolare, si è adottata la struttura a Valore Aggiunto Globale Lordo che considera la determinazione del Valore Aggiunto al lordo degli accantonamenti per ammortamenti.

Tale valore è stato quindi ricompreso tra le “remunerazioni dell’azienda”, quale valore “trattenuto” all’interno dell’azienda a copertura di futuri investimenti.

Nella determinazione del Valore Aggiunto sono stati inclusi, tra gli altri proventi, anche gli interessi attivi derivanti prevalentemente da investimenti accessori alla gestione caratteristica. Dove presenti, sono stati stornati i valori relativi a contributi pubblici ottenuti e portati in detrazione del valore distribuito quale Remunerazione alla Pubblica Amministrazione.

Nei costi intermedi della produzione, sono stati ricompresi tutti i costi per l’acquisto di materie prime, i costi per servizi, i costi per godimento beni di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo, gli accantonamenti ad eventuali fondi rischi e oneri e gli oneri diversi di gestione. Dai costi per prestazioni di servizi sono stati stornati alcuni elementi, quali i servizi mensa e ticket restaurant, considerati benefit ai dipendenti e, come tali, inclusi nella quota di remunerazione in loro favore. In modo analogo, tutte le imposte e tasse, corrisposte a qualsiasi titolo allo Stato o ad enti pubblici territoriali, sono state incluse nella voce “remunerazione della Pubblica Amministrazione”. Da tale valore sono stati dedotti eventuali contributi ricevuti. I costi per godimento beni di terzi sono stati riportati al netto dei canoni concessori. Si è preferito, infatti, evidenziare questi ultimi, seppur costi strettamente funzionali all’esercizio dell’attività tipica di impresa, come “Remunerazioni alla Pubblica Amministrazione”, seppur separatamente rispetto ad altre elargizioni, per dare maggior evidenza al soggetto che beneficia di tale contribuzione.

Per quanto riguarda la distribuzione di Valore Aggiunto, la remunerazione al personale ricomprende tutte le remunerazioni dirette e indirette percepite dai soggetti che intrattengono con l’azienda rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma. In tale voce sono state ricomprese anche forme di benefit aziendali quali, servizi mensa, assicurazione sanitaria. Le remunerazioni indirette ricomprendono anche i contributi sociali a carico dell’azienda. Conformemente a quanto stabilito dalle linee guida GBS, i costi che l’azienda sostiene per il personale non vengono percepiti come remunerazione della pubblica amministrazione, in quanto si trasformeranno in benefici acquisiti in modo indiretto da parte dei dipendenti verso l’amministrazione.

La remunerazione alla pubblica amministrazione rappresenta il beneficio economico acquisito dalla Pubblica Amministrazione per effetto dell’operare dell’azienda. L’aggregato comprende tutte le imposte e le tasse versate all’ente pubblico (comprese eventuali imposte anticipate e differite) al netto di eventuali erogazioni o sovvenzioni pubbliche ricevute. Per le ragioni sopra esposte si è voluto indicare, in voce separata il contributo che Sacbo eroga alla Pubblica Amministrazione attraverso i canoni concessori versati.

La remunerazione ai terzi finanziatori include gli interessi passivi corrisposti da Sacbo a banche e a terzi finanziatori per capitale ricevuto a titolo di credito. Tali valori non ricomprendono eventuali interessi attivi percepiti, considerati, invece, nella produzione di valore aggiunto.

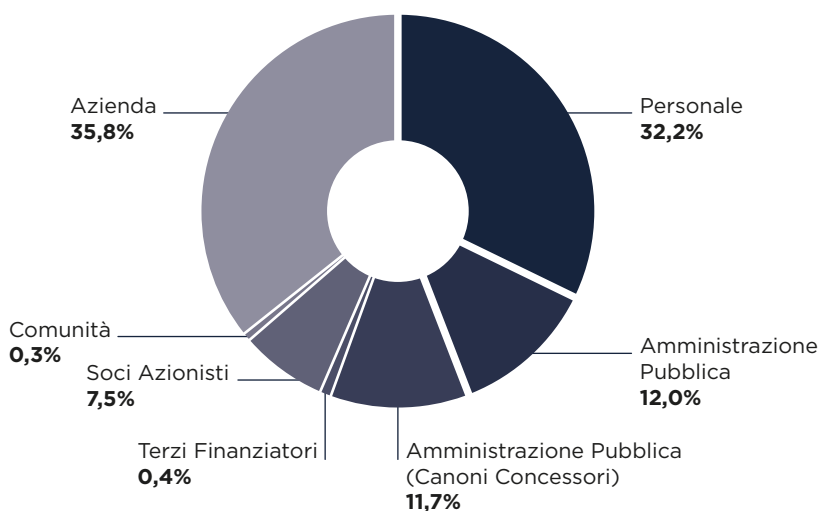
La remunerazione del capitale di rischio è data dall’ammontare dei dividendi o degli utili distribuiti alla proprietà, mentre la remunerazione dell’azienda ricomprende tutti i valori trattenuti dall’azienda per il suo futuro sviluppo. Oltre agli ammortamenti accantonati durante l’esercizio, sono state ricomprese in tale voce, le somme accantonate a riserva.

Infine le quote relative alle elargizioni liberali, non hanno natura di remunerazione ma piuttosto di distribuzione di valore aggiunto alla comunità.

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2017	2018	Var € 18/17	Var % 18/17
VALORE DELLA PRODUZIONE (+)	137.797.762	149.091.367	11.293.605	8,20%
Ricavi Gestione Aviation e Commerciale	114.643.750	123.854.196	9.210.446	8,03%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	20.783.640	22.066.803	1.283.163	6,17%
Altri ricavi e proventi	2.367.056	3.166.908	799.852	33,79%
Interessi Attivi	3.315	3.460	145	4,36%
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (-)	72.332.807	77.655.771	5.322.964	7,36%
Costi per acquisizione di servizi	68.984.156	73.633.599	4.649.442	6,74%
Costi per consumi di materie prime	1.837.999	2.215.756	377.758	20,55%
Costi per godimento beni di terzi	804.343	916.820	112.476	13,98%
Accantonamenti	491.646	494.121	2.475	0,50%
Oneri diversi di gestione	363.987	354.947	-9.040	-2,48%
Altri oneri finanziari	1.580	2.380	799	50,58%
Variazione rimanenze	-150.905	38.148	189.053	-125,28%
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO	65.464.955	71.435.596	5.970.641	9,12%
Saldo ricavi e costi non ricorrenti	306.523	13.273.505	12.966.981	4230,34%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	65.771.478	84.709.101	18.937.622	28,79%

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2017	2018	Var € 18/17	Var % 18/17
PERSONALE	25.951.642	27.297.610	1.345.968	5,19%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	6.770.304	10.144.620	3.374.316	49,84%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Canoni concessori)	6.147.163	9.939.656	3.792.493	61,70%
TERZI FINANZIATORI	371.082	379.766	8.684	2,34%
SOCI AZIONISTI	6.343.313	6.343.313	0	0,00%
COMUNITÀ	617.500	249.800	-367.700	-59,55%
AZIENDA	19.570.474	30.354.336	10.783.862	55,10%
TOTALE DISTRIBUITO	65.771.478	84.709.101	18.937.622	28,79%

Nel grafico successivo vengono riportate le percentuali di distribuzione del valore prodotto tra gli stakeholder.



Giova inoltre ricordare che Sacbo SpA effettua interventi di mitigazione ambientale su edifici pubblici e privati esterni al sedime aeroportuale contabilizzati a Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali e pertanto non considerati nell'analisi del Valore Aggiunto. Tali interventi pari a Euro 2.053.413 nel 2017 ed Euro 43.500 nel 2018 rappresentano somme investite per la comunità.

In continuità con quanto proposto nelle Relazioni di Bilancio degli scorsi esercizi, l'analisi di Conto Economico riportata nelle tabelle successive consente di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income).

Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 "Altri ricavi e proventi" e B.14 "Oneri diversi di gestione", influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che vengono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2017	2018	Var € 18/17	Var % 18/17
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	135.427.391	145.920.999	10.493.608	7,7%
Ricavi Aviation Gestore	78.250.089	83.500.498	5.250.409	6,7%
Ricavi Commerciali	36.393.662	40.353.698	3.960.036	10,9%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	20.783.640	22.066.803	1.283.163	6,2%
COSTI OPERATIVI (-)	103.703.659	114.159.985	10.456.326	10,1%
Acquisti e prestazioni di servizi	71.923.113	77.247.856	5.324.743	7,4%
Costo del personale	25.637.883	26.976.973	1.339.090	5,2%
Canoni Concessori	6.142.663	9.935.156	3.792.493	61,7%
1° MARGINE OPERATIVO	31.723.732	31.761.014	37.282	0,1%
Altri ricavi e proventi (+)	3.011.326	16.786.772	13.775.446	457,5%
Oneri diversi di gestione (-)	2.465.025	2.063.983	-401.042	-16,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	32.270.033	46.483.803	14.213.770	44,0%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	13.223.462	14.182.596	959.134	7,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	19.046.571	32.301.207	13.254.636	69,6%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-368.917	-378.299	-9.382	2,5%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	18.677.654	31.922.908	13.245.254	70,9%
Oneri tributari (-)	5.495.683	8.913.734	3.418.051	62,2%
REDDITO NETTO	13.181.970	23.009.174	9.827.204	74,6%

Il prospetto di Conto Economico riclassificato mostra un Primo Margine Operativo di Gruppo pari a Euro 31.761.014 in leggero incremento (+0,1%) rispetto allo scorso esercizio. Il miglioramento del 1° margine è da valutare come un risultato di assoluto rilievo in considerazione dell'ulteriore incremento dei canoni concessori (+61,7% equivalente a Euro 3.792.493 di maggiori oneri) che ha gravato sui conti del Bilancio 2018.

Si ricorda al riguardo che Sacbo ha iniziato ad applicare le tariffe per diritti aeroportuali determinate secondo la normativa regolatoria di riferimento dal 1° luglio 2017. Il 2018 rappresenta pertanto il primo esercizio di applicazione completa della normativa in materia di regolamentazione tariffaria, determinando un rilevante maggior carico di oneri concessori, che per il primo esercizio hanno gravato sull'intera annualità.

La voce "altri ricavi e proventi" include la sopravvenienza attiva di Euro 13.315.598 rilevata a seguito della liberazione parziale di fondi iscritti nei bilanci precedenti e relativi al contenzioso sui contributi Vigili del Fuoco.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a Euro 46.483.804 è in crescita del 44,0%; il Risultato Operativo (EBIT) ammonta invece a Euro 32.301.207 (+69,6%).

L'EBITDA valutato al netto della componente straordinaria relativa al contenzioso sui contributi per i Vigili del Fuoco è risultato pari a Euro 33.168.205, in crescita del 2,8% rispetto al 2017.

Nel corso dell'anno si è posta particolare attenzione anche alla gestione delle partite finanziarie, inclusive degli interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari in essere, che è negativa per Euro 378.299 ed allineata ai valori del 2017 nonostante l'incremento dell'indebitamento bancario che verrà commentato successivamente. Le imposte di competenza dell'esercizio sono state pari a Euro 8.913.734 determinando un risultato consolidato dell'esercizio 2018 pari a Euro 23.009.174 in crescita del 74,6% rispetto al reddito netto del 2017.

Il prospetto successivo riporta il confronto tra i risultati ottenuti dalla Capogruppo nei due esercizi 2017 e 2018.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SACBO SPA

	2017	2018	Var € 18/17	Var % 18/17
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	114.369.467	123.515.427	9.145.960	8,0%
Ricavi Aviation	78.661.032	83.873.623	5.212.591	6,6%
Ricavi Commerciali	35.708.434	39.641.804	3.933.370	11,0%
COSTI OPERATIVI (-)	86.914.678	95.790.230	8.875.552	10,2%
Acquisti e prestazioni di servizi	67.826.591	72.163.944	4.337.353	6,4%
Costo del personale	12.945.423	13.691.130	745.707	5,8%
Canone Concessorio	6.142.663	9.935.156	3.792.493	61,7%
1° MARGINE OPERATIVO	27.454.789	27.725.197	270.408	1,0%
Altri ricavi e proventi (+)	5.167.651	18.007.336	12.839.685	248,5%
Oneri diversi di gestione (-)	2.394.197	1.988.170	-406.027	-17,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	30.228.243	43.744.363	13.516.120	44,7%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	11.952.053	12.697.034	744.981	6,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	18.276.190	31.047.329	12.771.139	69,9%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-304.864	22.281	327.145	-107,3%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	17.971.326	31.069.610	13.098.284	72,9%
Oneri tributari (-)	5.248.995	8.589.362	3.340.367	63,6%
REDDITO NETTO	12.722.331	22.480.248	9.757.917	76,7%

Si segnala che nel Conto Economico di Sacbo SpA sono inclusi ricavi per Euro 2.356.031 e costi per Euro 1.168.707 relativi a prestazioni infragruppo e che gli oneri e proventi finanziari includono Euro 340.082 di dividendi percepiti da Sacbo S.p.A. dalla controllata BGY International Services.

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

I ricavi complessivi di Gruppo consuntivati al 31.12.2018 ammontano a Euro 162.707.771 e registrano una crescita rispetto all'esercizio 2017 di Euro 24.269.055 (+17,5%).

Nella riclassificazione sopra proposta il Valore della produzione viene suddiviso in quattro differenti categorie; le prime tre dettagliano analiticamente la voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni" mentre l'ultima coincide con la voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico riclassificato secondo la IV Direttiva Cee.

Le ripartizioni dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono le seguenti:

- Ricavi aviation del gestore pari a Euro 83.500.498 (+6,7%) considerati nell'area della gestione caratteristica e sono ricavi interamente riferiti ad attività del gestore aeroportuale e sono tutti soggetti a regolamentazione tariffaria;
- Ricavi commerciali (o non-aviation) pari a Euro 40.353.698 (+10,9%). Sono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono generati sia dall'attività del gestore che dell'handler;
- Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 22.066.803 (+6,2%). Vengono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono interamente generati dalla società controllata BGY International Services e genericamente definiti ricavi di "handling";

I ricavi caratteristici così ripartiti sono riconducibili alle 3 corrispondenti Strategic Business Unit di gruppo: attività aviation, attività Commerciali non-aviation, attività di Handling.

Altri ricavi e proventi, pari a Euro 16.786.772 (+457,5%) sono considerati non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica e pertanto riclassificati nel prospetto a seguito del primo margine operativo. Si tratta di proventi generati sia dall'attività del gestore che dell'handler. La voce include la sopravvenienza attiva di Euro 13.315.598 rilevata a seguito della liberazione parziale di debiti e fondi iscritti nei bilanci precedenti e relativi al contenzioso sui contributi Vigili del Fuoco.

RICAVI AVIATION

Le attività aviation derivanti dalla gestione aeroportuale rappresentano il 51,3% di ricavi totali e complessivamente sono risultate in crescita del 6,7%. Include tutti i proventi soggetti a regolamentazione tariffaria. L'Ente competente per la definizione dei corrispettivi aeroportuali è l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ad eccezione del corrispettivo PRM la cui definizione rimane di competenza di ENAC.

Le variazioni dei singoli raggruppamenti sono influenzate sia dalla crescita dei volumi di traffico che dalla revisione delle tariffe regolamentate applicate per l'intera annualità solamente nel 2018.

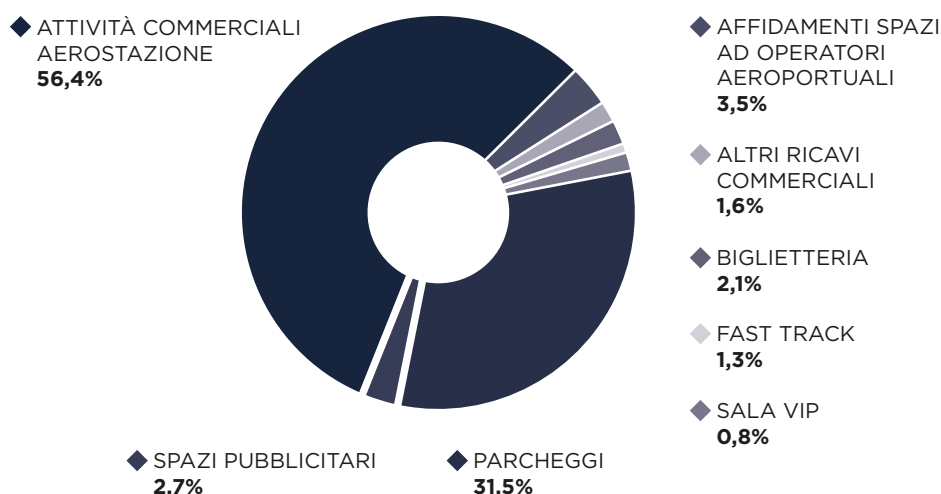
Si suddividono in:

- Diritti aeroportuali pari a 61.402.952 Euro (+15,3% rispetto al 2017);
- Corrispettivi sicurezza pari a 17.491.239 Euro (-13,5% rispetto al 2017);
- Assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità (PRM) per 3.529.897 Euro (+30,8% rispetto al 2017);
- Altri ricavi (utilizzo banchi check in, spazi operativi in uso esclusivo) pari a 1.076.410 Euro (-9,6% rispetto al 2017).

RICAVI COMMERCIALI

I ricavi commerciali o non-aviation ammontano a Euro 40.353.698 ed evidenziano una crescita rispetto al 2017 pari al 10,9%. Il 97,7% dei ricavi commerciali, pari a Euro 39.427.154, sono generati dall'attività della Capogruppo.

Le componenti di ricavo maggiormente rilevanti in termini di fatturato sono rappresentate dalle attività dell'aerostazione (food&beverage, retail, servizi al passeggero, autonoleggiatori) e dai parcheggi auto che pesano rispettivamente il 56,4% e il 31,5% del complesso dei ricavi non aviation.



Ricavi non aviation 2018 per tipologia

I risultati delle singole attività commerciali, analizzati nel dettaglio mostrano quanto segue:

- Le attività commerciali dell'aerostazione ammontano a 22.767.881 Euro (+11,7% rispetto al 2017). La categoria include i proventi derivanti da "Food & Beverage" pari a Euro 9.527.284 (+16,4%), "retail" pari a Euro 8.139.425 (+7,8%), "servizio autonoleggiatori" pari a Euro 2.762.523 (+4,3%), "servizio bus" pari a Euro 1.138.828 (+45,9%), altre attività prevalentemente relative ai servizi forniti ai passeggeri per Euro 1.199.821 (-1,1%). L'ottima performance del "servizio bus" rappresenta il risultato del consolidamento dei rapporti con gli operatori del trasporto passeggeri su gomma che ha consentito all'utenza aeroportuale di raggiungere, con servizi di linea cadenzati, un sempre maggior numero di città italiane e internazionali, contribuendo in tal modo all'ampliamento del bacino di potenziali clienti dello scalo;

- I ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto sono risultati in crescita del 9,3% ed ammontano a Euro 12.697.443. La stagione estiva scorsa ha visto l'introduzione di una serie di modifiche sul sistema viabilistico di accesso e di parcheggio. Le modifiche introdotte hanno consentito di gestire adeguatamente l'ingente flusso veicolare proprio della stagione di picco e contribuito alla performance della gestione dei parcheggi. Oltre ad un costante miglioramento qualitativo del servizio, specie sui parcheggi più vicini all'aerostazione, particolare attenzione è stata rivolta alla commercializzazione attraverso i canali web che risultano costantemente in crescita;
- I proventi di biglietteria ammontano a 855.260 Euro (+15,3% rispetto al 2017). Il servizio è prestato interamente dalla società controllata BGY International Services srl;
- L'affidamento di spazi in uso esclusivo per gli operatori commerciali aeroportuali (operatori courier, fornitori, compagnie aeree) ha generato proventi per Euro 1.417.576 (-5,7% rispetto al 2017);
- L'attività di affissione pubblicitaria ha visto incrementare i livelli acquisiti negli ultimi anni a seguito della riqualificazione dello scalo ed accordi commerciali stipulati con nuovi partner. Vanno sicuramente segnalate le campagne pubblicitarie a marchio DHL, conseguente l'istituzione del nuovo servizio di service point presso il terminal e quella con la società sportiva Atalanta, con la brandizzazione di alcuni spazi della zona arrivi Schengen. Si è cercato inoltre di sviluppare gli impianti presenti con l'impiego della tecnologia digital e rafforzare la forza vendite degli spazi presenti sulla viabilità esterna e sulle aree parcheggio. I proventi per l'affidamento di spazi pubblicitari ammonta a Euro 1.106.500 (+3,3% rispetto al 2017);
- I servizi connessi all'utilizzo della Sala Vip e del varco fast track hanno generato proventi per complessivi Euro 866.931 (+38,3% rispetto al 2017);
- Gli altri ricavi commerciali ammontano a Euro 642.106 (+40% rispetto al 2017). In particolare vengono riclassificati nella presente categoria i proventi percepiti da Sacbo per la vendita di pass e tesserini di accesso alle aree aeroportuali che ammontano ad Euro 506.665.

La tabella seguente evidenzia l'evoluzione dell'offerta commerciale dello scalo, con indicazione degli esercizi presenti al 31.12.2018 nelle diverse tipologie: bar e ristorazione, retail, autonoleggiatori e servizi al passeggero come a titolo esemplificativo uffici cambia valute, servizi di banca, di collegamento autobus, etc.

N° PUNTI VENDITA

	2015	2016	2017	2018
Food & beverage	13	15	15	15
Retail	42	45	46	46
Autonoleggi	12	13	14	14
Servizi ai passeggeri	21	28	29	30
TOTALE	88	101	104	105

RICAVI PER ASSISTENZA PASSEGGERI, MERCI E VETTORI AEREI

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui la società controllata BGY International Services è certificata in qualità di handler.

Rappresentano il 14,8% dei ricavi complessivi del Gruppo ed ammontano a Euro 22.066.803, in crescita del 6,2% rispetto allo scorso esercizio.

I ricavi di handling si possono suddividere a loro volta in 3 macro categorie:

- Handling ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 18.014.079 in crescita del 5,4%;
- Prestazioni suppletive o extra-handling (incluso servizio de-Icing) pari a Euro 3.346.971 in crescita dell'11,8%;
- Servizi di magazzinaggio a Euro 705.752, in crescita dello 0,8%.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a Euro 16.786.772 e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti le gestioni accessorie e i proventi di natura non ricorrente.

- Recupero spese ed utenze 1.062.226 Euro;
- Ricavi diversi Euro 1.108.051;
- Eccedenze Fondi Rischi pari a Euro 925.991;
- Plusvalenze alienazione cespiti a Euro 247.513;
- Proventi straordinari Euro 13.442.990 Euro;

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

Il Conto Economico riclassificato di Gruppo riportato nei paragrafi precedenti evidenzia costi operativi per complessivi Euro 114.159.985 (+10,1%). Le principali voci dei costi operativi riguardano:

- Costi del personale pari a Euro 26.976.973 in crescita del 5,2% rispetto al 2017. L'incremento del costo del lavoro è spiegato sia dalla necessità del Gruppo di dotarsi di un maggior numero di risorse per fronteggiare la crescita del traffico sia da un processo di riorganizzazione e di rafforzamento di numerose funzioni aziendali in capo al gestore iniziato nel 2017 a seguito dello scorporo del ramo d'azienda "handling";
- Acquisti e prestazioni di servizi pari a Euro 77.247.856 (variazione rispetto al 2017 Euro 5.324.743; +7,4%). Le voci di maggiore significatività riguardano gli oneri per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator pari a Euro 42.426.956 (+2.793.097 Euro, +7%); oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale pari a Euro 7.096.283 (+64.506 Euro; +0,9%); spese di promozione parcheggi pari a Euro 1.113.389 (+182.156 Euro; +21,6%); acquisti di materiali pari a Euro 2.215.756 (+377.758 Euro; +20,6%); oneri di manutenzione pari a Euro 4.111.614 (+533.620 Euro; +14,9%); servizi di facchinaggio pari a Euro 3.821.467 (+264.723 Euro; +7,4%); utenze pari a Euro 3.038.856 (+123.632 Euro; +4,2%); servizio pulizia pari a Euro 1.113.389 (-241.202 Euro, -17,8%);
- Canoni concessori pari a Euro 9.935.156 (variazione rispetto al 2017 pari a Euro 3.792.493; +61,7%). Include i canoni da corrispondere a ENAC per la gestione aeroportuale (Euro 9.483.632) e per i servizi di sicurezza (Euro 451.524). In particolare si evidenzia che il canone per la gestione aeroportuale è incrementato di Euro 3.771.317 (+66%) conseguentemente all'adozione della nuova metodologia di regolamentazione tariffaria avviata dal primo di luglio 2017.

Gli oneri diversi di gestione, che includono oneri di natura non ricorrente, ammontano complessivamente a Euro 2.063.983 e risultano in crescita di Euro 401.042 (-16,3%). Le voci considerate sono le seguenti:

- Imposte e tasse non sul reddito Euro 1.163.250;
- Erogazioni liberali Euro 249.800;
- Contributi associativi Euro 270.258;
- Oneri straordinari e minusvalenze da alienazione cespiti Euro 178.380;

- Altri oneri Euro 202.295;

Ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 14.182.596 e risultano in crescita di Euro 959.134. Il raggruppamento considerato nel prospetto di conto economico consolidato e riclassificato include:

- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 13.496.818 che risultano in crescita di Euro 946.412 rispetto allo scorso esercizio;
- Accantonamenti e svalutazioni per Euro 685.778, in aumento di Euro 12.722 rispetto al 2017.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale del Gruppo riclassificata sulla base delle "fonti" e degli "impieghi" per il biennio 2017-2018.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2017	2018	Var € 18/17	Var % 18/17
Rimanenze di magazzino	590.028	551.879	-38.149	-6,5%
Crediti Commerciali	24.766.419	25.996.239	1.229.820	5,0%
Debiti Commerciali	-28.893.962	-27.990.210	903.752	-3,1%
Altre Attività Correnti	4.257.770	2.879.803	-1.377.967	-32,4%
Altre Passività Correnti	-35.103.267	-27.633.068	7.470.199	-21,3%
Capitale Circolante Netto Operativo	-34.383.012	-26.195.357	8.187.655	-23,8%
Immobilizzazioni Materiali	200.368.070	215.587.197	15.219.127	7,6%
Immobilizzazioni Immateriali	5.190.624	6.514.076	1.323.452	25,5%
Altre Partecipazioni	25.258	25.258	0	0,0%
Fondo Contributi Statali	-11.333.082	-11.333.082	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	4.765.285	5.203.103	437.818	9,2%
Capitale Immobilizzato	199.016.155	215.996.552	16.980.397	8,5%
Fondi Rischi e Oneri	-11.613.762	-11.033.227	580.535	-5,0%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-5.499.556	-5.566.801	-67.245	1,2%
Fondo TFR	-2.637.524	-2.489.381	148.143	-5,6%
Totale Fondi	-19.750.842	-19.089.409	661.433	-3,3%
TOTALE IMPIEGHI	144.882.301	170.711.786	25.829.485	17,8%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	9.889.350	5.241.072	-4.648.278	-47,0%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	10.025.553	24.789.559	14.764.006	147,3%
Debiti Vs Altri Finanziatori a Breve Termine	468.737	482.451	13.714	2,9%
Debiti Vs Altri Finanziatori a Lungo Termine	6.523.056	6.040.605	-482.451	-7,4%
Crediti finanziari	-15.115	-16.611	-1.496	9,9%
Disponibilità Liquide	-12.184.662	-12.666.533	-481.871	4,0%
Posizione Finanziaria Netta	14.706.919	23.870.543	9.163.624	62,3%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	97.239.903	103.618.922	6.379.019	6,6%
Utili/Perdite a nuovo	-658.491	-198.853	459.638	-69,8%
Utile d'Esercizio	13.181.970	23.009.174	9.827.204	74,6%
Patrimonio Netto	130.175.382	146.841.243	16.665.861	12,8%
TOTALE FONTI	144.882.301	170.711.786	25.829.485	17,8%

La struttura patrimoniale del Gruppo evidenzia una variazione positiva del Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) dovuta principalmente alla riduzione delle "altre passività correnti" che passano da Euro 35.103.267 del 2017 a Euro 27.633.068 del 2018. Tra le passività correnti risultavano iscritti debiti per contributi verso Vigili del Fuoco per Euro 12.484.323 liberati dalla

Società nel 2018 a seguito delle favorevoli sentenze sopraggiunte in merito al contenzioso in essere.

Proseguendo nell'analisi degli Impieghi va rilevato l'incremento del capitale immobilizzato (+8,5%) in conseguenza all'avanzamento del Piano Investimenti che ha comportato un incremento nelle immobilizzazioni materiali pari a Euro 15.219.127 e nelle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.323.452. Il capitale Immobilizzato ammonta a Euro 215.996.552 ed include il Fondo Contributi Statali direttamente correlato ad ampliamenti del terminal passeggeri realizzati con contributi statali tra il 1993 e il 1995.

Al 31.12.2018 il Patrimonio Netto consolidato ammonta a Euro 146.841.243 contro Euro 130.175.382 dello scorso esercizio. La variazione positiva e pari a Euro 16.655.862 tiene conto della distribuzione dei dividendi deliberata dall'Assemblea della capogruppo del 3 Maggio 2018 per complessivi Euro 6.343.312.

La posizione finanziaria netta di gruppo risulta pari a Euro 23.870.543, in crescita di Euro 9.163.624 (+62,3%) prevalentemente per effetto dell'accensione di nuovi finanziamenti chirografari per un ammontare complessivo di 20 milioni di Euro. Nel 2018 sono state effettuati pagamenti per oltre 30 milioni di Euro interamente con risorse proprie, per attività di investimento in infrastrutture, mezzi ed attrezzature.

Il rapporto di solvibilità Posizione Finanziaria Netta / EBITDA resta su valori molto contenuti ed inferiori a 1 evidenziando in tal modo la capacità dell'azienda di produrre ricchezza e quindi sufficienti risorse finanziarie a per onorare i propri impegni.

Per completezza di informazione, anche con riferimento alla situazione patrimoniale della Capogruppo, viene di seguito riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SACBO SPA

	2017	2018	Var € 18/17	Var % 18/17
Rimanenze di magazzino	350.422	351.432	1.010	0,3%
Crediti Commerciali	22.696.344	23.074.760	378.416	1,7%
Debiti Commerciali	-26.057.092	-25.067.615	989.477	-3,8%
Altre Attività Correnti	3.396.091	1.636.348	-1.759.743	-51,8%
Altre Passività Correnti	-32.512.752	-24.939.476	7.573.276	-23,3%
Capitale Circolante Netto Operativo	-32.126.987	-24.944.551	7.182.436	-22,4%
Immobilizzazioni Materiali	189.826.247	204.270.915	14.444.668	7,6%
Immobilizzazioni Immateriali	5.182.748	6.461.492	1.278.744	24,7%
Partecipazioni in Imprese Controllate	5.025.000	5.025.000	0	0,0%
Altre Partecipazioni	25.258	25.258	0	0,0%
Fondo Contributi Statali	-11.333.082	-11.333.082	0	0,0%
Crediti per Imposte anticipate	4.385.252	4.789.278	404.026	9,2%
Capitale Immobilizzato	193.111.423	209.238.861	16.127.438	8,4%
Fondi Rischi e Oneri	-11.259.979	-10.678.826	581.153	-5,2%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-5.499.556	-5.566.801	-67.245	1,2%
Fondo TFR	-1.233.378	-1.181.339	52.039	-4,2%
Totale Fondi	-17.992.913	-17.426.966	565.947	-3,1%
TOTALE IMPIEGHI	142.991.523	166.867.344	23.875.821	16,7%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	9.889.350	5.241.072	-4.648.278	-47,0%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	10.025.553	24.789.559	14.764.006	147,3%
Crediti finanziari	-15.115	-15.611	-496	3,3%
Disponibilità Liquide	-7.282.499	-9.658.846	-2.376.347	32,6%
Posizione Finanziaria Netta	12.617.289	20.356.174	7.738.885	61,3%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	97.239.903	103.618.922	6.379.019	6,6%
Utile d'Esercizio	12.722.331	22.480.248	9.757.917	76,7%
Patrimonio Netto	130.374.234	146.511.170	16.136.936	12,4%
TOTALE FONTI	142.991.523	166.867.344	23.875.821	16,7%

MARGINI E INDICI

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di bilancio, conteggiati per il Gruppo e per la Capogruppo Sacbo SpA.

INDICI E MARGINI

		Gruppo		Sacbo SpA	
		2017	2018	2017	2018
Margini patrimoniali					
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	-27.791.152	-14.049.244	-30.348.585	-15.737.499
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immediate - Passività Correnti	-28.381.180	-14.601.123	-30.699.007	-16.088.931
Indici di solidità					
Grado di copertura delle immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	0,86	0,94	0,85	0,93
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	1,94	1,83	1,83	1,74
Indici di liquidità					
Indice di liquidità	(Liquid. Differite + Liquid mediate + Magazzino) / Passività Correnti	0,63	0,77	0,56	0,72
Indici di redditività					
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	10,1%	15,7%	9,8%	15,3%
R.O.I. Redditività operativa*	Reddito operativo / Capitale investito	7,6%	7,0%	7,7%	6,9%
R.O.C.E Redditività operativa*	Reddito operativo / (Totale attivo - Passività correnti)	10,7%	9,1%	10,8%	8,9%
R.O.S. Redditività delle vendite*	Reddito operativo / Vendite	13,8%	12,7%	15,3%	13,8%
M.O.L. su vendite*	M.O.L. / Vendite	23,3%	22,2%	25,3%	23,7%

* Gli indici di redditività ROI, ROCE, ROS e MOL su vendite, relativi all'esercizio 2018, sono stati conteggiati al netto della componente straordinaria positiva relativa al contenzioso per il contributo ai Vigili del fuoco (Legge 27.12.2006 n. 296 - Legge Finanziaria 2007 - art. 1, comma 1328).

INVESTIMENTI

RIEPILOGO INVESTIMENTI 2018 DI GRUPPO

	Investimenti esercizio 2018	Immobilizzazioni in corso e acconti 2017	Acquisizioni esercizio 2018
A- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.902.156	455.35	2.446.801
Incrementi	1.586.627	95.789	1.490.838
Migliorie su beni terzi	371.550	35.694	335.856
Opere mitigazione	43.500	-	43.500
Software	1.171.577	60.095	1.111.482
Acconti e lavori in corso	1.315.529	359.566	955.963
Oneri PSA e VIA	791.232	350.932	440.299
Opere mitigazione	49.470	-	49.470
Migliorie su beni terzi	343.517	8.634	334.883
Acconti Software	131.310	0	131.310
B- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.804.582	5.745.947	29.058.636
Incrementi	28.837.722	2.980.047	25.857.676
Ampliamento piazzale Nord	12.372.804	383.545	11.989.259
Edificio ricovero Mezzi di rampa	3.045.807	1.492.811	1.552.996
Deposito carburanti avio	2.597.393	-	2.597.393
Restyling Sala Check in	1.497.388	-	1.497.388
Mezzi di piazzale e automezzi	3.039.649	1.523	3.038.126
Riqualfica hangar	844.466		844.466
Alimentazione elettrica 400 H	694.115	289.573	404.542
Reti Idriche e Fognarie Zona Nord	668.737	35.600	633.137
Piazzale sosta mezzi handling	650.455	556.646	93.808
Adeguamenti vari Terminal Passeggeri	648.561	30.200	618.361
Riqualfica accesso Varco 5 Zona Nord	312.728	184.651	128.078
Adeguamento Sentiero Luminoso	124.295	-	124.295
Macchine elettroniche	1.112.942	1.740	1.111.202
Mobili ed arredi	306.886	-	306.886
Altri lavori / acquisizioni	921.496	3.758	917.739
Acconti e lavori in corso	5.966.860	2.765.900	3.200.960
Ampliamento aerostazione lotto 4	775.592	266.400	509.192
Oneri urbanizzazione area parcheggio P3	2.173.863	1.907.931	265.933
Vie di rullaggio nord	1.577.680	10.100	1.567.580
Ampliamento aerostazione lotto 1B	383.587	375.587	8.000
Altri lavori	1.056.138	205.883	850.255
TOTALE GENERALE	37.706.738	6.201.302	31.505.437

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di sviluppo ed ammodernamento delle infrastrutture e delle attrezzature aeroportuali che, nel quinquennio 2014/2018, ha comportato investimenti complessivi per circa 170,7 milioni di Euro.

L'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di investimenti pari a Euro 37.706.739 di cui Euro 7.282.389 contabilizzati come Acconti e Lavori In Corso di Realizzazione (Euro 5.966.860 immobilizzazioni materiali ed Euro 1.315.529 immobilizzazioni immateriali).

Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nel corso del 2018, sono riportate nella colonna "Acquisizioni esercizio 2018" della tabella precedente ed ammontano complessivamente a Euro 31.505.437 di cui Euro 2.446.801 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 29.058.636 per immobilizzazioni materiali. Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nell'anno dalla Capogruppo ammontano complessivamente a Euro 29.065.379.

PIANO DI SVILUPPO AEROPORTUALE 2016 - 2030

A seguito dell'approvazione in linea tecnica da parte ENAC in data 21 giugno 2017 della versione definitiva del Masterplan Aeroportuale 2030 (PSA), nell'anno 2018 è stata promossa l'apertura della procedura di valutazione ambientale al fine di ottenere il giudizio di Compatibilità Ambientale prodromico e necessario all'adozione del PSA stesso (unitamente al giudizio di Compatibilità Urbanistica).

Il progetto in esame, rispondendo efficacemente alle future previsioni di sviluppo, contempla l'adeguamento dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso nell'orizzonte temporale 2016-2030, mediante la declinazione di ciascun intervento previsto, comprese le opere di mitigazione e compensazione ambientale.

La redazione del PSA è inoltre preventivamente passata attraverso un confronto con gli Enti Locali (Comuni, Provincia, Regione) consentendo di raccogliere e valutare le osservazioni emerse, comprese quelle relative alle evoluzioni intermodali delle infrastrutture territoriali, con particolare riferimento all'accessibilità ferroviaria dello scalo.

A seguito dell'approvazione del PSA in linea tecnica, Sacbo ha sviluppato lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) del PSA, inviandolo ad ENAC nella prima metà del 2018. Finalità del SIA è di valutare le esternalità ambientali conseguenti allo scenario di sviluppo del PSA, identificando proposte di attività per il monitoraggio, mitigazione e compensazione atte al controllo, riduzione e sostenibilità degli impatti attesi.

Nell'agosto 2018 ENAC, quale autorità proponente, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Masterplan 2030. Il Ministero, tramite una propria Commissione tecnica, effettuerà un'attività istruttoria/tecnica per verificare gli impatti ambientali significativi del progetto di sviluppo. L'ampiezza dell'istruttoria e i relativi tempi dipenderanno dalla valutazione discrezionale del Ministero, potendosi a riguardo ipotizzare che tale fase occuperà interamente l'anno 2019. Esaurita la fase di istruttoria tecnica, seguirà poi l'iter formale che conduce alla adozione del provvedimento definitivo. A conclusione dell'iter della valutazione di impatto ambientale, seguirà quello per la compatibilità urbanistica del progetto, con emissione del relativo parere da parte del Ministero competente ovvero quello dei Trasporti.

AEROSTAZIONE PASSEGGERI

Per rispondere alla costante crescita del traffico commerciale Sacbo ha investito ed ha pianificato di investire in futuro ingenti risorse economiche per poter adeguare gli spazi della sala imbarchi e della sala arrivi, nonché le strutture e gli impianti esistenti.

I vari ampliamenti pensati per risolvere in maniera progressiva tutte le criticità legate al dimensionamento degli spazi dei servizi aeroportuali in funzione delle dinamiche di traffico, fanno riferimento ad un unico progetto preliminare generale dell'ampliamento del Terminal Passeggeri che risale al 2010 già approvato da ENAC.

Secondo tale progetto, il ridisegno complessivo del terminal passeggeri può essere suddiviso temporalmente in 4 fasi (o 4 lotti), consentendo così di intervenire con flessibilità e gradualità sull'infrastruttura esistente garantendo adeguati livelli di servizio ed evitando sia sovradimensionamenti che sottodimensionamenti del terminal che avrebbero inciso negativamente sia sui costi di realizzazione sia su quelli di gestione.

Se un primo ampliamento verso ovest (lotto 1a) ha avuto la sua realizzazione nel biennio 2014-2015 un secondo ampliamento verso est (lotto 4a) vedrà invece la sua realizzazione nel biennio 2019-2020. L'intervento lotto 4a risponde all'esigenza di realizzare nuovi spazi fruibili ad est del terminal con due obiettivi: ottemperare a più stringenti normative di sicurezza che impongono di potenziare ed ampliare l'impianto di smistamento dei bagagli in partenza (BHS) entro settembre 2020; ottenere una migliore gestione nel flusso dei passeggeri extra schengen, compresi quelli in transito nello scalo bergamasco. L'ampliamento degli spazi - su due livelli - prevede una estensione di circa 2.000 mq al piano terra da destinare all'ampliamento della sala BHS, nonché ulteriori 2.000 mq al primo piano e circa 4.000 mq al piano primo destinati alla realizzazione della nuova sala imbarchi extra schengen e controlli di sicurezza. A questi spazi si aggiungono 2 nuovi torrioni di imbarco e 10 nuovi gates extraschengen, cui uno, già esistente - da riconvertire da schengen a extraschengen. Il progetto esecutivo è stato approvato il 21/09/2018 e la gara per i lavori si è conclusa primi mesi del 2019. La realizzazione dell'ampliamento consente di liberare spazi a piano terra, che verranno riconvertiti in sala arrivi extraschengen e gestione transiti.

In concomitanza con il completamento dell'ampliamento terminal lotto 4a, avrà inizio il cantiere del secondo ampliamento verso ovest, lotto 1b, la cui fine lavori presunta dei lavori dovrebbe essere entro la fine del 2021. Questo secondo ampliamento prevede la realizzazione di un nuovo volume su due livelli: circa 2.500mq al piano terra per l'area ritiro bagagli in arrivo, arrivi schengen e presidio medico; circa 2.500 mq al primo piano per l'ampliamento della sala imbarchi schengen, comprensivi di un nuovo torrino d'imbarco e due "gates". Nella medesima commessa è prevista anche la realizzazione di una estensione verso ovest degli spazi al primo piano di circa 2.500 mq con la realizzazione di altri due torrioni e quattro nuovi "gates". Il progetto preliminare del Lotto 1B è stato autorizzato da ENAC in data 28/09/2018 e attualmente è in corso la redazione del progetto esecutivo.

Nel dicembre 2018 si sono conclusi i lavori di rinnovamento e nuovo layout della sala check-in del terminal che hanno visto l'asportazione dei vecchi banchi e la riconfigurazione di quelli nuovi in posizione frontale rispetto alle entrate principali del terminal lato partenze. Questa diversa disposizione ha permesso di creare un ambiente unico con una sola linea check-in che permetterà di gestire, tramite l'aumento di superficie così ricavato, in maniera più efficace ed efficiente gli accodamenti dei passeggeri. La riconfigurazione non ha riguardato solo il rinnovo dei banchi e dell'area aperta ai passeggeri ma anche la modifica dei nastri dell'impianto di smistamento bagagli in partenza (BHS) per adeguare il percorso dei bagagli dalle nuove bilance dei check-in al preesistente percorso dei nastri trasportatori, creando al contempo una barriera di separazione fisica tra l'area banchi ed il collettore principale. I lavori hanno registrato un impegno di spesa di circa 1,5 Mln di Euro. Con l'intervento di restyling dell'area check-in sono state sostituite anche le apparecchiature informatiche utilizzate per l'accettazione dei passeggeri e per l'informativa al pubblico.

INFRASTRUTTURE DI VOLO ED EDIFICI AIRSIDE

Le principali opere che hanno riguardato le infrastrutture di volo, terminate e in corso al 31.12.2018, sono le seguenti.

Nuovo capannone ricovero mezzi di rampa. Ad aprile 2018 si è conclusa l'opera per la realizzazione di un nuovo fabbricato per il ricovero dei mezzi di rampa aeroportuali nell'area attigua alla torre di controllo dell'aeroporto. Terminata la struttura, a partire da giugno 2018, sono partiti i lavori per la realizzazione di nuovi uffici e dei relativi locali tecnici al piano

ammezzato, nonché l'approntamento di nuovi spogliatoi per il personale operativo al piano interrato. I lavori sono terminati a novembre 2018 e hanno determinato un impegno economico complessivo di circa 3 Mln di Euro.

Ristrutturazione hangar area nord. A seguito dell'accordo commerciale fra Sacbo e la compagnia area Ryanair per l'affidamento a quest'ultima di un ulteriore hangar allo scopo di effettuare la manutenzione dei velivoli della propria flotta, Sacbo ha provveduto a riqualificare la struttura e gli impianti di un hangar di proprietà situato a nord della pista di volo. Questi lavori sono cominciati nell'estate 2018 e sono conclusi ad ottobre 2018. A partire dal 15/11/2018, data di inaugurazione, l'hangar ospita ogni notte un velivolo a rotazione della flotta della compagnia area per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ampliamento piazzale sosta aeromobili zona nord. Nel mese di dicembre 2018, dopo 8 mesi di lavorazioni, si è conclusa la realizzazione dei lavori relativi all'ampliamento del piazzale aeromobili a nord della pista di volo principale, con realizzazione di una superficie pavimentata di circa 100.000 mq, in continuità e omogeneità con la porzione di piazzale nord già pre-esistente.

Tale ampliamento ha incrementato il numero delle piazzole di sosta disponibili in area nord, da 6 a 14 parcheggi per aeromobili di classe "C", a cui si deve aggiungere anche una nuova piazzola per le prove motori. L'investimento ha previsto un impegno economico di circa 12,4 Mln di euro tra appalto principale, servizi di ingegneria e opere complementari.

Alimentazione elettrica 400 Hz. Nel primo semestre del 2018 si è conclusa la realizzazione della rete di distribuzione di energia a 400 Hz ubicata sotto le tre nuove piazzole aeromobili dell'ampliamento piazzale sud ovest già realizzato nell'anno 2016. L'impianto rende possibile la fornitura di energia elettrica agli aeromobili attraverso una struttura fissa, superando l'utilizzo dei generatori GPU alimentati a diesel.

La realizzazione dell'impianto ha comportato un investimento totale di circa 0,7 Mln di euro, di cui 0,4 Mln di euro nel 2018.

Impianto di stoccaggio e distributore carburati avio. Nel 2018, in armonia con il contesto di crescita dello scalo, dei principi di gestione delle infrastrutture aeroportuali e dei dettami richiesti per garantire un mercato competitivo, equo e trasparente legato alle attività di handling into-plane, Sacbo ha proceduto a rilevare l'esistente deposito carburante jet-fuel, riannettendolo tra i propri beni di proprietà ed affidandone contestualmente la gestione temporanea (fino al 31/12/2020) ad un soggetto terzo individuato tramite procedura di selezione. L'acquisizione si colloca, tra l'altro, all'interno del disegno strategico delineato nel PSA 2030, approvato tecnicamente da ENAC, che prevede la futura realizzazione di un ulteriore deposito carburante in aera nord e la possibilità di connettere lo stesso a quello esistente, realizzando un'unica struttura in una configurazione "a satellite". È inoltre prevista l'integrazione dei depositi con una rete di pipeline sottostanti i nuovi piazzali di sosta aeromobili che permetteranno il rifornimento direttamente dalla piazzola. L'infrastrutturazione ipotizzata permetterà una razionalizzazione degli spazi e dei flussi di veicoli da/per il deposito, con un efficientamento generalizzato delle operazioni aeroportuali ed una maggiore sostenibilità ambientale delle stesse. L'acquisto del deposito ha comportato un esborso economico di 2,6 Mln di euro.

ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE AEROPORTUALI

Nel corso del 2018 si è proceduto con il rinnovo ed integrazione dei seguenti mezzi:

Mezzi per il Sacbo :

- Acquisto di un nuovo veicolo ambulift per il carico dei PRM a bordo degli aeromobili;
- Acquisto di un nuovo mezzo agricolo per operazioni di sfalcio erba ma utilizzabile anche come mezzo di sgombero neve ;
- Fornitura di un mezzo di intercampo per il trasporto di persone all'interno dell'area doganale;
- Aotazione di un ulteriore mezzo di spargimento liquido per lo sghiacciamento della pista, raccordi e piazzali.

I principali mezzi ed attrezzature acquistati da BGY International Services sono:

- n° 2 scale passeggeri ;
- n° 1 de-icer ;
- n° 4 GPU;
- n° 4 nastri bagagli semoventi elettrici;
- n° 1 cargo loader da 7 tonnellate di capacità;
- n° 1 cargo loader da 3,5 tonnellate di capacità;
- n° 1 botte semovente per lo scarico dei bottini di bordo;
- n° 1 botte semovente per il rifornimento acqua potabile;
- n° 30 carrelli porta bagagli;
- n° 1 stazione di stoccaggio liquido sghiacciante aeromobili.

SISTEMI INFORMATIVI

L'entrata in vigore a maggio del 2018 del D.Lgs 679, per il recepimento del Regolamento Europeo, sulla protezione dei dati, noto come GDPR e la precedente certificazione ISO 27001, ottenuta alla fine del 2017, hanno ulteriormente accresciuto la sensibilità e la consapevolezza nei confronti del rischio cybersecurity.

In relazione a ciò e per supportare al meglio tale processo è stata inserita nella struttura dei Sistemi Informativi una figura con competenze in ambito privacy, valutazione dei rischi, gestione della cybersecurity e di auditing sui sistemi IT.

Con l'obiettivo di raggiungere un livello di gestione della sicurezza informatica coerente alle best practices di riferimento (framework ENISA), è stato realizzato un ulteriore importante investimento in una tecnologia innovativa, basata su modelli di analisi comportamentale dei dispositivi, in grado di rilevare e bloccare eventuali minacce prima che si concretizzino in azioni che possono compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.

A protezione degli utenti è stata introdotta una piattaforma di sandboxing per aumentare il livello di sicurezza di uno strumento ad altissima intensità di utilizzo come la posta elettronica.

Le crescenti richieste di strumenti informatici hanno determinato un importante intervento di ampliamento dell'infrastruttura server blade sui quali sono installati gli applicativi informatici

aziendali e vengono salvati i relativi dati, aumentandone la capacità computazionale e i volumi di storage dei dati, sia presso il datacenter principale che per quello di disaster recovery.

Per quanto riguarda la gestione e lo sviluppo della infrastruttura data center è stato realizzato un importante intervento di standardizzazione della soluzione di backup che ha consentito di incrementare l'efficienza dei processi di salvataggio dei dati grazie anche ad un potenziamento della componente network.

Uno degli elementi che caratterizza il livello di servizio erogato è la capacità di comunicare in tempi sempre più rapidi e in modo capillare con gli addetti, di conseguenza è stato realizzato il "Portale Infoboard" sia per SACBO che per BGY International Services srl, per gestire le cosiddette "annotazioni operative" destinate agli addetti che svolgono le operazioni di rampa sotto bordo e gli addetti della sicurezza.

I volumi di traffico sviluppati dall'aeroporto di Orio al Serio, che negli ultimi anni lo hanno collocato in modo stabile al terzo posto nella graduatoria nazionale, ha determinato la volontà da parte di ENAV e Sacbo di sottoscrivere un accordo per migliorare la gestione del traffico con l'introduzione del sistema informatizzato A-CDM (Airport Collaborative Decision Making). Tale sistema consentirà di coordinare le attività con tutti gli stakeholder coinvolti nelle operazioni di assistenza ai voli e il progetto si svilupperà su un arco temporale di tre anni fino all'ottenimento della certificazione con Eurocontrol.

La sicurezza è sempre un "must" per il coordinamento delle attività sotto bordo e per incrementare il livello di safety è stato sviluppato un sistema per coordinare le operazioni di "refueling" con i passeggeri a bordo e senza passeggeri a bordo. Tale processo è stato informatizzato attraverso una apposita applicazione che consente agli operatori aeroportuali di inviare attraverso un device le richieste e ricevere le autorizzazioni da parte del COS, ovvero dagli addetti al coordinamento delle operazioni sul piazzale.

L'attenzione nei confronti dei PRM, passeggeri con ridotta mobilità, ha permesso di informatizzare le attività di coordinamento per l'imbarco dei PRM realizzando un apposito canale di comunicazione tra la sala di accoglienza dei PRM, le postazioni dei gate d'imbarco e gli agenti di rampa che coordinano le attività di sbarco e imbarco dei passeggeri. A seguito dell'acquisto dei mezzi per le operazioni di deicing è stato installato un software che attraverso la rete wireless permette di inviare all'operatore del mezzo le informazioni circa la sequenza dei voli ai quali si deve effettuare delle operazioni di deicing e di ricevere i dati relativi alla quantità di liquido antighiaccio utilizzato per ogni aeromobile.

Gli investimenti per l'ampliamento e la realizzazione di nuove infrastrutture richiedono un maggiore impegno nella gestione della manutenzione e per migliorare il livello di servizio erogato attraverso la manutenzione dei fabbricati e degli impianti è stato installato un sistema di "Trouble ticketing". Il sistema è stato realizzato con una applicazione informatica che permette agli addetti della manutenzione di aprire un "ticket" relativo ad un guasto o per inserire una richiesta di un intervento, utilizzando una APP per mezzo di uno smartphone.

Nello sviluppo della propria politica commerciale Ryanair ha introdotto la gestione dei transiti per i passeggeri che attraverso lo scalo di Orio al Serio possono raggiungere la destinazione finale. Per consentire di gestire in modo corretto i passeggeri in transito, si è reso necessario realizzare un nuovo sistema informatico per la compilazione della DUV.

L'entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 dell'obbligo per la fatturazione elettronica ha reso necessario un intervento sostanziale di adeguamento del sistema gestionale utilizzato per la contabilità e dei sistemi utilizzati per la fatturazione aeronautica e non aeronautica, con l'introduzione di un sistema di accreditamento diretto al portale dell'Agenzia delle Entrate.

Un importante intervento di implementazione è stato effettuato anche sul sistema di B.I. Business Intelligence, per implementare i report per le analisi sull'occupazione dei parcheggi utilizzati per la sosta delle auto dei passeggeri.





INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2018

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

ORGANICO DI GRUPPO

Nel corso del 2018 entrambe le società del Gruppo hanno incrementato l'organico sia in termini di personale in forza a fine esercizio (+41 unità) che in termini di Full Time Equivalent (+30,9 FTE). La motivazione di tale incremento è duplice e riferibile sia alla necessità del Gruppo di dotarsi di un maggior numero di risorse per fronteggiare la crescita del traffico sia all'effetto della riorganizzazione e del rafforzamento di numerose funzioni aziendali in capo al gestore.

In particolare il personale in forza al 31/12/2017 ammonta a 539 unità di cui 177 assunte con contratto part time, mentre i Full Time Equivalent medi sono risultati pari a 465.4 contro i 434.5 dello scorso esercizio.

ORGANICO DI GRUPPO AL 31.12.2018

	2017	2018	Variazione	Variazione %
Dirigenti	11	11	0	0,0%
Quadri	15	22	7	46,7%
Impiegati	363	390	27	7,4%
Operai	109	116	7	6,4%
Totale	498 (a)	539 (b)	41	8,2%
Operai	109	116	7	6,4%
Totale	498 (a)	539 (b)	41	8,2%

a) di cui 153 con contratto part time

b) di cui 177 con contratto part time

ORGANICO MEDIO MENSILE DI GRUPPO 2017 E 2018 IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT

	2017	2018	Variazione FTE	Variazione %
Dirigenti	10,3	11,0	0,7	6,8%
Quadri	16,1	21,4	5,3	32,9%
Impiegati	304,5	326,8	22,3	7,3%
Operai	103,6	106,1	2,5	2,4%
Totale	434,5	465,3	30,8	7,1%

ORGANICO SACBO S.P.A.

Con riferimento all'organico in forza a Sacbo S.p.A. al 31.12.2018 si evidenziano complessivamente 227 unità di cui 12 assunti con contratto part time. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate 27 nuove assunzioni mentre le cessazioni ammontano complessivamente a 7.

ORGANICO SACBO S.P.A.AL 31.12.2018

	2017	2018	Variazione	Variazione
Dirigenti	10	10	0	0,0%
Quadri	14	19	5	35,7%
Impiegati	154	170	16	10,4%
Operai	29	28	-1	-3,4%
Totale Sacbo	207	227	20	9,7%

Al significativo incremento di organico hanno contribuito diversi fattori.

In primo luogo lo scorporo del ramo d'azienda dedicato alle attività di handling avvenuto ad inizio 2017, ha reso sempre più evidente alcune carenze dell'organico dedicato alle attività di gestione aeroportuale che in precedenza erano mitigate dalle sinergie tra i due rami.

L'entrata in vigore del regolamento UE 139/2014 ha determinato un aumento sia delle responsabilità che delle attività in capo al gestore, nelle sue diverse aree, rendendo così necessario il rinforzo qualitativo e quantitativo i presidi: operations; progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture aeroportuali, safety, training, ecc.

Nel corso dell'anno si è provveduto inoltre a riorganizzare la Direzione Commerciale Non Aviation al fine di ottimizzare le performance delle attività commerciali. Sono state previste due distinte unità:

- Gestione parcheggi ed e-commerce che si occupa della gestione e dello sviluppo del sistema parcheggi e dell'implementazione delle vendite online;
- Affidamenti commerciali, che si occupa dello sviluppo, definizione e gestione dei rapporti di natura commerciale non aviation;

Infine, il costante aumento del traffico in costante aumento ha richiesto maggiore organico per mantenere la performance generale dello scalo a livelli di eccellenza richiesti dall'utenza. La tabella successiva riporta i dati relativi al personale espresso in termini di Full Time Equivalent.

ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE

ORGANICO MEDIO MENSILE 2018 IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT SACBO S.P.A.

	2017	2018	Variazione	Variazione %
Dirigenti	9,5	10,0	0,5	5,3%
Quadri	15,1	18,6	3,5	23,2%
Impiegati	142,1	154,7	12,6	8,9%
Operai	27,9	28,8	0,9	3,2%
Totale Sacbo	194,6	212,1	17,5	9,0%

Nel corso del 2018 sono state erogate 22.432 ore di formazione a livello di Gruppo che hanno coinvolto 585 dipendenti e 63 stagisti. Nel complesso sono state somministrate mediamente 38,3 ore per dipendente.

La tabella, qui di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale di Gruppo.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA DI GRUPPO

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	STAGISTI	TOT
Ore di formazione	1.025,8	1.482,3	13.468,3	5.358,8	1.097,3	22.432,5
N° dipendenti partecipanti	11,0	23,0	420,0	131,0	63,0	648,0

Le attività formative sono state indirizzate a temi di formazione tecnico specialistica (44%), salute e sicurezza sul lavoro (18%), safety (15%), security (2%), formazione manageriale (21%).

Sacbo e BGY International Services si sono avvalse per l'erogazione dei corsi di propri formatori interni e di società qualificate, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.

AMBITI DI FORMAZIONE DI GRUPPO

Tipologia di formazione	TOT
Salute e sicurezza sul lavoro	14%
Security	4%
Safety	17%
Formazione tecnico-specialistica	58%
Formazione manageriale	7%
TOTALE	100%

REGOLAMENTO UE 139/2014

Il Regolamento 139/2014 prevede che il Gestore Aeroportuale definisca ed attui un programma di formazione per tutto il personale aeroportuale che partecipa alle operazioni, alla manutenzione e alla gestione dell'aeroporto, ed assicuri che le persone prive di scorta che operano sull'area di movimento o su altre aree operative dell'aeroporto siano adeguatamente addestrate

Tale attività è stata delegata dall'Accountable Manager al Direttore Risorse Umane che, nel perimetro delle proprie attività, ha assunto, quindi, anche il ruolo di Training Manager. Nello specifico il Training Manager si occupa della formazione di safety di tutto il personale scortato e non scortato e anche di operatori terzi operanti in zona airside:

- Assicurando (attraverso l'utilizzo dei proficiency check) che tutto il personale operante nelle aree di movimento sia adeguatamente qualificato e addestrato e dimostri di possedere le capacità necessarie all'espletamento dei propri compiti;
- Garantendo che gli interventi formativi sia nella fase di progettazione, erogazione che di consuntivazione siano conformi a quanto previsto dal regolamento UE 139/2014 e specificati nel training programme per tutto il personale, scortato e non scortato, coinvolto nelle operazioni, nella manutenzione e nella gestione dell'aerodromo;
- Avvalendosi di istruttori e assessors qualificati per l'attuazione del training programme.

Nel corso del 2018 la Direzione Risorse Umane, nella propria funzione di Training Management ha implementato in modo costante una piattaforma e-learning, che ha consentito di estendere capillarmente la formazione in materia di safety anche all'esterno dell'azienda, nel rispetto della normativa prevista dal Reg. UE 139/2014. Nel 2018 sono state coinvolte quasi cinquemila (4.906) persone.

Nel 2018 Sacbo S.p.A. ha organizzato il primo corso in Italia destinato alle figure degli Assessor (esaminatori) previsti dal Regolamento Europeo in collaborazione con l'Università Cattolica di Brescia.

Sacbo aderisce inoltre ad un gruppo di lavoro europeo costituito dai Training Manager degli scali di Berlino, Stoccolma, Francoforte, Dublino, Heathrow e Gatwick, Birmingham, Belfast, Atene, Praga, Roma, Riga, Malta, Copenaghen, Bruxelles con lo scopo di creare un tavolo permanente di confronto in materia di formazione sul Reg. 139/14. L'adesione a questo gruppo costituisce un vantaggio, oltre che un privilegio, che porterà notevoli benefici in termini di:

- Sviluppo delle competenze del gestore aeroportuale;
- Allineamento puntuale alle richieste della normativa europea;
- Confronto costante con prestigiosi aeroporti europei;
- Notorietà dell'Azienda in ambito nazionale ed internazionale.

AMBITO D.LGS. 81/08

Nell'ambito della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2018 sono state erogate 3.108 ore di formazione a livello di Gruppo (pari a circa il 14% delle ore di formazione dell'anno), di cui 1.316 effettuate dalla Capogruppo.

Per diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, è stata adottata una modalità formativa di aggiornamento sul D.Lgs. 81/08 costituita da pillole formative in e-learning, relative ai rischi specifici della realtà lavorativa quotidiana.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto e le rispettive ore di formazione di Gruppo:

AMBITO DI FORMAZIONE D.LGS. 81/08 DI GRUPPO

Tipologia	Ore
D.LGS. 81/08 Lavoratori	704,5
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	315
D.LGS. 81/08 RLS	34
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	68
Antincendio	683
Primo Soccorso	755
Formazione per formatori della sicurezza	548
Totale complessivo	3.108

ALTRE INIZIATIVE

In continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti Sacbo, ha avuto un ruolo di grande rilievo nel realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, stipulando 8 convenzioni in Alternanza Scuola Lavoro, con gli istituti scolastici del territorio.

Tra gennaio e dicembre si sono avvicinati 88 studenti, per una durata del tirocinio di 3 settimane.

L'obiettivo formativo era di far conoscere agli studenti delle scuole medie superiori la complessità delle operazioni e dell'ambiente aeroportuale, a diretto contatto con un pubblico multietnico e multilingue, offrendo loro l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze linguistiche apprese durante l'anno scolastico e di confrontarsi con culture e contesti altrimenti difficilmente riscontrabili nella quotidianità.

RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni industriali in Sacbo S.p.A. nel 2018 non sono state particolarmente attive. Le relazioni sono state comunque collaborative.

Le segreterie provinciali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILT e UGL trasporto aereo stanno organizzando le elezioni per la nomina della RSU nel 2019. Attualmente vi sono tre rappresentanti sindacali aziendali (RSA) appartenenti alle organizzazioni FIT-CISL, UIL trasporti E UGL trasporto aereo mentre la FILT-CGIL è rappresentata direttamente dal segretario territoriale.

Al contrario, per quanto riguarda la società controllata BGY International Services il 2018 è stato un anno caratterizzato dal continuo confronto tra l'azienda e la RSU. Vi sono stati infatti numerosi incontri, condotti sempre con senso di responsabilità da entrambe le parti, al fine di confrontarsi su varie tematiche tra le quali: problemi operativi che si sono susseguiti a seguito

delle nuove regole circa la programmazione della flessibilità, l'orario di lavoro, la nuova policy bagagli Ryanair, la ridefinizione e rinegoziazione dell'accordo sul Premio di risultato (PDR), e la regolamentazione dei contratti stagionali a seguito dell'introduzione del decreto dignità (D.L. 87/2018).

Due sono le date importanti che hanno segnato il 2018:

- 25/06/2018, data nella quale è stato siglato l'accordo sul Premio di Risultato che presenta importanti novità sia per l'introduzione della possibilità di convertire il premio in iniziative di Welfare sia per l'introduzione di un tetto massimo all'erogazione del PdR proporzionale all'utile netto di esercizio;
- 25/10/2018, data in cui è stato siglato l'accordo sulla stagionalità, nel quale si sono disciplinate le modalità di ricorso al contratto di lavoro caratterizzato da stagionalità ai sensi degli artt. 19 co. 2, 21 co. 2 e 51 del D.lgs. 81/2015.

I due accordi di cui sopra riflettono, senza ombra di dubbio, la buona qualità delle relazioni industriali, e si auspica che tutto ciò possa durare anche per i prossimi anni.

PERFORMANCE OPERATIVA DI GRUPPO

Al fine di valutare in modo omogeneo l'andamento nel corso dell'ultimo quinquennio, gli indici di performance operativa sono stati conteggiati a livello di Gruppo.

La tabella seguente riporta un peggioramento nel 2018 di tutti e tre gli indicatori utilizzati per la valutazione delle performance operative. Il calo della produttività è ascrivibile alla crescita dell'organico di gruppo commentato nei paragrafi precedenti.

Al contrario con riferimento all'andamento medio nel quinquennio 2014/2018 tutti gli indicatori di performance risultano positivi e maggiormente allineati alle variazioni di traffico.

Gli andamenti medi positivi del quinquennio 2014/2018, pur condizionati da un rallentamento nel 2018, confermano che il Gruppo attua in tutte le sue attività la costante ricerca dell'incremento dell'efficienza operativa.

INDICI DI PERFORMANCE

	2014	2015	2016	2017	2018	CAGR '14/'18	Var. '18/'17
Passeggeri per FTE	21.118	24.821	26.840	28.387	27.802	7,1%	-2,1%
Unità di traffico per FTE	24.084	27.709	29.673	31.286	30.446	6,0%	-2,7%
Movimenti per FTE	160	178	188	195	189	4,3%	-2,7%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale

SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza ed il rispetto delle disposizioni cogenti in materia rappresentano un fondamentale valore aziendale. Sacbo tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico aziendale.

Come ribadito nella propria politica per la gestione e la sicurezza sul lavoro, è obiettivo del Gruppo Sacbo gestire le attività aeroportuali di propria competenza facendo propri i principi della tutela della salute e della sicurezza e perseguendo il miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione Salute e Sicurezza.

Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro è certificato sulla base delle norme internazionali OHSAS 18001 ed è integrato con il sistema Qualità e Ambiente.

L'attività di sensibilizzazione e formazione, sul tema della salute e sicurezza, è proseguita con iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, dirigenti e preposti compresi, finalizzate a sensibilizzare tali figure sui compiti e sulle responsabilità loro affidati dalla normativa vigente.

I corsi di aggiornamento al D.Lgs.81/08 sono proseguiti lungo tutto l'arco dell'anno e sono stati effettuati in modalità e-learning.

È proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria, affidata ai medici competenti, che prevede accertamenti sanitari preventivi, periodici e su richiesta del lavoratore, mirati alla verifica dell'idoneità alla mansione per le attività che espongono gli addetti a specifici rischi per la salute (rumore, movimentazione carichi, videoterminali) e al suo mantenimento nel tempo.

Al fine di garantire un'ottimale gestione degli interventi di emergenza nel sedime aeroportuale, sono state programmate ed effettuate tre esercitazioni di emergenza del Piano di Emergenza ed Evacuazione Aeroportuale (PEEA), i cui risultati sono stati condivisi tra gli operatori e sono stati utilizzati per l'implementazione di attività migliorative delle emergenze. I risultati delle esercitazioni hanno fornito un riscontro positivo sia sotto l'aspetto gestionale che delle misure finora attuate.

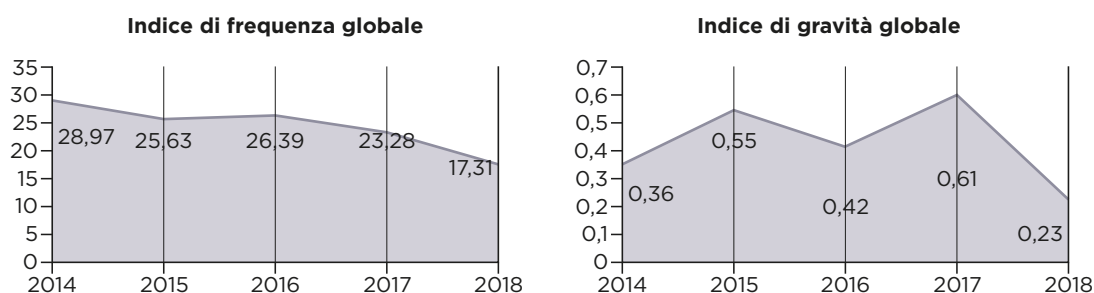
Sulla base di quanto definito all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", è stato implementato modello di DUVRI definendo in particolare:

- I soggetti coinvolti;
- Le attività oggetto di interferenza;
- Le modalità a cui i soggetti coinvolti devono attenersi per l'espletamento in sicurezza dell'appalto.

Il coinvolgimento dei lavoratori nelle attività aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro avviene principalmente attraverso un rapporto di collaborazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Sono stati effettuati incontri periodici con i RLS (5 in tutto nel corso del 2018) in cui è stato acquisito un valido contributo alla valutazione dei rischi.

A livello di Gruppo, nel corso del 2018 si sono verificati complessivamente 20 infortuni, di cui 5 in itinere.

L'indice di frequenza degli infortuni è risultato pari a 17,31 rispetto a 23,28 del 2017 (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000), mentre l'indice di gravità è risultato invece pari a 0,23 rispetto a 0,61 dell'anno precedente (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000).



Indici di frequenza e gravità degli infortuni.

Come mostrato nei grafici precedenti l'indice di frequenza continua a registrare un trend nell'ultimo quinquennio di progressivo e costante miglioramento, mentre l'indice di gravità, pur nell'ambito di un andamento irregolare tra gli esercizi, mostra un risultato 2018 molto positivo ed inferiore a tutti e quattro anni precedenti.

Si può pertanto ragionevolmente affermare che la situazione della Società, relativamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, è da ritenersi soddisfacente.

L'AMBIENTE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

L'attenzione di Sacbo all'ambiente e alle relazioni con il territorio è stata ribadita e resa pubblica a fine 2017 in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una Position Paper nella quale si ribadisce che il rapporto con il territorio, volto a garantire la sostenibilità e compatibilità dell'infrastruttura aeroportuale anche con i limiti ambientali e di convivenza con i territori limitrofi, rappresenta un elemento centrale per la Società. Viene inoltre confermato che Sacbo intende, oltre che pianificare specifici obiettivi ambientali e sviluppare i relativi programmi di attuazione e di controllo, mantenere rapporti aperti e costruttivi con i diversi Enti ed Amministrazioni del territorio in cui la Società opera, in coordinamento e sotto la vigilanza di ENAC. L'avviando procedimento di VIA per il nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale, inoltre costituisce uno dei due naturali ambiti (assieme al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativo al Piano di Zonizzazione Acustica) in cui promuovere un ulteriore confronto con tutti i soggetti interessati a pronunciarsi in merito alla sostenibilità ambientale dello sviluppo aeroportuale e all'interno dei quali Sacbo garantirà piena attenzione.

INDICATORI DI TUTELA AMBIENTALE

In continuità con l'attività effettuata negli anni precedenti, gli ambiti di osservazione hanno riguardato:

- **Inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di otto centraline fisse più due mobili. In particolare, a seguito della rimozione della postazione di Bergamo - Via Canovine, da marzo 2018 è operativa la nuova postazione in Bergamo - via Colognola ai Colli, sito individuato congiuntamente con l'Amministrazione Comunale ed ARPA Lombardia. Da sottolineare gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2018 che hanno messo in evidenza la conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti.
- **Inquinamento atmosferico.** Nel corso del 2018 l'attenzione sulla qualità dell'aria si è concretizzata attraverso la realizzazione di una nuova campagna di monitoraggio, eseguita da ARPA Lombardia ed in coordinamento con Sacbo, finalizzata ad effettuare delle indagini su tipologie di sostanze presenti in atmosfera che permettano di stimare il contributo aeroportuale alla qualità dell'aria. Poiché, le oltre 25 campagne di misura effettuate nelle aree intorno allo scalo nell'ultimo decennio, relative al monitoraggio di tipologia di inquinanti per i quali esistono limiti di concentrazione di riferimento, non sono state in grado di evidenziare il contributo aeroportuale in relazione alle altre sorgenti presenti nell'area, si è deciso di indagare ulteriori tipologie di sostanze non normate per le quali è possibile prevedere di evidenziare un'associazione tra concentrazione e attività aerea. I rapporti di analisi delle campagne effettuate sono resi disponibili sul sito web dell'Agenzia.
- **Energy Management.** Le iniziative intraprese nel corso degli ultimi anni da Sacbo in materia di gestione dell'energia hanno messo in condizione la Società di poter mantenere l'accreditamento "Airport Carbon Accreditation" (ACA) di ACI Europe al secondo livello di certificazione (reduction). Questo riconoscimento europeo attesta l'attenzione dell'aeroporto all'inquinamento atmosferico (CO2 prodotta) attraverso la dimostrazione di una corretta gestione dell'uso delle proprie risorse energetiche, la comprovata riduzione dell'impronta di CO2 prodotta dalle proprie attività e la definizione di un dettagliato piano di interventi mirati che Sacbo intende realizzare per il contenimento delle emissioni di CO2 in atmosfera (attraverso interventi di efficienza energetica). L'accreditamento del secondo livello di certificazione Airport Carbon Accreditation, che si affianca alla serie di certificazioni di alto profilo comprendenti il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000, è un ulteriore importante segnale di attenzione alle problematiche ambientali legate all'inquinamento atmosferico, riscaldamento globale e gas ad effetto serra.
- **Acque.** Prosegue con regolarità l'attività di monitoraggio delle acque di scarico, secondo le frequenze previste dalle autorizzazioni in essere, i cui risultati sono rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente. I monitoraggi sulla qualità delle acque per l'approvvigionamento degli aeromobili non hanno mostrato episodi di contaminazione batterica.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Sacbo ha inteso da sempre il significato di “Rapporto con il Territorio” nella sua piena accezione, in cui l’aspetto della compatibilità ambientale è solo una delle componenti, in piena armonia con i principi espressi nel merito dalle norme europee, nazionali e regionali. Sacbo e il Territorio non costituiscono due realtà distinte, o in contrapposizione. Le reciproche interazioni economiche, connesse allo sviluppo, costituiscono un unicum senza soluzione di continuità. A tale riguardo, Sacbo ribadisce di tenere in massima evidenza le esternalità ambientali prodotte dallo scalo, mai ignorate nel corso degli anni e dal processo di crescita dello scalo; volontà confermata fattivamente attraverso la promozione continua di interventi volti a mitigare l’impatto delle proprie attività. Promozione di interventi effettuata nonostante le difficoltà normative regolatorie susseguitesesi negli anni e in assenza di veri e propri obblighi cogenti.

Negli ultimi anni, Sacbo ha promosso interventi di mitigazione ambientale (insonorizzazione e condizionamento di edifici pubblici e privati) sul territorio limitrofo all’aeroporto per 10 milioni di Euro di cui circa 2 milioni di Euro nel 2017, a valle dei quali è stato possibile verificarne la positiva utilità ed efficacia. In tale ottica, nei consessi di confronto ambientali allo scopo individuati (VAS e VIA), Sacbo mantiene la sua apertura al loro impiego, ancorché adeguatamente motivato, quale parte integrante dei procedimenti focalizzati sullo sviluppo del sistema Aeroporto-Territorio.

In particolare, con la promozione dei due bandi per la progettazione e realizzazione di interventi di mitigazione acustica, realizzati nel 2013 e 2017, Sacbo è intervenuta sostituendo i serramenti ad alta prestazione acustica e installando impianti di condizionamento dell’aria su un totale di circa 300 abitazioni, distribuite in quattro Comuni (Orio al Serio, Seriate, Grassobbio e Bagnatica). Parallelamente, ad Agosto 2017, è stato pubblicato un nuovo bando per interventi di mitigazione, redatto in stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali, con il quale sono stati messi a disposizione altri 4,5 milioni di Euro. Nel corso del 2018 si è provveduto alla valutazione e progettazione dei relativi interventi di mitigazione che saranno realizzati nel corso del 2019 su ulteriori 230 abitazioni.

Per quanto concerne lo sviluppo dell’accessibilità ferroviaria allo scalo, nell’ottica di miglioramento e di potenziamento dell’interconnettività dei diversi modi di trasporto, lo studio effettuato originariamente da Sacbo nel 2011 ha costituito imprescindibile base sulla quale si sono fondati gli ulteriori approfondimenti di merito (di recente concretizzatisi, ad esempio, con l’impegno di RFI alla realizzazione dell’infrastruttura). Va nel merito ricordato come nel corso del 2018 si siano tenuti diversi incontri di coordinamento tra ENAC, Gestori Aeroportuali, RFI, Autostrade per l’Italia, Provincia e Comune di Bergamo e di Orio al Serio aventi ad oggetto l’implementazione e miglioramento dell’accessibilità ferroviaria da e per l’aeroporto. Questa attività di coordinamento ha permesso il concretizzarsi dello sviluppo da parte di RFI di un primo studio di fattibilità/progettazione preliminare del percorso ferroviario, il cui termine è previsto per il 2019, che costituirà riferimento principe per la progettazione definitiva prevista realizzarsi nel corso del 2020. Nel 2019, inoltre, è prevista una conferenza dei servizi preliminare utile a valutare i contenuti della progettazione preliminare per la successiva attivazione della progettazione esecutiva dell’infrastruttura.

Si rappresenta inoltre, come Sacbo, dal 2016 stia effettuando una serie di studi continuativi di profilazione utenti, volti ad affinare ed aggiornare le previsioni di domanda, nonché supportare attivamente la progettazione dei servizi ferroviari sulla base delle preferenze di mobilità espresse dai passeggeri e lavoratori aeroportuali.

LA SICUREZZA IN AEROPORTO

SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

La funzione Safety Management System (SMS) è affidata alla responsabilità dell'Accountable Manager, ed ha come obiettivo primario assicurare che le operazioni aeroportuali airside si svolgano secondo standard di sicurezza predefiniti, attraverso un efficace coordinamento tra tutti gli operatori aeroportuali ed il monitoraggio continuativo degli eventi aeronautici. Tale attività è attuata in conformità alle Politiche di Safety di Sacbo riportate nel Manuale Safety Management System.

Per la gestione del sistema l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager che a sua volta presiede il Safety Committee, organo consultivo degli operatori aeroportuali (compagnie aeree, handlers, Enti) finalizzato alla condivisione degli argomenti di safety e alla proposta di azioni migliorative.

Sacbo attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento degli indici impiegando i seguenti strumenti:

- Mappatura dei pericoli. È aggiornata o confermata ogni anno, al fine di mantenere sotto controllo eventuali adeguamenti operativi, organizzativi o strutturali. Nel corso del 2018 non sono stati rilevati nuovi pericoli. Nel corso del 2019 sarà effettuata una totale revisione della mappatura.
- Risk assessment e risk management. Qualora la mappatura dei pericoli ne evidenzia la necessità, il Safety Manager procede alla loro valutazione, condividendone i risultati con i Post Holder e le Direzioni interessate, tenendo sotto controllo l'efficacia delle azioni correttive. Le valutazioni effettuate nel 2018, nell'ambito della procedura di change management, hanno riguardato l'installazione guide ottiche avanzate al servizio dei pontili di imbarco, l'attivazione alimentazione fissa a 400 Hz, il settore di piazzale parcheggi Nord-Est di nuova realizzazione e il Piano di Emergenza Aeronautico.
- Reporting system. Nel 2018 sono complessivamente diminuite del 23% le segnalazioni ricevute. Dette segnalazioni avvengono attraverso l'impiego di due distinti canali: i Ground Safety Report (GRS) che risultano in costante crescita e le check list giornaliere che al contrario hanno evidenziato una significativa riduzione a conferma di maggiore attenzione nell'esecuzione delle operazioni in piazzale. Nonostante l'aumento delle attività in rampa, risultano in diminuzione gli eventi correlati ad interferenze/incidenti tra mezzi di rampa e altri mezzi o infrastrutture fisse. Sono diminuite le segnalazioni di FOD (Foreign Object Damage) rispetto allo scorso anno, a conferma dell'attenzione degli operatori sul tema, unitamente alle operazioni di pulizia programmata delle aree operative. L'indice BRI2 (Bird Risk Index) relativo al wildlife si conferma ampiamente al di sotto della soglia di attenzione (0.5), evidenziando una riduzione rispetto al 2017.

- Il piano di audit relativo alle procedure del Manuale di Aerodromo è stato rispettato, ed ha consentito di intervenire in correzione di dettaglio su alcune procedure. I rilievi elevati sono stati gestiti nei tempi previsti per quanto attiene le competenze del Gestore. In via di chiusura gli ultimi rilievi elevati a soggetti terzi.
- Investigazioni di safety. Nel corso del 2018 si sono verificati 8 episodi che hanno richiesto approfondimenti, con la redazione di altrettanti report di investigazione.

INDICI DI SAFETY

	2016	2017	2018
Segnalazioni ricevute	566	889	685
Danneggiamenti a veicoli in airside	9	14	10
FOD	6	27	16
Uscite non standard	4	17	12
Wildlife control (indice BRI2)	0,33	0,31	0,25

COMPLIANCE MONITORING SYSTEM

Sacbo S.p.A. ha istituito, in ottemperanza ai Regolamenti UE 216/2008 e 139/2014, la funzione di Compliance Monitoring con lo scopo di controllare, monitorare e mantenere il rispetto dei requisiti operativi e tecnici stabiliti dalla normativa necessari per il mantenimento del Certificato di Aeroporto.

La figura del Compliance Monitoring Manager risponde direttamente all'Accountable Manager dal quale è nominato e al quale riporta periodicamente lo stato delle attività in essere.

Più in dettaglio, sul Compliance Monitoring Manager ricade la responsabilità delle seguenti attività:

- Garantire il monitoraggio della conformità dell'organizzazione ai requisiti applicabili relativamente a ciò che riguarda il Regolamento (UE) 2018/1139;
- Attraverso la continua interazione e collaborazione con le figure di Post Holder, Safety Manager, Training Manager e Quality Manager, assicura la conformità ai requisiti applicabili in un contesto di sistema dell'organizzazione;
- Monitora la conformità delle modifiche ai requisiti applicabili supervisionando i processi di Change Management;
- Gestisce il processo di auditing e le ispezioni di compliance;
- Si interfaccia con le autorità e gli enti per assicurare il continuo rispetto e la conformità ai requisiti applicabili;
- Valuta progetti e change dal punto di vista della compliance;
- Mantiene la conservazione della Base di Certificazione dell'aeroporto (Certification Basis).

Nel corso del 2018 il controllo normativo è stato effettuato in modo continuativo attraverso la registrazione all'interno del "Registro controllo aggiornamenti della norma" (Allegato 2 alla Parte B del Manuale di Aerodromo) con l'accesso ai siti di EASA, ENAC, ICAO, ecc. Tale controllo ha consentito l'apprendimento e l'aggiornamento di tematiche rilevanti e un continuo confronto con i requisiti normativi (Issue Certification Specification EASA, Reg. 139/2014, Acceptable Means of Compliance, Guidance Material, Safety Information Bulletin, Annessi ICAO, ecc.). A tale attività è sempre seguita la diffusione ai responsabili della documentazione per le parti di competenza e se necessaria, la condivisione in sede di Safety/Compliance Board al fine di un costante rapporto ai responsabili e all'Accountable Manager.

In coordinamento con Post Holder Progettazione e Post Holder Manutenzione sono state intraprese attività di verifica della corretta presa in considerazione delle Certification Specifications da parte dei progettisti, nonché della loro applicazione nella redazione dei progetti.

Le deviazioni prodotte in fase di certificazione sono state oggetto di un attento controllo mensile relativamente agli sviluppi e ai documenti da produrre a dimostrazione del controllo sulle tematiche oggetto di DAAD (Deviation Acceptance and Action Document).

Per ciò che riguarda le performance relative all'attività di auditing, sono state monitorate tutte le tempistiche, i rilievi, le azioni correttive e i tempi di rientro registrando le prestazioni per ogni audit condotto. Il risultato complessivo 2018 è attestato al 95,5%, ed in particolare tutti gli indici sono risultati accettabili (efficacia maggiore o uguale al 90%).

Sono stati condotti audit di compliance monitoring relativi ai requisiti previsti dal Manuale di Aerodromo e dalle norme applicabili in materia di safety sulle organizzazioni terze operanti in aerodromo e sulle contracted activities.

Nell'ambito dei processi di Change Management il Compliance Monitoring Manager ha verificato la conformità e la completezza della documentazione di change management, garantendo la compiutezza dei processi e l'attivazione delle misure da adottare per rendere effettivi i cambiamenti implementati.

Gli audit del team di sorveglianza alla Certificazione di ENAC non hanno evidenziato alcun rilievo di livello 1 ed hanno confermato il rispetto puntuale dei tempi di rientro dalle non conformità, le quali sono state gestite senza criticità da parte degli attori coinvolti.

SECURITY

Nel corso del 2018 la Società ha posto particolare attenzione al miglioramento della qualità dei servizi connessi ai controlli di sicurezza, al miglioramento dei flussi dei passeggeri, agli accordamenti nonché alla gestione del tesseramento degli operatori aeroportuali.

Le ottime risultanze delle ispezioni delle Autorità preposte sottolineano la buona qualità dei livelli di Security.

A fine anno è stata avviata la creazione di un nuovo sistema di Security Quality Management volto alla continua supervisione delle attività. Parimenti, sono state avviate una serie di azioni migliorative volte alla preparazione, informazione e facilitazione dei passeggeri ai filtri di sicurezza.

Infine, lo studio e la mappatura di tutti i processi di rilascio dei tesserini d'accesso in area sterile, ha portato alla completa revisione della procedura che è stata presentata a ENAC.

I processi avviati nel 2018 troveranno pieno compimento nel corso del 2019.

CERTIFICAZIONE DI AEROPORTO

In data 22 dicembre 2016 ENAC ha rilasciato la conversione del certificato di aeroporto ai sensi del Regolamento UE n.139/2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relative agli scali comunitari.

Nel corso del 2018, ENAC - Direzione Operazioni, ha compiuto gli audit come da previsione del triennio 2017-2019, senza elevare rilievi di particolare criticità. Le non conformità sollevate sono state gestite nei tempi e nelle modalità previste.

I ruoli chiave della gestione di scalo, introdotti dal regolamento, sono inquadrati nell'ambito di una struttura organizzativa che prevede già le figure dei Post Holder e del Safety Manager cui si aggiungono le figure centrali del Compliance Monitoring e del Training Manager richieste dal Regolamento Europeo, a supporto dell'Accountable Manager.

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Come esplicitato nella Politica della Qualità, Sacbo intende consolidare il proprio ruolo di fondamentale motore di sviluppo economico e sociale nell'ambito territoriale di riferimento, coniugando le esigenze dei clienti (compagnie aeree, passeggeri, spedizionieri, affidatari ed altri operatori) e delle altre parti interessate (comunità, enti e territorio in genere), mediante un costante raffronto con le migliori tecnologie ed innovazioni di prodotto attuate dalle realtà aeroportuali europee più avanzate.

Attraverso il proprio Sistema di Gestione si propone di perseguire e migliorare continuamente i propri obiettivi di Qualità in coerenza con il contesto dell'organizzazione, pianificando attività di prevenzione in grado di gestire in modo ottimale i possibili rischi, convertendoli in opportunità, e rafforzando il legame tra strategie aziendali, assetti organizzativi, correttezza gestionale e ragionevole soddisfazione di tutti i portatori di interesse.

L'analisi dei punti di forza e di debolezza di SACBO è finalizzata a comprendere le capacità di soddisfare i requisiti dei clienti e delle altre parti interessate, anche nel medio-lungo periodo.

A tal fine il Gruppo Sacbo definisce gli obiettivi di qualità dell'aeroporto e ne controlla il rispetto da parte di tutti gli operatori. Gli standard di qualità dei servizi aeroportuali vengono fissati sulla base di norme che ne stabiliscono le modalità di misurazione. Gli standard di qualità sono riportati nella Carta dei Servizi e nel Regolamento di Scalo e sono accessibili a tutti gli operatori.

L'apparato normativo, uniforme per tutti gli aeroporti italiani, è composto dalle seguenti circolari ENAC e standard ISO:

- Regolamento per la certificazione dei prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra Edizione 5 del 23/04/2012 emendamento del 25 gennaio 2018,
- Circolare ENAC APT 02B del 22 novembre 2013, anch'essa inerente la certificazione e sorveglianza dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra;
- Circolare ENAC GEN 02A del 19 dicembre 2014, inerente l'applicazione del Regolamento (CE) n.1107/2006 e qualità dei servizi erogati alle persone con disabilità e a mobilità ridotta nel trasporto aereo;
- Circolare ENAC GEN 06 del 31 ottobre 2014, inerente la Qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard per gestori aeroportuali e vettori aerei;
- Norma UNI EN ISO 9001/2015 (Certificazione Qualità)
- Norma UNI EN ISO 19001/2018 (Modalità di effettuazione degli audit).

Gli standard dello scalo di Bergamo sono stati definiti sulla base delle caratteristiche personali e comportamentali emerse da rilevazioni effettuate nel corso dell'esercizio che comprendono 3.500 interviste ai passeggeri in transito e 500 questionari compilati da passeggeri diversamente abili.

In continuità con le rilevazioni effettuate nei precedenti esercizi la Società ha proseguito nella ricerca dell'individuazione delle caratteristiche personali e comportamentali dei propri clienti, riscontrando che il passeggero tipico dello scalo "Il Caravaggio":

- È giovane, il 68% ha meno di 45 anni e quasi il 43% non ne ha più di 34;
- Il 46% dei passeggeri è donna;
- Ha familiarità con l'uso del computer, oltre il 93% delle prenotazioni avviene via internet;
- Utilizza mezzi pubblici per raggiungere lo scalo (37% del totale);
- Raggiunge l'aeroporto circa 2 ore e 03 minuti prima del volo (90° percentile);

- Accede alla zona di imbarco circa 95 minuti prima del volo (90° percentile);
- Il 18% dei passeggeri vola da/per Bergamo più di 5 volte l'anno mentre circa il 10% vola più di 10 volte l'anno.

Importante è la quota di incoming (poco meno del 50% del totale) di cui la gran parte (90% circa) sosta in Italia per almeno 2 notti.

Il 30% dei nostri passeggeri è straniero e più dell'80% dei collegamenti aerei de "Il Caravaggio" proviene da o parte per l'estero.

Per quanto attiene la qualità percepita, sono state svolte tre campagne di monitoraggio completo della Customer Satisfaction che, per valutare al meglio la reazione dello scalo in momenti di stress, sono state effettuate in periodi di alti volumi di traffico. Le rilevazioni sono concentrate nei mesi di maggio, settembre e dicembre avendo cura di selezionare settimane rappresentative di situazioni di massima operatività.

Il customer satisfaction index che emerge dalle tre campagne di rilevazione del 2018 mantiene i livelli elevati già riscontrati negli anni precedenti attestandosi al 96%.

Parallelamente alle indagini sulla qualità percepita, la Società ha monitorato anche la così detta qualità "soggettiva" al fine di verificare il rispetto degli standard indicati nella Carta dei Servizi. Sono stati implementati piani di controllo dei valori quantitativi/oggettivi che hanno condotto a circa 100 verifiche dell'intero ciclo produttivo e 12.000 rilevazioni quantitative.

Gli indicatori oggettivi della qualità dei servizi offerti dall'aeroporto "Il Caravaggio" nel corso del 2017 sono così sintetizzabili:

- Puntualità in partenza del 74,3%, con incidenza delle cause di ritardo attribuibili a Sacbo, come gestore, dello 0,18%;
- Bagagli disguidati nella misura di 0,19 ogni mille passeggeri in partenza;
- Tempi di riconsegna bagagli di 24 minuti per il primo e 32 minuti per l'ultimo (90° percentile);
- Tempi di attesa al controllo radiogeno per passeggeri e bagagli a mano di 13 minuti e 40 secondi (90° percentile);
- Tempi di attesa ai check in di 11 minuti e 27 secondi (90° percentile);
- Tempo di attesa al controllo passaporti 3 minuti e 20 secondi (90° percentile).

La gran parte degli indicatori oggettivi o di percezione precedentemente citati è stata utilizzata, nei valori consuntivi e previsti futuri, per la redazione del Contratto di Programma sottoscritto con ENAC.

ASSISTENZA A PASSEGGERI A RIDOTTA MOBILITÀ

Sacbo riserva particolare attenzione ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM). A tal fine la Società ha introdotto e migliorato nel corso degli anni dettagliate procedure che recepiscono quanto previsto dalle vigenti norme europee (Regolamento CE 1107/2006).

Nel 2018 sono stati assistiti 50.444 passeggeri diversamente abili, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente ed una media di 138 assistenze fornite ogni giorno.

La grande maggioranza di essi (il 93% del totale) aveva problemi di deambulazione ed ha utilizzato sedie a rotelle nelle operazioni di imbarco o sbarco dagli aeromobili. Altre categorie di diversamente abili sono: i non vedenti (3% del totale), i non udenti (3% del totale) ed i passeggeri con problemi intellettivi (1% del totale) principalmente soggetti ad autismo, Alzheimer e sindrome di Down.

L'assistenza ai diversamente abili in partenza ha avuto una durata media di un'ora e 21 minuti, mentre l'assistenza a diversamente abili in arrivo ha comportato impegno di risorse per 23 minuti.

La soddisfazione per il servizio fornito è molto elevata (oltre il 97%). Ciò nonostante, a tutt'oggi, il 23% dei diversamente abili non segnali in prenotazione, come previsto dalle norme vigenti, la necessità di assistenza ed il 19% di essi indichi in modo erroneo la propria disabilità impedendo, di fatto, un'efficace programmazione delle risorse.

L'elevato standard di servizio è stato apprezzato anche da Confindustria Bergamo, che

ha premiato l'attività di gestione dei passeggeri soggetti ad autismo con il prestigioso riconoscimento "La buona impresa".

REGOLAZIONE DEI DIRITTI AEROPORTUALI

Il D.L. 24/1/2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012 n.27, di recepimento della Direttiva 12/2009/CE in materia di Diritti aeroportuali, demanda all'Autorità di Regolazione dei Trasporti italiana (di seguito A.R.T.) compiti di regolazione economica e di vigilanza, ivi inclusa l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei Diritti aeroportuali.

In data 22/9/2014 A.R.T. ha pubblicato i nuovi modelli tariffari che regolano la determinazione delle tariffe dei servizi offerti in esclusiva dai gestori aeroportuali e il processo di condivisione delle tariffe con gli Utenti aeroportuali. Il modello tariffario di riferimento per l'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio è il Modello 1 - per gli aeroporti con un traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri l'anno.

Sulla base di tale metodologia ed a seguito dell'approvazione in linea tecnica di ENAC dei piani di Investimento, Qualità e Tutela Ambientale, la Società ha avviato il processo di ridefinizione delle tariffe aeroportuali per il periodo 2017 - 2020 (Anno Ponte 2016 ed Anno Base 2015) notificando ad A.R.T. in data 7.12.2016 l'avvio della consultazione degli Utenti del proprio aeroporto.

Con la delibera n° 41 del 24 marzo 2017, A.R.T. ha sancito la conformità della proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata dalla Società al modello tariffario pertinente. Una successiva delibera (n° 73 del 18 maggio 2017) ha recepito i correttivi prescritti da A.R.T. nel precedente provvedimento.

La normativa in vigore (D.leg. 18/99, D.M. 107/T) affida ad ENAC la regolamentazione del corrispettivo applicabile per l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM).

Tutti i corrispettivi aeroportuali aggiornati hanno avuto decorrenza a partire dal primo luglio 2017.

In data 24 Ottobre 2018, nel rispetto delle modalità e tempistiche definite al paragrafo 5.2 del Modello di regolazione di A.R.T., la Società ha provveduto alla consultazione annuale degli Utenti finalizzata all'aggiornamento delle tariffe aeroportuali applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2019.

In applicazione di quanto definito dalle nuove Linee Guida emanate da ENAC (edizione n.1, agosto 2018), anche il corrispettivo PRM è stato aggiornato nell'ambito della medesima consultazione tenutasi il 24 ottobre 2018, a seguito della quale l'Ente ha comunicato (nota ENAC prot. 30/10./2018 0118867-P) l'applicazione dei nuovi valori a decorrere dal primo gennaio 2019.

Tutte le tariffe aeroportuali in vigore sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente link: www.milanbergamoairport.it/it/corrispettivi-regolamentati/

CONTRATTO DI PROGRAMMA ENAC / SACBO

In data 04 Luglio 2017, ai sensi di quanto definito dal Codice della Navigazione parte aeronautica ed in seguito alla definizione dei nuovi corrispettivi regolamentati di cui al paragrafo precedente, Sacbo ha sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2017/2020, volto a verificare la rispondenza dell'effettivo sviluppo con la realizzazione del piano degli investimenti, il rispetto degli obiettivi di qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti e il rispetto degli obiettivi di tutela ambientale.

Come previsto dall'art.1 comma 11 del D.L. 12 settembre 2014, n° 133 (c.d. "sblocca Italia") convertito con legge l'11 novembre 2014, n°164, il Contratto di Programma sottoscritto tra ENAC e Sacbo deve essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Ministero dell'Economia e delle Finanze. La formale approvazione non è ancora pervenuta.

Nel corso del 2018 la Società ha ottemperato a tutte le attività richieste per il monitoraggio annuale del Contratto di Programma. In particolare sono stati comunicati ad ENAC i dati consuntivi dell'esercizio 2017 relativamente al Piano Investimenti, Traffico, Qualità e Ambiente oltre che alla separazione contabile delle attività del gestore certificata dalla società di revisione.





QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

NOVITÀ NORMATIVE E REGOLATORIE 2018

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31 (G.U. 10 aprile 2018 n. 83). Regolamento con cui si adottano gli schemi tipo per le garanzie fidejussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Il decreto si applica agli appalti nei settori ordinari, ed altresì nei settori speciali e nelle concessioni se i documenti di gara prevedono la prestazione di garanzie della tipologia di cui agli schemi tipo richiamati nel decreto.

Decreto Legislativo 30 maggio 2018, n. 81 (G.U. 2 luglio 2018 n. 151). Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE. Il decreto ha l'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti nei cicli produttivi compreso il settore del trasporto aereo.

Decreto Legge 28/09/2018, n. 109 (G.U. 28 settembre 2018, n. 226), convertito in legge 16 novembre 2018, n. 130 (Pubblicata sulla Gazz. Uff. n. 269 del 19 novembre 2018), recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze. Il provvedimento si è reso necessario al fine di emanare con urgenza alcune misure necessarie alla popolazione colpita dall'evento del crollo del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 (ponte Morandi), avvenuto la mattina del 14 agosto 2018, e al fine di demolire del viadotto e di realizzare le infrastrutture necessarie a ripristinare almeno provvisoriamente (la viabilità sia autostradale che di alcune zone della città di Genova. Il decreto contiene altresì qualche precisazione sul ruolo di ART e dettagliato i compiti e le finalità dell'Archivio Informativo Nazionale delle opere pubbliche (AINOP) che comprende anche gli Aeroporti.

Decreto Legislativo 10/08/2018, n. 101 (G.U. 4 settembre 2018, n. 205). Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Decreto Legislativo 18/05/2018, n. 51 (G.U. 24 maggio 2018, n. 119). Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio.

Decreto Legislativo 21/05/2018, n. 53 (G.U. 25 maggio 2018, n. 120). Attuazione della direttiva (UE) 2016/681 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sull'uso dei dati del codice di prenotazione (PNR) a fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi e disciplina dell'obbligo per i vettori di comunicare i dati relativi alle persone trasportate in attuazione della direttiva 2004/82/CE del Consiglio del 29 aprile 2004.

La Legge di Bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 n. 145) all'articolo 1 comma 912 prevede che, nelle more della revisione del codice dei contratti pubblici, e sino al 31 dicembre 2019, le stazioni appaltanti abbiano la possibilità di affidare lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 e inferiore a 150.000,00 Euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici e mediante le procedure sotto soglia dell'art. 36 comma 2, lettera b del codice per lavori tra 150.000 e 350.000 mila euro).

REGOLAMENTAZIONE ENAC

Regolamento “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”

Edizione n° 5 del 23.04.2012 Emendamento 1 del 25 gennaio 2018. In data 16 marzo 2018 ENAC ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la quinta edizione del Regolamento ENAC sulla “Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra”.

La nuova edizione del Regolamento, adottata nella seduta del CdA ENAC del 25 gennaio u.s, modifica sostanzialmente l'istituto del subappalto, disciplinando la qualificazione del subappaltatore e stabilendo le condizioni del ricorso al subappalto.

In particolare, l'ENAC ha introdotto, con il nuovo articolo 9, l'obbligo per il subappaltatore di ottenere un'apposita attestazione di idoneità, di durata quinquennale - rilasciata dall'ENAC, a seguito dell'esito favorevole dei propri accertamenti (verifica requisiti di dotazione di personale formazione ed esperienza professionale, dotazione di mezzi, stipula di un'adeguata polizza assicurativa, rispetto delle vigenti disposizioni in materia di rapporti di lavoro).

Il nuovo Regolamento è vigente a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ENAC 16 marzo 2018, con l'obbligo, per i soggetti già autorizzati al subappalto, di adeguarsi alle nuove disposizioni entro 18 mesi dalla pubblicazione.

Circolare serie generale GEN-05A Piano assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari, del 12/10/2018. L'ICAO e l'Unione Europea stabiliscono che ciascuno Stato debba disporre a livello nazionale di un Piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari. ENAC con la Circolare GEN-05A definisce le linee guida per la corretta redazione e implementazione del Piano nazionale con particolare riferimento ai contenuti ed alle azioni che dovranno essere previste negli ERP (Emergency Response Plan) delle Compagnie Aeree come sezione dedicata e denominata "Piano di Assistenza alle Vittime di Incidenti Aerei e Loro Familiari" ed al ruolo ed alle azioni raccomandate per ogni singolo attore coinvolto nelle fasi di assistenza in caso di incidente aereo. La Circolare Gen 05A recepisce gli aggiornamenti normativi intervenuti dopo la prima edizione risalente al 2014.

Circolare serie generale GEN-01D La segnalazione degli eventi aeronautici. Il sistema ee-mor, del 01/06/2018. Il 24 Aprile 2014 è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il Regolamento (UE) n. 376/2014 del Parlamento e del Consiglio, concernente la segnalazione, l'analisi ed il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile. Il Regolamento è applicabile agli eventi che coinvolgono aeromobili civili. A supporto del Regolamento, il 30 giugno 2015 è stata pubblicato il relativo regolamento di esecuzione (Implementing Rule), Regolamento (UE) n. 2015/1018 della Commissione, che riporta la lista degli eventi aeronautici che sono oggetto di segnalazione obbligatoria. L'ENAC ha redatto la Circolare GEN-01, al fine di dare informazione all'utenza sul sistema nazionale di segnalazione degli eventi aeronautici, indicandone le opportune modalità operative; Circolare aggiornata all'Edizione D del giugno 2018 con riguardo alle segnalazioni relative alle merci pericolose, all'aggiornamento del sistema di segnalazione ad EASA e ad aggiornamenti minori del sistema EE-MOR.

Circolare serie economico amministrativa legale EAL-24 Concessioni e sub-concessioni di beni aeroportuali, del 22/03/2018. ENAC vigila sulle subconcessioni assegnate per finalità aeronautiche o commerciali dalle società di gestione, allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi assunti con la concessione e la funzionalità dei servizi resi all'utenza. Alla luce del nuovo contesto normativo e dell'esperienza maturata nell'applicazione delle procedure di affidamento in concessione e sub-concessione di singoli beni aeroportuali, ENAC con la Circolare EAL - 24 intende standardizzare gli adempimenti amministrativi delle strutture dell'Ente e degli operatori aeronautici, rendendoli coerenti con i canoni di pubblicità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa.

Linee Guida n. 2018/001 ed.n. 1 del 9.8.2018. Al fine di garantire alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta (PRM), il diritto alla mobilità, nel rispetto del principio di libera circolazione, libertà di scelta e non discriminazione, è stato introdotto il Regolamento comunitario n. 1107/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006. Con la circolare applicativa ENAC GEN 02 revisione A del 19 dicembre 2014 l'ENAC - individuato con D.M. 107/T quale Organismo responsabile della corretta applicazione del citato regolamento (CE) 1107/2006 negli aeroporti nazionali - ha fornito agli operatori del trasporto aereo strumenti d'indirizzo per l'applicazione della richiamata normativa comunitaria e, in particolare, all'art.11 ha disciplinato la responsabilità dei gestori in materia di assistenza. L'attività prestata dai gestori aeroportuali è finanziata mediante apposito corrispettivo in modo da ripartire i costi equamente fra tutti i passeggeri che utilizzano un determinato aeroporto. Con le Linee Guida 2018/001 ed. n. 1 del 9/8/2018, ENAC ha inteso definire le modalità operative per la determinazione/aggiornamento del corrispettivo PRM e l'iter procedurale da adottarsi nel processo di consultazione con l'utenza aeroportuale.

NORMATIVA E GIURISPRUDENZA COMUNITARIA

Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che modifica i regolamenti (CE) n. 2111/2005, (CE) n. 1008/2008, (UE) n. 996/2010, (UE) n. 376/2014 e le direttive 2014/30/UE e 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e abroga i regolamenti (CE) n. 552/2004 e (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CEE) n. 3922/91 del Consiglio.

Sentenza della Corte (Terza Sezione) del 17 aprile 2018 - La Corte (Terza Sezione) ha dichiarato: L'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 261/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e che abroga il regolamento (CEE) n. 295/91, letto alla luce del considerando 14 dello stesso, dev'essere interpretato nel senso che l'assenza spontanea di una parte significativa del personale di volo («sciopero selvaggio»), come quella di cui trattasi nei procedimenti principali, che trae origine dall'annuncio a sorpresa da parte di un vettore aereo operativo di una ristrutturazione dell'impresa, a seguito di un appello diffuso non dai rappresentanti dei dipendenti dell'impresa, bensì spontaneamente dai dipendenti stessi, i quali si sono messi in congedo di malattia, non rientra nella nozione di «circostanze eccezionali» ai sensi di tale disposizione.

Sentenza della Corte (Terza Sezione) del 4 luglio 2018 - La Corte (Terza Sezione) ha dichiarato: La nozione di «vettore aereo operativo» di cui al regolamento (CE) n. 261/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato e che abroga il regolamento (CEE) n. 295/91 e, segnatamente, all'articolo 2, lettera b), del medesimo dev'essere interpretata nel senso che non ricomprende il vettore aereo il quale, al pari di quello di cui trattasi nel procedimento principale, dia in noleggio ad altro vettore aereo l'apparecchio unitamente al relativo equipaggio nell'ambito di un contratto di noleggio di aeromobile comprensivo di equipaggio («wet lease»), senza assumere la responsabilità operativa dei voli, compreso il caso in cui la conferma della prenotazione di un posto su un volo rilasciata ai passeggeri indichi che il volo stesso è effettuato dal primo vettore.





IL CONTENZIOSO

CONTENZIOSI INIZIATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IL 2018

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2018 ed ancora in corso al 31.12.2018.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata. Sacbo S.p.A. ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 24 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da Sacbo, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.894, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008, interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile - n. 13689/2014. È stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni in data 21 novembre 2018. Sacbo ha inoltre impugnato in via amministrativa avanti il TAR Roma:

- Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21.07.08 con il quale erano stati aggiornati i diritti aeroportuali all'inflazione programmata nell'anno 2008, poiché l'adeguamento al tasso di inflazione è avvenuto tardivamente e in una misura notevolmente inferiore rispetto a quella che avrebbe dovuto essere prevista (1,7%). Sotto il profilo patrimoniale, il tardivo adeguamento da parte del DM 21.07.2008 ha comportato un danno economico alla Società quantificabile in € 434.143, che fino all'approvazione del Contratto di Programma, avvenuto in data 01 Luglio 2017, si quantificano complessivamente in € 4.750.000,00 cui devono aggiungersi rivalutazione monetaria ed interessi al tasso legale, fino al soddisfo. Con sentenza n. 6032/2018 depositata il 29/5/2018 il ricorso è stato accolto ed il decreto è stato annullato. In data 26/11/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC hanno proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato.
- Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11.11.2011 di cui è stato richiesto l'annullamento, oltre al risarcimento dei danni per l'errato, tardivo e parziale adeguamento dei diritti aeroportuali all'inflazione programmata per l'anno 2011. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata in data

30/01/2019.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale. Come già illustrato nelle Relazioni afferenti i precedenti esercizi, la Legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo cd. antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di euro annui, al fine di ridurre il costo - a carico dello Stato - del servizio antincendi prestato da Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del DL n. 185 del 29-11-2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28-1-2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007.

Sacbo, congiuntamente ad altre Società di gestione aeroportuale, ha instaurato appositi ricorsi in sede tributaria, civile ed amministrativa, in quanto ha ritenuto, fra l'altro, che, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 185/2008, le risorse che avrebbero dovuto alimentare il fondo antincendio sarebbero state destinate al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

A distanza di anni, si sono susseguiti positivi ed importanti pronunciamenti, in ordine di tempo:

- La sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018, pubblicata il 25 luglio 2018 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" con cui il legislatore ha disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria, riconoscendo la sempre invocata e fatta valere natura di tributo del c.d. Fondo Antincendio.
- La sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili n. 3162/19, pubblicata 1° febbraio 2019, con la quale è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria;
- La sentenza n. 2517/19 con cui la CTP di Roma ha accolto tutte le tesi difensive di Sacbo e delle altre società di gestione, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo antincendio, riconoscendo l'efficacia esterna e ultrannuale della sentenza n. 10137/51/14 passata in giudicato di cui ne ha condiviso e fatto proprio tutto il merito.

Tali positive sentenze hanno consentito a Sacbo di liberare le passività relative agli esercizi dal 2007 al 2014, iscritte nei bilanci degli esercizi precedenti al 2018. Gli oneri relativi alle annualità successive al 2014 restano prudenzialmente iscritti a bilancio tra i Debiti e nei Fondi Rischi.

Servizio di handling per la messa a bordo di jet fuel. La Società Skytanking – operatore nel settore di avio rifornimento – nel luglio 2015, ha proposto ricorso al Tar Lombardia sez. Brescia avverso il silenzio inadempimento serbato da Sacbo sulla richiesta di approvazione del progetto esecutivo nonché del rilascio della autorizzazione alla realizzazione di un deposito carburante all'interno del sedime aeroportuale.

Sacbo ha dimostrato di aver puntualmente risposto sia a Skytanking sia al Ministero dando atto di tutte le iniziative di propria competenza realizzate per soddisfare l'istanza di Skytanking che è stata tuttavia bloccata dalle competenti autorità. Il Ministero dello Sviluppo Economico, nella comunicazione del 10 agosto 2015, ha precisato che ENAC ha ritenuto non possibile la realizzazione dell'intervento in quanto incompatibile con l'attuale PSA e pertanto il Ministero – visti i pareri negativi delle amministrazioni locali all'interno della conferenza dei servizi – ha dovuto rilevare l'impossibilità di procedere con i lavori della conferenza dei servizi stessa.

Il Tar Brescia con sentenza del 10/10/2015 n. 1264/2015 ha dichiarato il ricorso inammissibile – ed ha provveduto a condannare Skytanking a rifondere le spese del giudizio in favore di Sacbo.

Skytanking srl, con ricorso depositato il 17 novembre 2015, ha impugnato la sentenza TAR Lombardia - Brescia del 10 ottobre 2015 n. 1264 per chiederne l'annullamento e/o la riforma. Il 17 novembre 2016 si è celebrata la camera di Consiglio per la trattazione del ricorso nel merito. Si è in attesa della pubblicazione della sentenza.

Skytanking in data 23/10/2015 ha proposto innanzi al Tar Lombardia sez. Brescia l'azione per il risarcimento danni conseguenti la asserita illegittima inerzia di Sacbo ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs. 104/2010 e dell'art. 2-bis della legge 241/1990, sull'istanza inoltrata avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo, il rilascio della autorizzazione e nulla osta alla realizzazione all'interno del sedime aeroportuale di un deposito carburanti. Si è tuttora in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione del ricorso.

Ricorso ex art. 414 cpc – Dipendenti di Bgy International Services Srl. In data 18 luglio 2017, 19 dipendenti di BGY International Services Srl hanno notificato a Sacbo S.p.A e a BGY International Services s.r.l. un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro. Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro erano volte a rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra Sacbo SpA e BGY International Services ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal 01.01.2017 e ad essere reintegrati in Sacbo S.p.A. Sacbo e BGY International Services hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stanti rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da Sacbo a BGY International Services.

Il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro ha emanato sentenza di soccombenza per i ricorrenti, ritenendo che la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione fosse un vizio insanabile che comporti l'improcedibilità dell'azione di impugnazione posta in essere. I ricorrenti, in data 24 settembre 2018, hanno notificato a Sacbo S.p.A e a BGY International Services s.r.l. l'impugnazione della sentenza del Tribunale di Bergamo presso la Corte d'Appello di Brescia sez. lavoro al fine di annullare la decisione, poiché priva di fondamento giuridico, in relazione al vizio procedurale stabilito dal giudice del Tribunale di Bergamo, e vedere riconosciuti i loro presunti diritti, ovvero la reintegrazione presso la società Sacbo S.p.A.

La prima udienza è stata fissata in data 14 marzo 2019 presso la Corte d'appello di Brescia sez. lavoro.

Procedimento d'indagine Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato A/507. Il 14 giugno 2017 l'AGCM ha notificato a Sacbo S.p.A. il provvedimento di avvio di una istruttoria nei confronti della stessa Sacbo S.p.A. e della Levorato Marcevaggi – gestore del deposito carburante avio – per accertare l'esistenza di due distinti abusi di posizione dominante ai sensi dell'articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea attinenti alle modalità di gestione e di utilizzo dell'unico deposito di carburanti presente all'interno del sedime aeroportuale.

L'Autorità, sulla base delle evidenze in atti, ha assunto che le condotte del Gestore aeroportuale avrebbero mantenuto un assetto contrattuale tale da generare una situazione di sostanziale monopolio nel mercato dei servizi di into plane nell'aeroporto di Bergamo, riservando a Levorato Marcevaggi l'accesso esclusivo al deposito; ed a fronte delle richieste di accesso

formulate da vari operatori per la prestazione di servizi di messa a bordo in concorrenza con Levorato Marcevaggi, quest'ultimo avrebbe invece ingiustificatamente rifiutato l'accesso al deposito.

Seppur fermamente convinta di aver agito in maniera legittima Sacbo S.p.A., ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 287/1990, a dimostrazione del proprio atteggiamento collaborativo e al fine di ottenere una rapida definizione del procedimento, in data 11 ottobre 2017 e nella versione definitiva in data 18 dicembre 2017, ha presentato Impegni di natura comportamentale, affinché nel loro insieme potessero contribuire a superare le criticità concorrenziali ravvisate dall'AGCM.

L'Autorità, ritenuto che gli impegni presentati da Sacbo S.p.A. fossero idonei a far venir meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell'Istruttoria, con Provvedimento del 14 marzo 2018 (Bollettino AGCM n. 12 del 3.04.2018) ha chiuso il Procedimento adottando una decisione con impegni e senza l'accertamento dell'infrazione.

PRINCIPALI CONTENZIOSI CON COMPAGNIE AEREE:

- Revocatoria cd Gruppo Volare.** Nel maggio 2009, la Procedura di Amministrazione Straordinaria ex D.L. 347/03 del c.d Gruppo Volare ha notificato a Sacbo, per ciascuna società, un atto di citazione al fine di richiedere la declaratoria di inefficacia e la conseguente revoca dei pagamenti effettuati a favore di Sacbo nell'anno precedente il decreto di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. L'ammontare del pagamento per i quali la Procedura chiede la revoca sono rispettivamente pari a Euro 20.100 per Air Europe SpA, Euro 3.523.814 per Volare Airlines SpA e Euro 222.357 per Volare Group SpA. Con riferimento alla società Air Europe Spa, il tribunale ha rigettato la domanda della Procedura e per la società Volare Airlines Spa e Volare Group SpA ha accolto la revoca dei soli pagamenti effettuati successivamente il 16.08.2004 che la Società ha versato alla procedura. La Procedura ha pertanto notificato tre distinti ricorsi alla Corte d'Appello di Milano per la riforma delle suddette decisioni e nell'ottobre 2016 ha emesso tre distinte sentenze confermando il giudizio di primo grado. Sacbo ha provveduto a presentare ricorso presso la Corte di Cassazione avverso le due sentenze della Corte d'Appello di Milano afferenti le revocatorie Volare Group e Volare Airlines. A seguito della Camera di Consiglio del 12/04/2018, con sentenza depositata il 20 giugno 2018, la Suprema Corte di Cassazione sesta sezione civile - 1 ha respinto i ricorsi ignorando completamente le eccezioni sollevate da Sacbo. La sentenza ha statuito che: "In favore dell'imprenditore che somministri beni o presti servizi in regime di monopolio legale, trovano applicazione, in assenza di espressa deroga, non solo l'art. 1460 c.c., sull'eccezione di inadempimento, ma anche l'art. 1461 c.c., sulla facoltà di sospendere l'esecuzione della prestazione dovuta quando sussista un evidente pericolo di non ricevere il corrispettivo in ragione delle condizioni patrimoniali dell'altro contraente, trattandosi di previsioni compatibili con l'obbligo, posto dall'art. 2597 c.c., di contrattare e di osservare parità di trattamento. L'applicabilità dell'art. 1461 c.c., come delle altre disposizioni dettate a presidio del nesso di sinallagmaticità nella fase di esecuzione dei contratti a prestazioni corrispettive, comporta che il pagamento del debito liquido ed esigibile, ricevuto dal monopolista nell'anno che precede la dichiarazione di fallimento del somministrato o dell'utente, con la consapevolezza del suo stato d'insolvenza, resta soggetto alla revocatoria di cui all' art. 67, comma 2, l. fall., non trovandosi il monopolista in una situazione differenziata rispetto agli altri creditori, e difettando di conseguenza i presupposti per cogliere nell'art. 2597 c.c. una implicita previsione di esenzione dalla revocatoria stessa".
- MyAir.** Il 3 febbraio 2010, il Tribunale di Vicenza dichiara fallita la società e il 14 dicembre 2010 è stato depositato lo stato passivo ed è stato ammesso il credito per la somma di euro 1.411.362 in via chirografa. È ancora pendente la procedura di fallimento a cui è stata ammessa la nostra domanda chirografa. Lo stato passivo è definitivo. Credito svalutato interamente.
- Alitalia Linee aeree italiane.** Nel 2008 a seguito dell'ammissione di Alitalia Linee Aeree Italiane all'Amministrazione Straordinaria e della sentenza di insolvenza, Sacbo, ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 432.681 in via chirografaria ed Euro 237.284 in prededuzione, per un totale di euro 669.965. Viene ammessa la domanda di Sacbo in prededuzione per soli Euro 87.245, nulla viene detto in merito ai crediti chirografari di euro 432.681. Sacbo ha provveduto a presentare ricorso ex art. 98 L.F. avverso il decreto

che ha reso esecutivo lo stato passivo relativo alla Procedura Alitalia Linee Aeree. Nonostante l'invito del Giudice di chiudere la vertenza in via amichevole Alitalia non ha aderito all'invito, pertanto Sacbo ha chiesto al Giudice l'ammissione di CTU atta ad accertare e calcolare il credito vantato da quest'ultima nei confronti del vettore. Il Tribunale ammetteva la CTU, veniva eseguito l'accertamento da parte del perito da cui risultava che Sacbo aveva espletato operazioni aeroportuali in favore di Alitalia.

In relazione all'ordinanza n. 1798/2018 del 9 maggio 2018, Sacbo ha formulato ai Commissari straordinari una proposta transattiva consistente nella rinuncia al 10% del credito pre-dedotto (€ 237.284, a cui si deve aggiungere la somma di € 20.452 per compensi professionali liquidati per un totale complessivo pari ad € 257.736) a condizione che il pagamento dell'importo avvenga entro e non oltre il 30.11.2018. I Commissari Straordinari in data 13.11.2018 hanno accolto la proposta avanzata da Sacbo.

- **Trawelfly Srl.** Il Tribunale di Milano con sentenza nr. 982 depositata in cancelleria il 14/11/2014 ha dichiarato il fallimento della Società Trawelfly srl. Il 28/01/2015 Sacbo ha depositato l'istanza di ammissione al passivo e in data 6 marzo 2015 il Giudice ha riconosciuto a Sacbo la somma di euro 108.217 in via privilegiata ed euro 652.881 in via chirografaria. Credito svalutato interamente. Il fallimento è stato chiuso con decreto del 25.1.2018, per insufficienza di attivo.

NUOVI CONTENZIOSI INIZIATI NEL 2018

Gara affidamento gestione deposito carburanti avio. Sacbo S.p.A. ha provveduto a bandire la gara per la subconcessione per la conduzione e gestione operativa del deposito carburante e della baia di carico esterna e delle relative attività di stoccaggio a servizio esclusivo dell'Aeroporto fino al 31 dicembre 2020. In data 31 maggio 2018, la commissione giudicatrice ha aggiudicato provvisoriamente la gara a Levorato e in data 8 giugno 2018 Sacbo S.p.A. ne ha dato comunicazione alle società partecipanti alla gara. Dopo aver atteso il periodo di stand still, Sacbo S.p.A. il 19 luglio 2018 ha sottoscritto con Levorato il contratto di affidamento, consegnando - in pari data - il deposito carburanti e la baia di carico.

Il 6 agosto 2018 - ben oltre il termine previsto dalla legge - Skytanking ha notificato ricorso previa misura cautelare per l'annullamento del provvedimento con il quale Sacbo ha aggiudicato alla società Levorato Marcevaggi s.r.l. la subconcessione e per l'annullamento della subconcessione sottoscritta con la società Levorato Marcevaggi srl.

All'udienza del 16/01/2019 è stata discussa l'irricevibilità del ricorso per tardività. Il Collegio ha trattenuto la causa in decisione e, quindi, si resta in attesa della pubblicazione della sentenza.

Appalto servizi di sicurezza. Appello al Consiglio di Stato di ATI Fidelitas - ICTS Italia Srl e La Ronda. A seguito della gara d'appalto per il servizio di sicurezza, l'aggiudicatario è risultato essere R.T.I. Itapol Vigilanza Srl / Sicuritalia SpA, ma il secondo classificato R.T.I. Fidelitas SpA / La Ronda Servizi di Vigilanza SpA / ICTS Italia Srl ha notificato ricorso giurisdizionale al Tar Lombardia sez. Brescia avverso l'aggiudicazione con richiesta di sospensiva.

A seguito della discussione del ricorso in data 6.6.2018, il Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia, con sentenza depositata e pubblicata il 27.8.2018 al n° 823/18 ha respinto nel merito le istanze della ricorrente, sia nella parte impugnatoria che in relazione alle domande risarcitorie, condannando la ricorrente anche al pagamento delle spese di giudizio.

In data 6 dicembre 2018 Fidelitas in ATI con ICTS Italia Srl e La Ronda ha notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, della sentenza del Tar Lombardia Brescia n. 823 del 6 giugno 2018, pubblicata il 27 agosto 2018.

Nell'appello la controparte censura la sentenza in quanto carente nell'esame e valutazione dei motivi di ricorso e della documentazione depositata.

Appalto lavori Pista - ATI Vitali. L'impresa Vitali spa, anche in nome e per conto dell'ATI costituita per l'appalto, in data 13 Aprile 2018 ha notificato un Atto di Citazione presso il Tribunale di Milano - Sezione Specializzata Imprese - per ottenere il pagamento della somma di € 344.238 oltre Iva e interessi maturati, quale riconoscimento delle detrazioni applicate al conto finale dei lavori, nonché euro € 220.574, oltre IVA e interessi maturati, quale riconoscimento per presunte maggiori lavorazioni extra contrattuali.

In esito alla udienza del 4 Dicembre 2018, il Giudice, ha proposto alle parti di ragionare su "una prudente soluzione transattiva". A tal proposito, su richiesta delle Parti, il Giudice ha disposto il differimento della udienza per consentire alle stesse di valutare un'ipotesi transattiva.

Appalto capannone mezzi di rampa. Con contratto 26/04/2017, sottoscritto in esito ad apposita gara, Sacbo appaltava a Vitali S.p.A. la costruzione di un nuovo capannone per il ricovero dei mezzi di rampa dell'aeroporto. L'appalto è stato affidato a corpo, per il prezzo di € 1.578.926,67 oltre iva ed oneri per la sicurezza.

Con atto di citazione in data 19/01/2018, Vitali chiede di condannare la Sacbo spa al riconoscimento di tutte le riserve iscritte al Sal n. 1, per un ammontare complessivo di euro 466.518,12 più interessi e rivalutazione di legge, oltre che alla concessione di ulteriori 66 giorni di proroga per effettuare le lavorazioni oggetto dell'appalto. Nel maggio 2018 Vitali spa ha notificato nuovo atto di citazione con riguardo alle risultanze contabili e iscrizione di ulteriori riserve ai SAL nn. 2 e 3. Il valore della domanda giudiziale è di € 827.745,00 più IVA, oltre alla concessione di ulteriori 150 giorni di proroga per effettuare le lavorazioni oggetto dell'appalto. Il Giudice Istruttore ha invitato le parti in causa a valutare una soluzione transattiva disponendone un rinvio di udienza.

Regolamento ENAC concernente "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra". In data 14 Maggio 2018 la Sacbo, attraverso la controllata BGY International Services srl, ha proposto ricorso avanti al Tar Lazio (R.G. n. 6253/2018) per l'annullamento del Regolamento ENAC concernente "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente del 25.01.2018, pubblicato sul sito dell'ENAC in data 16.03.2018. Il ricorso riguarda in particolare l'art. 10, rubricato "condizioni per il ricorso al subappalto", lett. d) con cui ENAC ha integralmente sostituito e riscritto la previgente disciplina in materia di subappalto per il settore dell'handling, dettando una serie di prescrizioni e imponendo dei vincoli non solo assenti nelle precedenti edizioni del medesimo regolamento, ma ultronee e/o in contrasto rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Ricorso avverso il provvedimento di soppressione servizio Fitosanitario presso l'Aeroporto di Bergamo - Orio al Serio. Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 26/07/2018 (nella parte in cui modifica la lettera b) del comma 1, dell'allegato VIII del D.L.vo n. 19/08/2005, n. 214), esclude dai punti di entrata per i vegetali, prodotti vegetali ed altre voci indicati nell'allegato V parte B e nell'allegato XI, la dogana aerea di Bergamo-Orio al Serio.

La soppressione del punto d'entrata per vegetali e prodotti vegetali comporterà una riduzione del complessivo traffico merci dello scalo. Dovendo mettere in conto che presso l'aeroporto non sarà possibile procedere, neppure su chiamata, ai controlli fitosanitari, i corrieri si vedranno costretti in via preventiva e prudenziale a dirottare i propri voli ad altro scalo, quindi la soppressione del Servizio in oggetto è idonea non soltanto a cagionare una perdita patrimoniale del gestore aeroportuale, ma altresì a determinare una irreversibile modifica dell'assetto organizzativo dei soggetti attivi nel settore del trasporto aereo delle merci.

Sacbo ha pertanto presentato ricorso al TAR Brescia per l'annullamento, previa sospensiva, del Decreto sopracitato e dell'atto della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia in data 08/08/2018 prot. M1.2018.0076969 con cui è disposta la sospensione delle attività del Servizio Fitosanitario Regionale presso l'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio.

Il Tribunale di Brescia con ordinanza del 15.11.2018 ha respinto la domanda di Sacbo di sospendere cautelamente l'efficacia del decreto Ministeriale nella parte in cui esclude dai punti di entrata per i vegetali, prodotti vegetali, ed altre voci indicati nell'allegato V parte B e nell'allegato XI la dogana aerea di Bergamo-Orio al Serio.

È stato proposto ricorso d'appello avverso l'ordinanza. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 500/2019 del 31/01/2019 ha deciso l'appello accogliendolo ai soli fini della sollecita fissazione dell'udienza di discussione per la decisione di merito.

Ricorso per **annullamento nota ENAC in materia di ostacoli alla navigazione aerea**. ENAC con nota del 22.02.2018 ha attribuito alla società di gestione il compito di monitorare le aree limitrofe all'aeroporto rilevando la presenza di ostacoli e pericoli non conformi "all'autorizzazione rilasciata da ENAC" ovvero "non autorizzati ai sensi degli artt. 709 e 711 del codice della navigazione".

Al gestore con la nota in questione è altresì attribuito il compito di interloquire direttamente con i privati svolgendo un ruolo di intermediazione e di vigilanza, funzioni che, stante l'attuale quadro normativo nazionale, competono ad ENAC.

Sotto il profilo normativo i contenuti della nota sono in contrasto con le previsioni del codice della navigazione che agli artt. 707, 712 e 714 attribuisce i compiti di vigilanza e polizia ad ENAC. È di tutta evidenza che il Gestore aeroportuale non dispone di potestà tali da poter incidere, in assenza di copertura normativa, su diritti di proprietà dei terzi. Detto potere compete ad ENAC ovvero ai Comuni od agli organi di polizia dai medesimi incaricati. La nota in questione non attribuisce alcun incarico, che il Gestore eserciterebbe per conto e sotto la vigilanza di ENAC, ma presume una serie di responsabilità dirette in capo al Gestore derivanti dalla normativa. Sotto il profilo sostanziale il Gestore non ha neppure le informazioni relative alle autorizzazioni rilasciate da ENAC sulle costruzioni dell'intorno, pertanto è di tutta evidenza come tale funzione non possa che essere espletata da organi di polizia od Enti pubblici o territoriali.

Ritenuta l'illegittimità della nota ENAC in argomento, essendo decorsi i termini per l'impugnazione in via amministrativa, è stato presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato.





ANALISI DEI RISCHI

Entrambe le società del Gruppo pongono molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte le attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate a eventi imprevedibili, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili d'interesse degli stakeholder.

Di seguito sono esposti i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento delle società e le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

RISCHI STRATEGICI

Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della società.

Possono dipendere da molteplici fattori quali ad esempio l'andamento dell'economia (PIL) e congiuntura economica (incremento deficit, contrazione consumi etc); scelte strategiche delle compagnie aeree dipendenti da condizioni economiche finanziarie dei vettori; alleanze nazionali e internazionali tra vettori; rafforzamento dei vettori low cost; modifica della struttura della domanda e dipendenza da un numero limitato di clienti; incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza; incremento della concorrenza di mezzi di trasporto alternativi (treno, autobus); incertezze derivanti dall'evoluzione normativa in materia aeronautica (assegnazione slot, certificazione EASA) e in materia di regolazione tariffaria; terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali.

Per cercare di prevenire e limitare i potenziali impatti dei rischi strategici gli strumenti di gestione dei rischi sono differenti e in continuo aggiornamento da parte di tutto il Gruppo Sacbo. In particolare le attività effettuate a tal fine sono: analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda; programma d'investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale); diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier); accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni; valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali; dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze; cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento; interventi formativi manageriali.

RISCHI OPERATIVI

I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui il gestore aeroportuale gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi. I rischi di natura operativa possono derivare in particolare da:

Rischi associati alla gestione della safety e security. Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività del gestore aeroportuale e può avere ricadute anche sui passeggeri, residenti locali, dipendenti e altri soggetti. Il Safety Management System (SMS) assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. Inoltre, i continui investimenti in attività e infrastrutture legate alla safety e alla security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza (operazioni air side, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali) e le simulazioni di emergenza eseguite nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security.

Rischi legati all'interruzione dell'attività e del servizio. Il gestore è impegnato a evitare ogni interruzione di servizio/attività. Tali eventi potrebbero comunque verificarsi a causa di avverse condizioni meteo (neve, nebbia, etc.), scioperi del proprio personale, delle CNA, dei servizi pubblici di emergenza, non corretta e/o non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi (handlers, vettori, autorità locali). Per un'ottimale gestione di tali eventi, la Società predispone e aggiorna piani e procedure di emergenze con cui presiedere alla corretta gestione operativa dello scalo coordinando, anche in emergenza, i servizi e le attività di scalo, anche con il supporto dei propri sistemi informatici, seleziona e impiega staff qualificato e competente, effettua aggiornamenti periodici degli accordi con soggetti terzi, seleziona partner sulla base anche di criteri economico/finanziari e di sostenibilità.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane. Comportamenti non etici, illegali o non appropriati da parte dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, ha la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

Rischi legati all'impiego di Information Technology. La crescente aggressività e diffusione degli attacchi cyber a livello globale e il costante sviluppo delle tecnologie di Digital Trasformation, aumentano il rischio di vulnerabilità dei sistemi informativi aeroportuali. Il gruppo Sacbo pone grande attenzione alla tematica che potrebbe anche portare a situazioni di sospensione dei servizi e/o degrado della funzionalità dei sistemi stessi. Al fine di minimizzare tale rischio vengono ciclicamente effettuate attività di vulnerability assessment e penetration test dei sistemi aziendali applicando le più moderne e tecnologie e metodologie disponibili. Sempre in tale ottica Sacbo ha ottenuto nel 2018 la certificazione ISO 27001.

RISCHI FINANZIARI

Il gestore aeroportuale svolge le proprie attività in un contesto altamente regolamentato a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale. La gestione dei rischi finanziari viene costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. Le società del Gruppo ritengono di essere adeguatamente coperte contro il rischio credito per il 2018, grazie allo stanziamento nei bilanci di appositi fondi svalutazione crediti, ritenuti congrui sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al termine dell'esercizio 2018 si ritiene che le società non siano, dunque, soggette al rischio liquidità. I fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dalla gestione operativa, consentiranno alle società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. Le società inoltre eseguono un costante monitoraggio e controllo dei principali indicatori di Bilancio indicativi della propria struttura finanziaria.

Rischio cambio e tasso di interesse. È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali le società del Gruppo presentano un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di

fornitura di beni e servizi di entità non significative.

Le società effettuano costantemente il monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.





RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

GRUPPO SACBO

In merito all'informativa sulle operazioni del Gruppo Sacbo con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra il Gruppo Sacbo e Sea nel corso del 2018.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2018 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2018 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche delle società del gruppo	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	397		397	33.560	1,18%
Debiti	430		430	92.043	0,47%
Ricavi	11.309		11.309	162.708	6,95%
Costi	1.170	1.069	2.239	116.224	1,93%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2018. Si segnala inoltre che nel corso del 2018 sono stati distribuiti utili a Sea Spa per Euro 2.025.850.

SACBO S.P.A.

In merito all' informativa sulle operazioni con parti correlate di Sacbo. SpA., allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra Sacbo e le parti correlate nel corso del 2018.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2018 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2018 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2018.

	BGY International Services srl	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	734	397		1.131	29.007	3,90%
Debiti	412	430		842	79.903	1,05%
Ricavi	2.356	11.309		13.665	141.523	9,66%
Costi	1.169	1.170	770	3.109	97.778	3,18%

La natura dei costi e dei ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Si segnala inoltre che nel corso del 2018 sono stati distribuiti utili a Sea Spa per Euro 2.025.850 e che Sacbo SpA ha incassato dividendi dalla controllata BGY International Services srl per Euro 340.082.





EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

DATI DI TRAFFICO GENNAIO-FEBBRAIO E PROIEZIONI 2019

I principali dati di traffico relativi al primo bimestre del 2019, riportati nella tabella seguente, evidenziano una crescita del 3,7% dei passeggeri e 2,8% movimenti di aviazione commerciale. Con riferimento alle merci trasportate si registra al contrario una riduzione del 3,1%.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB 2019

	Gen/Feb 2019	Gen/Feb 2018	VAR. %
PASSEGGERI	1.850.114	1.783.800	3,7%
Linea	1.797.834	1.764.656	1,9%
Charter	48.972	18.966	158,2%
Altri	3.308	178	1758,4%
MOVIMENTO AEROMOBILI	12.987	12.629	2,8%
Linea	11.146	11.033	1,0%
Charter	312	123	153,7%
Courier	1.335	1.295	3,1%
Altri	194	178	9,0%
MERCI TRASPORTATE (Kg)	18.928.789	19.541.931	-3,1%
UNITÀ DI TRAFFICO	2.039.402	1.979.219	3,0%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	960.671	924.947	3,9%

Sulla base dei positivi risultati di traffico registrati nel primo bimestre del 2019 ed in base alla programmazione estiva ad oggi disponibile dei principali vettori presenti operativi sullo scalo di Bergamo, si può stimare per il 2019 una crescita del traffico passeggeri del 2,5% circa e del traffico merci del 0,8%.





PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO
E RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro



Stato patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.251	7.876
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.315.529	455.355
7) altre	5.193.296	4.727.393
Totale immobilizzazioni immateriali	6.514.076	5.190.624
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	179.661.083	172.103.267
2) impianti e macchinario	25.959.814	18.762.000
3) attrezzature industriali e commerciali	700.003	697.244
4) altri beni	3.299.437	3.059.613
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.966.860	5.745.946
Totale immobilizzazioni materiali	215.587.197	200.368.070
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.611	40.115
Totale crediti verso altri	41.611	40.115
Totale crediti	41.611	40.115
Totale immobilizzazioni finanziarie	41.869	40.373
Totale immobilizzazioni (B)	222.143.142	205.599.067
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	551.879	590.028
Totale rimanenze	551.879	590.028
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.996.239	24.766.419
Totale crediti verso clienti	25.996.239	24.766.419
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.149.518	3.684.705
Totale crediti tributari	2.149.518	3.684.705
5-ter) imposte anticipate	5.203.103	4.765.285
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.180	261.083
Totale crediti verso altri	211.180	261.083
Totale crediti	33.560.040	33.477.492
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.611.563	12.124.723
3) danaro e valori in cassa	54.970	59.939
Totale disponibilità liquide	12.666.533	12.184.662
Totale attivo circolante (C)	46.778.452	46.252.182
D) Ratei e risconti	519.105	311.982
Totale attivo	269.440.699	252.163.231

Stato patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	5.211.721	5.211.721
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	105.211.201	98.832.182
Totale altre riserve	105.211.201	98.832.182
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-198.853	-658.492
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.009.174	13.181.970
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto di gruppo	146.841.243	130.175.381
Totale patrimonio netto consolidato	146.841.243	130.175.381
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	27.933.110	28.446.400
Totale fondi per rischi ed oneri	27.933.110	28.446.400
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.489.381	2.637.524
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.241.072	9.889.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.789.559	10.025.553
Totale debiti verso banche	30.030.631	19.914.903
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	482.451	468.737
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.040.605	6.523.056
Totale debiti verso altri finanziatori	6.523.056	6.991.793
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.950	249.035
Totale acconti	259.950	249.035
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.730.260	28.644.927
Totale debiti verso fornitori	27.730.260	28.644.927
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.259.178	10.115.019
Totale debiti tributari	13.259.178	10.115.019
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	653.973	768.748
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	653.973	768.748
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.585.567	24.054.236
Totale altri debiti	13.585.567	24.054.236
Totale debiti	92.042.615	90.738.661
E) Ratei e risconti	134.350	165.265
Totale passivo	269.440.699	252.163.231

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.920.999	135.427.391
5) altri ricavi e proventi		
altri	16.786.772	3.011.325
Totale altri ricavi e proventi	16.786.772	3.011.325
Totale valore della produzione	162.707.771	138.438.716
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.215.756	1.837.998
7) per servizi	74.072.632	69.427.177
8) per godimento di beni di terzi	10.856.475	6.951.506
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.343.404	18.218.962
b) oneri sociali	5.815.372	5.506.912
c) trattamento di fine rapporto	1.297.610	1.195.101
e) altri costi	520.587	716.908
Totale costi per il personale	26.976.973	25.637.883
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.123.349	801.551
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.373.469	11.748.855
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	935
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	191.657	180.475
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.688.475	12.731.816
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.149	-150.905
12) accantonamenti per rischi	19.121	16.646
13) altri accantonamenti	475.000	475.000
14) oneri diversi di gestione	2.063.983	2.465.025
Totale costi della produzione	130.406.564	119.392.146
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.301.207	19.046.570
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.847	3.746
Totale proventi diversi dai precedenti	3.847	3.746
Totale altri proventi finanziari	3.847	3.746
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	382.146	372.663
Totale interessi e altri oneri finanziari	382.146	372.663
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-378.299	-368.917
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.922.908	18.677.653
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.347.055	5.647.386
imposte relative a esercizi precedenti	4.498	82.422
imposte differite e anticipate	-437.819	-234.125
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.913.734	5.495.683
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	23.009.174	13.181.970

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/12/2018	31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.009.174	13.181.970
Imposte sul reddito	8.913.734	5.495.683
Interessi passivi/(attivi)	378.299	368.917
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-239.571	-30.845
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	32.061.636	19.015.725
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.424.794	3.064.216
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.496.818	12.550.406
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.921.612	15.614.622
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	46.983.248	34.630.347
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	38.149	-150.905
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.371.624	-576.723
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.056.891	1.604.403
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-207.123	-3.154
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-30.915	104.774
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-11.038.081	4.734.826
Totale variazioni del capitale circolante netto	-7.552.703	5.713.221
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	39.430.545	40.343.568
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-378.299	-368.917
(Imposte sul reddito pagate)	-4.266.747	-8.100.120
(Utilizzo dei fondi)	-1.944.423	-2.228.841
Totale altre rettifiche	-6.589.469	-10.697.878
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	32.841.076	29.645.690
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-34.920.199	-21.391.801
Disinvestimenti	1.705.612	112.750
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.446.801	-2.727.181
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-1.496	-
Disinvestimenti	-	9.660
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-35.662.884	-23.996.572
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-7.026.045	7.031.028
Accensione finanziamenti	20.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	-3.326.963	-3.254.089
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-6.343.313	-6.662.250
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.303.679	-2.885.311
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	481.871	2.763.807
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.124.723	9.379.652
Danaro e valori in cassa	59.939	41.203
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.184.662	9.420.855
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.611.563	12.124.723
Assegni	54.970	59.939
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.666.533	12.184.662





NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO





NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- Il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati predisposti in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo include il bilancio d'esercizio della Sacbo S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata BGY International Services S.r.l. in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Sacbo S.p.A.;
- BGY International Services S.r.l.

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società consolidate. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- Rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- Aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- Eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.
- La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento;
- L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e

sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione";

- La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".
- L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. [OIC 17.59];
- Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;
- Eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- Rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- Eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- Valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- Analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- Predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuità dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- Per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per le progettazioni dei lavori di miglioramento dell'isolamento acustico di edifici residenziali localizzati vicini all'aeroporto, gli acconti per le opere di miglioria dell'immobile acquistato nel 2010, l'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione, l'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2018 in corso di elaborazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La capogruppo ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni ed i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile degli uffici direzionali sito in Grassobbio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il Costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e

misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non gratuitamente reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla capogruppo.

Per le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni gratuitamente reversibili, finanziati dalla capogruppo Sacbo:

• Piste Piazzali Infrastrutture Interne:	Finanziario
• Viabilità ed Infrastrutture Esterne:	Finanziario
• Torre di controllo:	4%
• Manufatti su aree in concessione:	4% e Finanziario
• Ampliamento aerostazione:	4% e Finanziario
• Uffici direzione:	4%
• Impianti pista e aerostazione:	0%
• Impianti vari:	10%
• Impianti di segnalazione:	31,5%

Beni di proprietà delle società del Gruppo

• Parcheggi e Infrastrutture:	3%
• Fabbricati Industriali:	4%
• Costruzioni Leggere:	10%
• Impianti vari:	10%
• Attrezzatura varia e minuta:	10%
• Mezzi di carico e scarico:	10%
• Mobili e arredi:	12%
• Automezzi e mezzi di piazzale:	20%
• Macchine elettromeccaniche ed elettroniche:	20%
• Autovetture:	25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso

Beni in locazione finanziaria

I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori" sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- Fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;
- Fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- Fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto dalle società del Gruppo è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2018 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nel 2013 relativi a mutui fondiari, assistiti da garanzia reale, nel 2014 per il subentro ad un mutuo ipotecario per l'acquisto di un terreno adibito a parcheggio, nel 2015 per un finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale e per l'apertura avvenuta nel corso del 2018 di un finanziamento chirografario di Euro 20 milioni di durata quinquennale.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono

rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.





NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Alla data del 31.12.2018 ammontano ad Euro 6.514.076, rispetto ad Euro 5.190.624 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 2.446.801 - di cui acconti per Euro 955.963 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 1.123.349.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.126	455.355	9.499.618	9.968.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.250	-	4.772.225	4.777.475
Valore di bilancio	7.876	455.355	4.727.393	5.190.624
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	955.963	1.490.838	2.446.801
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-95.789	95.789	-
Ammortamento dell'esercizio	2.625	-	1.120.724	1.123.349
Totale variazioni	-2.625	860.174	465.903	1.323.452
Valore di fine esercizio				
Costo	13.126	1.315.529	11.086.245	12.414.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.875	-	5.892.949	5.900.824
Valore di bilancio	5.251	1.315.529	5.193.296	6.514.076

I costi di impianto e ampliamento, che al 31.12.18 ammontano a Euro 5.251, si riferiscono alle spese sostenute nella fase di start-up per la costituzione della società controllata.

Gli importi iscritti tra gli acconti per immobilizzazioni in corso, che al 31.12.2018 ammontano a Euro 1.315.529, si riferiscono:

- Per Euro 6.600 agli acconti relativi alle opere di miglioria dell'immobile acquisito nel 2010;
- Per Euro 45.881 all'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione;
- Per Euro 291.036 all'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione;
- Per Euro 49.470 agli acconti per le progettazioni dei lavori di miglioramento dell'isolamento acustico di edifici residenziali localizzati vicini all'aeroporto;
- Per Euro 375.340 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) in corso di elaborazione;
- Per Euro 415.892 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA);
- Per Euro 131.310 agli acconti per acquisto di software.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 5.193.296 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione su beni di terzi

Questa voce comprende:

- Interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 2.088.276 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 43.500. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 101.505, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo.
- Impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.124.428 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non si registrano incrementi in questo esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 183.674, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 18,1 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Altre migliorie su beni di terzi

Ammontano ad Euro 936.976 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile acquisito nel 2010.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 371.550 di cui Euro 35.694 per la riclassifica di acconti, l'ammortamento, ammonta ad Euro 125.315.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 942.635 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.171.577 di cui Euro 60.095 per la riclassifica di acconti e gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 691.051.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 14.545 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiale di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 86.436 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati dalla capogruppo nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio e alle spese di istruttoria nell'esercizio 2015 per la stipula di un finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale sempre da parte della capogruppo. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 18.573.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31.12.2018 ammontano ad Euro 215.587.197, con un incremento di Euro 15.219.127 rispetto all'esercizio precedente (Euro 200.368.070).

Le variazioni intervenute nel corso del 2018 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	244.447.779	61.419.306	1.967.301	12.145.816	5.745.946	325.726.148
Rivalutazioni	4.729.814	1.410.743	-	48.174	-	6.188.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.074.326	44.068.049	1.270.057	9.134.377	-	131.546.809
Valore di bilancio	172.103.267	18.762.000	697.244	3.059.613	5.745.946	200.368.070
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	13.494.755	10.805.521	139.312	1.418.088	3.200.961	29.058.637
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.547.767	430.540	-	1.740	-2.980.047	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.244.174	221.431	-	436	-	1.466.041
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	7.240.532	3.816.816	136.553	1.179.568	-	12.373.469
Totale variazioni	7.557.816	7.197.814	2.759	239.824	220.914	15.219.127
Valore di fine esercizio						
Costo	259.177.199	70.116.192	2.101.593	13.171.239	5.966.860	350.533.083
Rivalutazioni	4.729.814	1.219.046	-	46.463	-	5.995.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.245.930	45.375.424	1.401.590	9.918.265	-	140.941.209
Valore di bilancio	179.661.083	25.959.814	700.003	3.299.437	5.966.860	215.587.197

Beni di Proprietà delle società del gruppo

I beni di proprietà ammontano complessivamente a Euro 79.447.401 a fine esercizio e sono così composti:

- Terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 55.322.422, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 193.067 e alienazioni Euro 1.098.294, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 53.290.026. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo “debiti verso le banche”;
- Costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.994.245, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 119.834, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.533.418;
- Impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 9.011.370, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 5.439.903, alienazioni Euro 1.548.368, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 12.657.657;
- Attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 697.244, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 139.312 e alienazioni Euro 5.020, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 700.003;
- Altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.059.613, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni, Euro 1.418.088, riclassifiche Euro 1.740 e alienazioni Euro 380.163, il valore di Bilancio al 31.12.2018, risulta pari a Euro 3.299.437;
- Immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.745.946, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 3.200.961 e riclassifiche Euro 2.980.047, il valore di Bilancio al 31.12.2018 risulta pari a Euro 5.966.860;

Beni gratuitamente reversibili allo Stato

I beni gratuitamente reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 136.139.796 a fine esercizio e sono così composti:

- Piste piazzali e Infrastrutture Interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 54.606.935, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 9.894.505 e riclassifiche Euro 1.051.156, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 62.930.491;
- Viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.042.002, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 54.800, il valore di Bilancio al 31.12.2018 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 4.892.930;
- Ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 40.390.366, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 860.086, alienazioni Euro 214.806 e riclassifiche Euro 1.523, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 38.821.775;

- Uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 50.107, non sono intervenute variazioni nel 2018 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 46.871;
- Torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 948.383, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 883.190;
- Manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.724.098, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 2.372.463, e riclassifiche Euro 1.495.088, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 6.237.673;
- Impianti vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 9.441.670, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 3.516.524, alienazioni Euro 1.182.505 e riclassifiche Euro 375.041, il valore di Bilancio al 31.12.2018 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 11.573.783;
- Impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 308.960, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 1.849.094 e riclassifiche Euro 55.499 il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 1.728.374;
- Aerostazione (Finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per Euro 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.720.553 e sono così suddivise:

- Terreni e fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- Costruzioni leggere Euro 2.032.625;
- Terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- Impianti e macchinari di proprietà Sacbo Euro 136.477;
- Impianti e macchinari gratuitamente reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- Altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Comprendono acconti e lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2018 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 5.966.860 rispetto ad Euro 5.745.946 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 2.980.047 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 3.200.961 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- Per Euro 2.173.863 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- Per Euro 1.706.660 agli acconti per la progettazione di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- Per Euro 1.463.357 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- Per Euro 622.980 ad altri lavori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.18 ammontano ad Euro 41.869 con un incremento di Euro 1.496 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 40.373).

Si riferiscono per Euro 258 alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Variazioni nell'esercizio		
Valore di bilancio	258	258

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31.12.2018 ammontano ad Euro 41.611, aumentati rispetto ai valori dell'esercizio precedente pari a Euro 40.115, questa voce comprende la quota di pertinenza della capogruppo relativa al Fondo di dotazione di ICCSAI - International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry (Euro 25.000), riferito al riconoscimento giuridico conseguito nel 2008, mentre i restanti Euro 16.611 sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	40.115	40.115
Variazioni nell'esercizio	1.496	1.496
Valore di fine esercizio	41.611	41.611
Quota scadente entro l'esercizio	41.611	41.611

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Lo scorso esercizio le rimanenze ammontavano ad Euro 590.028, al 31.12.2018 ammontano ad Euro 551.879 pertanto si registra un decremento di Euro 38.149.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	590.028	590.028
Variazione nell'esercizio	-38.149	-38.149
Valore di fine esercizio	551.879	551.879

Le rimanenze si riferiscono:

- Per Euro 109.375 a materiale per la manutenzione elettrica;
- Per Euro 75.261 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- Per Euro 105.555 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- Per Euro 90.846 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti;
- Per Euro 170.842 a materiale di rampa.

CREDITI

Ammontano a Euro 33.560.040 con un incremento di Euro 82.548 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 33.477.492).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2019 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	24.766.419	3.684.705	4.765.285	261.083	33.477.492
Variazione nell'esercizio	1.229.820	-1.535.187	437.818	-49.903	82.548
Valore di fine esercizio	25.996.239	2.149.518	5.203.103	211.180	33.560.040
Quota scadente entro l'esercizio	25.996.239	2.149.518		211.180	28.356.937

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Totale	ITALIA	EUROPA/PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica					
Area geografica					
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.996.239	22.857.322	2.143.708	635.391	359.818
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.149.518	2.149.518	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.203.103	5.203.103	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	211.180	211.180	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.560.040	30.421.123	2.143.708	635.391	359.818

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 25.996.239 con un incremento di Euro 1.229.820 rispetto allo scorso esercizio (Euro 24.766.419) e si riferiscono:

- Per Euro 26.484.333 a crediti verso clienti;
- Per Euro 382.647 a crediti verso clienti in contenzioso;
- Per Euro 353.851 a fatture da emettere;

al netto delle note di credito da emettere per Euro 81.197 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.143.395.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 1.143.395 con un incremento di Euro 141.804 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.001.591), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2018 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 191.657 e l'utilizzo per complessivi Euro 49.853 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti o per i quali si è dimostrata inopportuna l'azione legale di recupero considerata l'esigibilità degli importi.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 2.149.518, con un decremento di Euro 1.535.187 rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.684.705) e sono costituiti come segue:

- Per Euro 964.367 dai crediti IRAP 2007-2011 conseguenti all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art. 4, c.12 D.L. n.16/2012 convertito nella L.n. 44/2012;
- Per Euro 1.180.683 dal credito IVA;
- Per Euro 4.468 da crediti diversi.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 5.203.103 con un incremento di Euro 437.818 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.765.285). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2017	Effetto fiscale 2017	Ammontare delle differenze temporanee 2018	Effetto fiscale 2018
Perdite fiscali	-	-	-	-
Beni in leasing	1.031.942	291.008	1.100.961	310.471
Fondo svalutazione crediti	1.024.641	245.914	1.108.374	266.010
Compensi amministratori	190.558	45.734	185.730	44.575
Costi deducibili per cassa	26.885	6.452	2.192.645	526.235
Fondo oneri futuri	10.938.762	2.625.302	10.358.227	2.485.974
F.do manutenzione ciclica	5.499.556	1.550.875	5.566.801	1.569.838
Totale		4.765.285		5.203.103

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 211.180 con un decremento di Euro 49.903 rispetto allo scorso anno (Euro 261.083). Questa voce è costituita per Euro 139.656 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 9.977 da un credito verso l'INAIL, per Euro 25.315 dagli acconti a fornitori, per Euro 18.153 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR, e per i restanti Euro 18.079 da altri crediti.

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	12.124.723	59.939	12.184.662
Variazione nell'esercizio	486.840	-4.969	481.871
Valore di fine esercizio	12.611.563	54.970	12.666.533

Ammontano ad Euro 12.666.533 e rispetto allo scorso esercizio (Euro 12.184.662) registrano un incremento di Euro 481.871.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2017 e quella al 31.12.2018 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2018".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 12.611.563, con un incremento di Euro 486.840 rispetto allo scorso esercizio (Euro 12.124.723) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- Per Euro 8.624.359 UBI BANCA SPA (di cui Euro 5.648.364 con la capogruppo e Euro 2.975.995 con BGY);
- Per Euro 2.928.462 BANCO BPM SPA.;
- Per Euro 151.405 Intesa San Paolo Spa;
- Per Euro 878.649 Unicredit Spa;
- Per Euro 28.688 Banca Popolare di Sondrio.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 54.970, con un decremento di Euro 4.969 rispetto allo scorso esercizio (Euro 59.939). Comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 519.105 con un incremento di Euro 207.123 rispetto allo scorso esercizio (Euro 311.982).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 499.333 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2018 e per Euro 19.772 premi assicurativi 2018.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	2.380	309.602	311.982
Variazione nell'esercizio	-2.380	209.503	207.123
Valore di fine esercizio	-	519.105	519.105





NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve		Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi
				Riserva straordinaria	Totale altre riserve					
Valore di inizio esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	98.832.182	98.832.182	-658.492	13.181.970	-6.804.000	130.175.381	130.175.381
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	6.343.312	-	6.343.312	6.343.312
Altre destinazioni	-	-	-	6.379.019	6.379.019	459.639	-6.838.658	-	-	-
Risultato d'esercizio							23.009.174		23.009.174	23.009.174
Valore di fine esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	105.211.201	105.211.201	-198.853	23.009.174	-6.804.000	146.841.243	146.841.243

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.010.000			-
Riserve di rivalutazione	5.211.721	Riserva di capitale	A,B	5.211.721
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000
Riserve statutarie				-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	105.211.201	Riserva di utili	A,B,C	105.211.201
Totale altre riserve	105.211.201			105.211.201
Utili portati a nuovo	-198.853	Riserva di utili		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000			-
Totale	123.832.069			113.824.922
Quota non distribuibile				8.613.721
Residua quota distribuibile				105.211.201

Legenda - A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarie; E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 5.211.721)

L'importo è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003). Tale importo è interamente disponibile e potrà essere utilizzato per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"). Per eventuali distribuzioni ai Soci sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2018 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 105.211.201)

Ammonta ad Euro 105.211.201 con un incremento di Euro 6.379.019 rispetto allo scorso esercizio (Euro 98.832.182). La variazione è relativa alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2017 così come deliberata in data 03.05.2018 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2018 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7 bis, si segnala infine che negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate Riserve per la copertura di perdite, né per aumenti di capitale.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato

Nella seguente tabella si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto al 31.12.2018	Risultato d'esercizio 2018
Sacbo S.p.A.	146.511.170	22.480.248
Consolidamento BIS	1.120.563	918.563
Altre scritture - contabilizzazione locazioni finanziarie	-790.490	-49.555
Riclassifica dividendi		-340.082
GRUPPO SACBO	146.841.243	23.009.174

FONDI PER RISCHI E ONERI

INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI

Comprende il “Fondo per contributi da parte dello Stato”, il “Fondo per Rischi ed Oneri futuri” ed il “Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino”.

Complessivamente considerati ammontano ad Euro 27.933.110 con un decremento di Euro 513.290 rispetto allo scorso esercizio (Euro 28.446.400) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	28.446.400	28.446.400
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	861.517	861.517
Utilizzo nell'esercizio	448.816	448.816
Altre variazioni	-925.991	-925.991
Totale variazioni	-513.290	-513.290
Valore di fine esercizio	27.933.110	27.933.110

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- Fondo Contributi da parte dello Stato. Ammonta ad Euro 11.333.082 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali gratuitamente reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente, il tale Fondo non ha subito variazioni.
- Fondo rischi ed oneri futuri. Ammonta ad Euro 11.033.227 con un decremento di Euro 580.535 rispetto alle analoghe risultanze del 2017 (Euro 11.613.762). Tale Fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. La diminuzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti (Euro 386.517), scioglimenti (Euro -925.991) e utilizzi (Euro -41.061) effettuati nel corso del 2018.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 354.384 a spettanze da riconoscere al personale di Sacbo SpA il cui ammontare definitivo dovrà essere concordato con le organizzazioni sindacali nel corso del 2019. Per la restante parte pari a Euro 19.121 ad altri oneri riferiti alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere.

Gli scioglimenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 831.275 alla liberazione di quota parte degli interessi passivi prudenzialmente accantonati negli anni precedenti in relazione al contenzioso Vigili del Fuoco e riferiti alle annualità liberate a seguito delle favorevoli sentenze intervenute nel corso dell'esercizio.

Tra gli stanziamenti considerati a Fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti Euro 5.232.034 per il contenzioso riguardante il servizio antincendio di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi", Euro 3.751.930 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni; Euro 675.000 pari al 70% del credito IRES 2007-2011 rilevato tra i crediti tributari dell'Attivo Circolante ma stanziato nel 2012 in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- Fondo Manutenzione Ciclica. Ammonta ad Euro 5.566.801 registrando un incremento di Euro 67.245 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.499.556). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 475.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni gratuitamente reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 407.755.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2018 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINI RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.637.524
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.297.610
Utilizzo nell'esercizio	198.481
Altre variazioni	-1.247.272
Totale variazioni	-148.143
Valore di fine esercizio	2.489.381

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2018 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 1.297.610, i decrementi si riferiscono, per Euro 1.247.272 ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 198.481 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2018 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

DEBITI

Al 31.12.2018, i debiti ammontano ad Euro 92.042.615 con un incremento di Euro 1.303.954 rispetto all'esercizio scorso (Euro 90.738.661).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2019 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	19.914.903	6.991.793	249.035	28.644.927	10.115.019	768.748	24.054.236	90.738.661
Variazione nell'esercizio	10.115.728	-468.737	10.915	-914.667	3.144.159	-114.775	-10.468.669	1.303.954
Valore di fine esercizio	30.030.631	6.523.056	259.950	27.730.260	13.259.178	653.973	13.585.567	92.042.615
Quota scadente entro l'esercizio	5.241.072	482.451	259.950	27.730.260	13.259.178	653.973	13.585.567	61.212.451
Quota scadente oltre l'esercizio	24.789.559	6.040.605	-	-	-	-	-	30.830.164
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	1.370.657	3.965.454	-	-	-	-	-	5.336.111

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2019 ammontano complessivamente a Euro 30.830.164 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari, ai finanziamenti accesi in esercizi precedenti e alle quote capitale del bene in locazione finanziaria.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2023 ammontano ad Euro 5.336.111.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Totale	ITALIA	EUROPA/ PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Debiti per area geografica					
Debiti verso banche	30.030.631	30.030.631	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	6.523.056	6.523.056	-	-	-
Acconti	259.950	47.781	177.674	11.560	22.935
Debiti verso fornitori	27.730.260	20.493.257	6.585.413	315.368	336.222
Debiti tributari	13.259.178	13.259.178	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	653.973	653.973	-	-	-
Altri debiti	13.585.567	13.247.469	194.944	97.976	45.178
Debiti	92.042.615	84.255.345	6.958.031	424.904	404.335

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali da quelli non assistiti.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	9.685.626	-	-	-	-	-	-	9.685.626
Totale debiti assistiti da garanzie reali	9.685.626	-	-	-	-	-	-	9.685.626
Debiti non assistiti da garanzie reali	20.345.005	6.523.056	259.950	27.730.260	13.259.178	653.973	13.585.567	82.356.989
Totale	30.030.631	6.523.056	259.950	27.730.260	13.259.178	653.973	13.585.567	92.042.615

Debiti verso Banche

Al 31.12.2018 ammontano ad Euro 30.030.631 e sono costituiti:

- Dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 4.686.064) e con Banco BPM SPA (Euro 4.535.117) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- Dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con Ubi Banca di Euro 464.445, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- Dal residuo del valore del mutuo finanziario stipulato nell'esercizio 2015 con Ubi Banca SPA di Euro 159.349;
- Dal residuo del valore del mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2015 con Banco BPM SPA di Euro 180.674;
- Dal valore del mutuo chirografario stipulato in data 26/03/2018 con Banca Popolare di Sondrio di Euro 8.000.000;
- dal valore del mutuo chirografario stipulato in data 05/04/2018 con Banco BPM SPA di Euro 6.000.000;
- Dal valore del mutuo chirografario stipulato in data 27/03/2018 con UBI Banca SPA di Euro 6.000.000;
- Per Euro 4.722 dal saldo passivo sul c/c n.41727 presso la sede di Bergamo del BANCO BPM Spa;
- Per Euro 260 dal saldo passivo sul c/c n.71584 presso la filiale di Orio al Serio di UBI BANCA Spa.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2018 ammontano ad Euro 6.523.056 con un decremento di Euro 468.737 rispetto allo scorso esercizio (Euro 6.991.793) e sono relativi al debito per le quote capitale del bene in locazione finanziaria.

Acconti

Ammontano ad Euro 259.950 con un incremento di Euro 10.915 rispetto allo scorso esercizio (Euro 249.035) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 27.730.260 con un decremento di Euro 914.667 rispetto allo scorso esercizio (Euro 28.644.927) e si riferiscono:

- per Euro 22.387.789 a debiti verso fornitori;
- per Euro 5.388.670 a fatture da ricevere;
- per Euro 46.530 a note di credito da ricevere;
- Per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Debiti tributari entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 13.259.178 con un incremento di Euro 3.144.159 rispetto allo scorso esercizio (Euro 10.115.019) e sono composti come segue:

- Euro 9.489.816 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 3.387.029 per le imposte dell'esercizio al netto del credito d'imposta Art Bonus (Euro 41.929 Irap della controllata);
- Euro 269.648 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti di dicembre 2018;
- Euro 44.184 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2018;
- Euro 74.383 per l'Erario Iva;
- Euro 4.177 per le accise sull'energia elettrica;
- Euro 204 per bollo virtuale;
- Euro -10.263 per rettifiche di consolidamento.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 653.973 con un decremento di Euro 114.775 rispetto all'esercizio 2017 (Euro 768.748) e sono così composti:

- Euro 486.718 per i contributi Inps dei lavoratori dipendenti di dicembre 2018;
- Euro 157.245 per i fondi di previdenza integrativa dei dipendenti;
- Euro 10.010 per contributi INAIL.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 13.585.567 con un decremento di Euro 10.468.669 rispetto allo scorso esercizio (Euro 24.054.236) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 3.305.966 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al servizio antincendio in ambito aeroportuale (vedi paragrafo "contenzioni" della Relazione di Bilancio);
- Euro 5.004.109 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 3.173.350 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, per le retribuzioni del mese di dicembre ed i relativi contributi;
- Euro 1.122.889 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 422.272 per i debiti verso IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 197.219 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 125.754 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 2.212 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 231.796 per debiti diversi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31.12.2018 ammontano ad Euro 134.350 e registrano un decremento di Euro 30.915 rispetto allo scorso esercizio (Euro 165.265).

Questa voce comprende esclusivamente risconti passivi per Euro 134.350 relativi alle quote

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	6.286	158.979	165.265
Variazione nell'esercizio	-6.286	-24.629	-30.915
Valore di fine esercizio	-	134.350	134.350

di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2018, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2019.





NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 162.707.771 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 145.920.999, in aumento di Euro 10.493.608 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 16.786.772 in aumento di Euro 13.775.447.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 10

	Totale	GESTORE AVIATION	RICAVI COMMERCIALI	ASSISTENZA PAX, MERCI E VETTORI
Categoria di attività				
Valore esercizio corrente	145.920.999	83.500.498	40.353.698	22.066.803

Nella voce ricavi gestore aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 37.143.220), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 17.491.239), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 23.128.120) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 1.131.611), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 3.529.897) ed i ricavi da handlers (Euro 1.076.411).

Nella voce ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, ecc. (Euro 22.767.882), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (12.697.443), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.417.576), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.106.500), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 866.931), i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 855.260), i restanti Euro 642.106 riferiti ad altri ricavi

commerciali.

Nella voce ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 22.066.803) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui la controllata risulta certificata in qualità di handler.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 16.786.772 e comprende Euro 13.442.990 le sopravvenienze attive, Euro 502.953 i ricavi diversi, Euro 1.667.325 il recupero spese ed utenze, Euro 247.513 le plusvalenze da alienazione cespiti ed Euro 925.991 lo scioglimento fondi.

Tra le sopravvenienze attive si segnala la rilevanza (Euro 12.484.323) della liberazione del debito, classificato nella voce D) 14 Altri debiti, riferito al Servizio antincendio in ambito aeroportuale a seguito delle sentenze favorevoli alla Società (cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi").

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

	Totale	Italia	Europa/ Paesi UE	Europa/Paesi extra UE	Altri paesi
Area geografica					
Valore esercizio corrente	145.920.999	123.031.321	17.660.135	882.698	4.346.845

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 130.406.564 e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 2.215.756 con una aumento di Euro 377.758 rispetto al 2017 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 74.072.632 in aumento di Euro 4.645.455 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 42.424.070 in aumento di Euro 2.790.211 rispetto ai valori 2017, da costi per servizi di facchinaggio per Euro 3.821.467 in aumento di Euro 264.723 rispetto al precedente esercizio, da servizi intercampo per Euro 844.599 in diminuzione di Euro 16.205 rispetto al 2017, da costi per incarichi/consulenze per Euro 2.000.846 in aumento di Euro 145.293 rispetto ai valori 2017, da spese di manutenzione per Euro 4.111.614 in aumento di Euro 533.620 rispetto al 2017, da costi per il servizio di controllo sicurezza per Euro 7.096.283 incrementati di Euro 64.506 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 3.038.856 in aumento di Euro 123.632 rispetto ai valori del 2017, da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.157.000 in diminuzione di Euro 27.000 e da costi per le pulizie Euro 1.113.389 diminuite di Euro 241.202 rispetto allo scorso esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 10.856.475 in aumento di Euro 3.904.969 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 868.902, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 47.917, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 451.524 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 9.483.632. Relativamente al canone di concessione aeroportuale si segnala l'incremento di Euro 3.771.317 (+66%) rispetto al 2017 conseguente all'adozione della nuova metodologia di regolamentazione tariffaria attuata dal 1 luglio 2017.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 26.976.973 con un incremento di Euro 1.339.090 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 19.343.404), per oneri sociali (Euro 5.815.372), per trattamento di fine rapporto (Euro 1.297.610) e per Euro 520.587 a oneri diversi.

Tra gli altri costi del personale è incluso un accantonamento di Euro 354.385 riferito a spettanze da riconoscere al personale di Sacbo SpA il cui ammontare definitivo dovrà essere concordato con le organizzazioni sindacali nel corso del 2019. Tale importo viene riclassificato in questa voce in conformità a quanto indicato dall'OIC 31.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 1.123.349 in aumento di Euro 321.798 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a costi di impianto ed ampliamento per Euro 2.625, a programmi software per Euro 691.051 e ad oneri pluriennali vari per Euro 429.673 così costituiti: Euro 285.179 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 115.033 per migliorie su altri beni di terzi, Euro 10.282 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 18.573 per Oneri su finanziamenti e Euro 606 per diritti di superficie.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 12.373.469 in aumento di Euro 624.614 rispetto all'esercizio 2017 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- Terreni e fabbricati Euro 7.240.532;
- Impianti e macchinari Euro 3.816.816;
- Attrezzature e commerciali Euro 136.553;
- Altre immobilizzazioni materiali Euro 1.179.568.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 38.149 contro Euro - 150.905 dello scorso esercizio e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2018, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 551.879, rispetto al valore del 2017 (Euro 590.028)

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 494.121 in diminuzione rispetto ai valori del 2017 (Euro 491.646) e riguardano per Euro 19.121 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere e, per Euro 475.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 2.063.983 in diminuzione di Euro 401.042 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- Per Euro 494.859 I.M.U.;
- Per Euro 592.902 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- Per Euro 170.440 sopravvenienze passive;
- Per Euro 249.800 erogazioni liberali;
- Per Euro 276.992 quote associative;
- Per Euro 7.941 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- Per Euro 75.489 imposte e tasse non sul reddito;
- Per Euro 75.100 contributo Authority Trasporti;
- Per Euro 41.346 Tasi;
- Per Euro 13.012 accantonamento per sanzioni amministrative Polizia di Frontiera;
- Per Euro 66.102 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

L'accantonamento è stato classificato in questa voce in conformità a quanto indicato dall'OIC 31.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Altri proventi finanziari**

Ammontano ad Euro 3.847 in aumento di Euro 101 rispetto ai valori del 2017 e sono composti per Euro 3.249 da interessi attivi su c/c bancari e per Euro 598 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 382.146 in aumento di Euro 9.483 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 314.420 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari, per Euro 5.188 dagli interessi passivi su c/c bancari, per Euro 60.158 da oneri finanziari relativi al bene in leasing e per Euro 2.380 da oneri diversi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	319.608	62.538	382.146

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 8.913.734 e sono composte come segue:

- Euro 7.891.356 imposte correnti Ires;
- Euro 1.455.699 imposte correnti Irap;
- Euro -437.819 imposte anticipate;
- Euro 4.498 imposte di esercizi precedenti;

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	20.512.738	6.667.762
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	20.512.738	6.667.762
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.490.962	-274.323
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-432.096	-5.723
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-4.923.057	-280.046

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Differenze da consolidamento IAS 17	Fondo svalutazione crediti	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.938.762	5.499.556	1.031.942	1.024.641	217.443
Variazione verificatesi nell'esercizio	-580.535	67.245	69.019	83.733	2.160.932
Importo al termine dell'esercizio	10.358.227	5.566.801	1.100.961	1.108.374	2.378.375
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	2.485.974	1.336.032	264.231	266.010	570.810
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP	-	233.806	46.240	-	-

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES

Il risultato ante imposte al 31.12.2018 risulta pari a Euro 31.922.908. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota IRES del 24% risulterebbe pari Euro 7.661.498.

Il reddito imponibile consolidato effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 5.055.323 ed in diminuzione per complessivi Euro 4.097.582. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 32.880.649 e un'imposta pari a Euro 7.891.356.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 229.858. L'aliquota effettiva risulta pari a 24,72% da confrontarsi con il valore teorico pari a 24%.

Riconciliazione ai fini IRAP

La differenza fra valore e costi della produzione al 31.12.2018 risulta pari a Euro 32.301.207. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota IRAP del 4,20% risulterebbe pari Euro 1.356.651.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento la differenza fra il valore e costi della produzione di Bilancio per complessivi Euro 28.967.876 ed in diminuzione per complessivi Euro 26.386.912. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 34.882.170 e un'imposta pari a Euro 1.455.698.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 99.048. L'aliquota effettiva risulta pari a 4,51% da confrontarsi con il valore teorico pari a 4,2%.



NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddituale**, il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2018 si attesta ad Euro 32.841.076 in aumento rispetto ai 29.645.690 Euro del 2017. Questa variazione positiva pari ad Euro 3.195.386, è stata raggiunta nonostante l'incremento dell'esborso del canone concessorio per Euro 7.245.609. Il flusso generato dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività, pari ad Euro 32.061.636, la forte discontinuità con l'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile ad una sopravvenienza attiva non monetaria relativa al contenzioso VVFF; tale importo, essendo di natura non monetaria risulta neutralizzato nel flusso della gestione reddituale poiché viene compensato tra le variazioni di capitale circolante netto. Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:
 - Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2018 ad Euro 14.921.612 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari ad Euro 46.983.248.
 - Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddituale: incidono negativamente le dinamiche del circolante per complessivi Euro 7.552.703. Nel complesso il flusso finanziario dopo le variazioni di CCN è pari a 39.430.545 Euro.
 - Altre rettifiche: al netto delle imposte pagate (Euro 4.266.747), degli interessi effettivamente pagati nel corso dell'esercizio (Euro 378.299) e dell'utilizzo fondi (Euro 1.944.423) il Gruppo ha generato 32.841.076 Euro di risorse disponibili per gli investimenti e il rimborso dei finanziamenti.
- **Attività di Investimento**, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2018 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie pari ad Euro 35.662.884 impiegati prevalentemente per attività di investimento (immobilizzazioni materiali Euro 34.920.199 e immateriali Euro 2.446.801 e finanziarie Euro 1.496) controbilanciata dai disinvestimenti (1.705.612).
- **Attività di Finanziamento**, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti) o di variazione di cassa legata a debiti a breve verso le banche. Quest'ultima macroarea ha generato liquidità per complessivi Euro 3.303.679.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 481.871.





NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	11	21,4	382,3	113,9	0	528,6

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti viene fornito nella Relazione di Bilancio.

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci delle società del gruppo.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	271.600	159.000

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	81.700	10.330	92.030

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 6.158.163

Questa voce comprende per Euro 6.142.663 la fideiussione rilasciata da primaria Compagnia Assicurativa a favore di E.N.A.C., a garanzia degli impegni assunti dalla capogruppo per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad E.N.A.C. per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione.

Fideiussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 20.649.597

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo SpA a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 10.728.216) e dai Fornitori (Euro 9.921.381).

Fideiussioni di terzi a favore di BGY International Services Srl: Euro 253.200

Rappresentano l'ammontare delle fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMATIVA ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA PER I CONTRIBUTI PUBBLICI

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati ricevuti i contributi di seguito riepilogati:

Sacbo S.p.A. (C.F. 00237090162)

Soggetto Erogante	Somma incassata (Euro)	Data Incasso	Causale
Fondimpresa	10.145	06/02/2018	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	2.890	16/03/2018	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	7.673	28/03/2018	Attività di formazione del personale
Comune di Como	3.072	04/06/2018	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
Fondirigenti	3.213	06/06/2018	Attività di formazione del personale
Fondirigenti	3.313	13/07/2018	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	6.813	26/09/2018	Attività di formazione del personale
Comune di Como	10.591	21/11/2018	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
ANPAL Servizi	6.000	09/11/2018	Incentivo all'assunzione

BGY International Srl. (C.F. 04158360166)

Soggetto Erogante	Somma incassata (Euro)	Data Incasso	Causale
PoliS-Lombardia	1.950	21/05/2018	Incentivo all'assunzione



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo Sacbo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili delle società appartenenti al gruppo e alle scritture di consolidamento.

Grassobbio, 28 Marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Roberto Bruni



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo S.A.C.B.O. (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo S.A.C.B.O. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella

parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo S.A.C.B.O. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo S.A.C.B.O. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo S.A.C.B.O. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo S.A.C.B.O.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 11 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi
Socio





PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO
E RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro

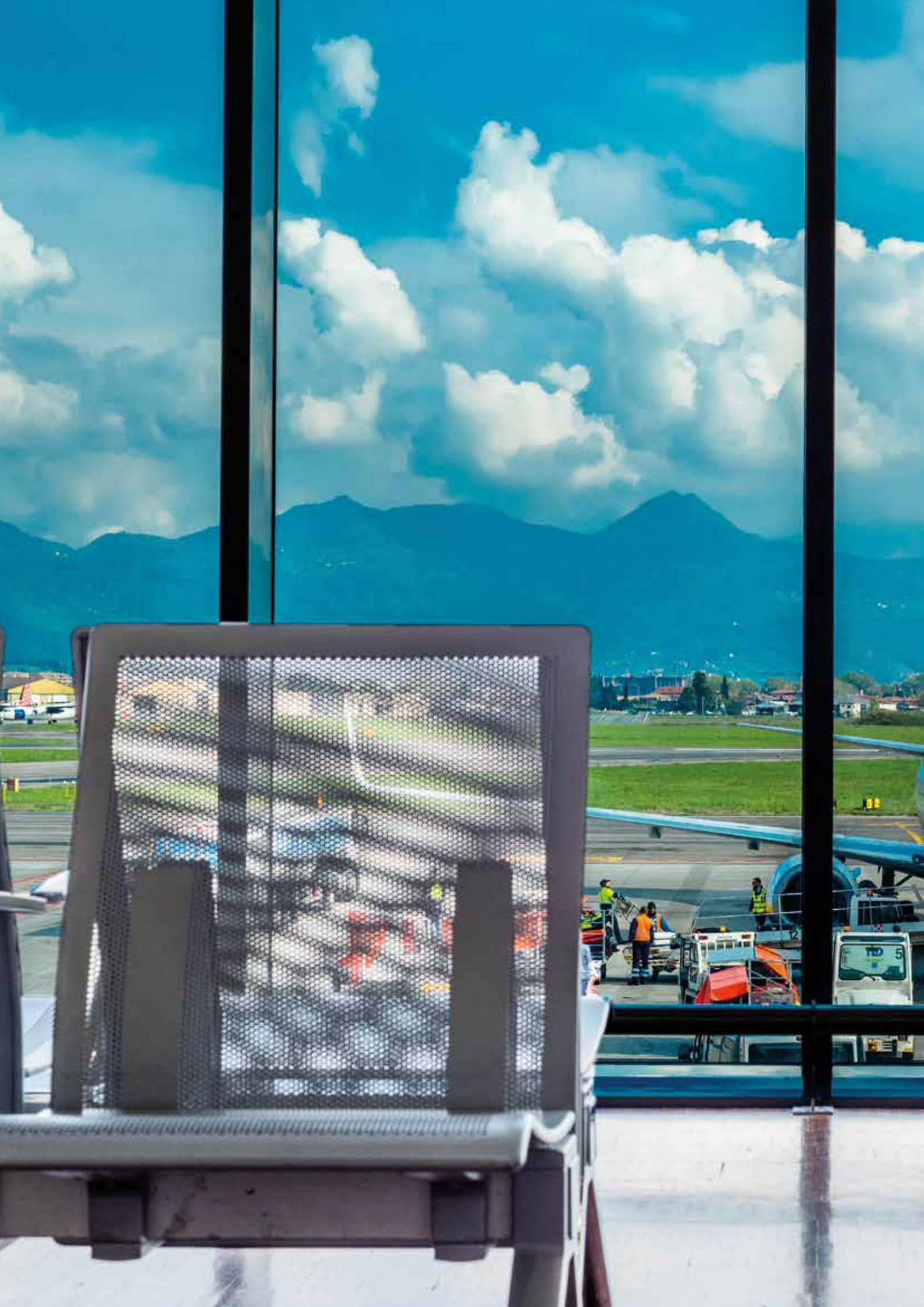


Stato patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.315.529	455.355
7) altre	5.145.963	4.727.393
Totale immobilizzazioni immateriali	6.461.492	5.182.748
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	171.056.988	162.961.416
2) impianti e macchinario	20.417.662	14.580.036
3) attrezzature industriali e commerciali	640.435	642.109
4) altri beni	3.006.970	2.714.739
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.148.860	8.927.946
Totale immobilizzazioni materiali	204.270.915	189.826.246
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.025.000	5.025.000
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	5.025.258	5.025.258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.611	40.115
Totale crediti verso altri	40.611	40.115
Totale crediti	40.611	40.115
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.065.869	5.065.373
Totale immobilizzazioni (B)	215.798.276	200.074.367
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	351.431	350.422
Totale rimanenze	351.431	350.422
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.340.471	21.444.835
Totale crediti verso clienti	22.340.471	21.444.835
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	734.290	1.251.509
Totale crediti verso imprese controllate	734.290	1.251.509
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	968.835	2.911.350
Totale crediti tributari	968.835	2.911.350
5-ter) imposte anticipate	4.789.278	4.385.252
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.332	175.085
Totale crediti verso altri	174.332	175.085
Totale crediti	29.007.206	30.168.031
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.635.568	7.263.035
3) danaro e valori in cassa	23.278	19.464
Totale disponibilità liquide	9.658.846	7.282.499
Totale attivo circolante (C)	39.017.483	37.800.952
D) Ratei e risconti	493.181	309.657
Totale attivo	255.308.940	238.184.976

Stato patrimoniale	31/12/2018	31/12/2017
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	5.211.721	5.211.721
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	105.211.201	98.832.182
Totale altre riserve	105.211.201	98.832.182
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.480.248	12.722.331
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto	146.511.170	130.374.234
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	27.578.709	28.092.617
Totale fondi per rischi ed oneri	27.578.709	28.092.617
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.181.339	1.233.378
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.241.072	9.889.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.789.559	10.025.553
Totale debiti verso banche	30.030.631	19.914.903
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.390	203.661
Totale acconti	248.390	203.661
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.407.297	25.505.029
Totale debiti verso fornitori	24.407.297	25.505.029
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.928	348.401
Totale debiti verso imprese controllate	411.928	348.401
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.106.067	9.918.606
Totale debiti tributari	13.106.067	9.918.606
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.143	433.502
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	312.143	433.502
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.386.916	22.015.540
Totale altri debiti	11.386.916	22.015.540
Totale debiti	79.903.372	78.339.642
E) Ratei e risconti	134.350	145.105
Totale passivo	255.308.940	238.184.976

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	123.515.427	114.369.467
5) altri ricavi e proventi		
altri	18.007.336	5.167.651
Totale altri ricavi e proventi	18.007.336	5.167.651
Totale valore della produzione	141.522.763	119.537.118
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.441.062	1.294.855
7) per servizi	69.338.841	65.338.261
8) per godimento di beni di terzi	11.320.206	7.431.313
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.655.507	9.226.096
b) oneri sociali	2.944.194	2.807.020
c) trattamento di fine rapporto	670.662	610.364
e) altri costi	420.767	301.943
Totale costi per il personale	13.691.130	12.945.423
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.097.057	798.926
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.994.119	10.496.431
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	935
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	111.737	164.115
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.202.913	11.460.407
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.009	-95.174
12) accantonamenti per rischi	19.121	16.646
13) altri accantonamenti	475.000	475.000
14) oneri diversi di gestione	1.988.170	2.394.197
Totale costi della produzione	110.475.434	101.260.928
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.047.329	18.276.190
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	340.082	
Totale proventi da partecipazioni	340.082	
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.663	3.502
Totale proventi diversi dai precedenti	3.663	3.502
Totale altri proventi finanziari	3.663	3.502
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	321.464	308.366
Totale interessi e altri oneri finanziari	321.464	308.366
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	22.281	-304.864
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.069.610	17.971.326
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.008.085	5.324.819
imposte relative a esercizi precedenti	-14.696	82.422
imposte differite e anticipate	-404.027	-158.246
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.589.362	5.248.995
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.480.248	12.722.331

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/12/2018	31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.480.248	12.722.331
Imposte sul reddito	8.589.362	5.248.995
Interessi passivi/(attivi)	317.801	304.864
Dividendi	-340.082	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.928	2.662
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	31.055.257	18.278.852
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	717.087	2.109.336
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.091.176	11.295.357
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.808.263	13.404.693
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	43.863.520	31.683.545
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-1.009	-95.174
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-959.036	696.831
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-915.020	-160.123
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-183.524	-829
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-10.754	84.614
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-9.893.722	3.688.362
Totale variazioni del capitale circolante netto	-11.963.065	4.213.681
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.900.455	35.897.226
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	22.281	-304.864
(Imposte sul reddito pagate)	-4.107.430	-8.100.120
(Utilizzo dei fondi)	-1.219.633	-1.610.187
Totale altre rettifiche	-5.304.782	-10.015.171
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	26.595.673	25.882.055
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-26.858.306	-20.428.928
Disinvestimenti	1.242.862	541.197
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-2.375.801	-2.727.182
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-496	-2.950.801
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-27.991.741	-25.565.714
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-7.026.045	7.031.028
Accensione finanziamenti	20.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	-2.858.227	-2.798.675
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-6.343.313	-6.662.250
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.772.415	-2.429.897
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.376.347	-2.113.556
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.263.035	9.360.416
Danaro e valori in cassa	19.464	35.639
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.282.499	9.396.055
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.635.568	7.263.035
Danaro e valori in cassa	23.278	19.464
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.658.846	7.282.499



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO







NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31.12.2018 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2018 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).
Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.)

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423, comma 6, c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2017, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Come per l'esercizio precedente, la società, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- Per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per le progettazioni dei lavori di miglioramento dell'isolamento acustico di edifici residenziali localizzati vicini all'aeroporto, gli acconti per le opere di miglioria dell'immobile acquistato nel 2010, l'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione, l'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2018 in corso di elaborazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni ed i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile degli uffici direzionali sito in Grassobbio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il Costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non gratuitamente reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico - tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società.

Per le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni gratuitamente reversibili, finanziati da Sacbo:

• Piste Piazzali Infrastrutture Interne:		Finanziario
• Viabilità ed Infrastrutture Esterne:		Finanziario
• Torre di controllo:	4%	
• Manufatti su aree in concessione:	4%	Finanziario
• Ampliamento aerostazione:		4% e Finanziario
• Uffici direzione:		4%
• Impianti pista e aerostazione:		10%
• Impianti vari:		10%
• Impianti di segnalazione:	31,5%	

Beni di proprietà Sacbo:

• Parcheggi e Infrastrutture:	3%	
• Fabbricati Industriali:		4%
• Costruzioni Leggere:		10%
• Impianti vari:		10%
• Attrezzatura varia e minuta:		10%
• Mezzi di carico e scarico:	10%	
• Mobili e arredi:		12%
• Automezzi e mezzi di piazzale:	20%	
• Macchine elettromeccaniche ed elettroniche:		20%
• Autovetture:		25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

BENI IN LEASING

Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto, mentre l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali avverrà solo nell'esercizio in cui verrà esercitato il riscatto finale.

Gli oneri sostenuti dalla Società per il subentro nel diritto di opzione per l'acquisto delle proprietà dei beni alla scadenza dei contratti di leasing, sono iscritti come Acconti su Immobilizzazioni Materiali, per essere successivamente ammortizzati, dopo l'avvenuto riscatto dei beni, unitamente ai costi sostenuti per il riscatto stesso.

L'ammontare delle rate residue da versare successivamente al 31.12.2018 ed il valore contrattuale di riscatto dei beni sono stati iscritti tra gli impegni dei Conti d'ordine.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- Fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali.
- Fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio.
- Fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2018 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nel 2013 relativi a mutui fondiari, assistiti da garanzia reale, nel 2014 per il subentro ad un mutuo ipotecario per l'acquisto di un terreno adibito a parcheggio, nel 2015 per un finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale e per l'apertura avvenuta nel corso del 2018 di un finanziamento

chirografario di Euro 20 milioni di durata quinquennale.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha sottoscritto unitamente alla società controllata, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.





NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Alla data del 31.12.2018 ammontano ad Euro 6.461.492 rispetto ad Euro 5.182.748 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 2.375.801 – di cui acconti per Euro 955.963 – al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 1.097.057.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	455.355	9.499.618	9.954.973
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.772.225	4.772.225
Valore di bilancio	455.355	4.727.393	5.182.748
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	955.963	1.419.838	2.375.801
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-95.789	95.789	-
Ammortamento dell'esercizio	-	1.097.057	1.097.057
Totale variazioni	860.174	418.570	1.278.744
Valore di fine esercizio			
Costo	1.315.529	11.015.245	12.330.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-5.869.282	-5.869.282
Valore di bilancio	1.315.529	5.145.963	6.461.492

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2018 ammontano a Euro 1.315.529, si riferiscono:

- Per Euro 6.600 agli acconti relativi alle opere di miglioria dell'immobile acquisito nel 2010;
- Per Euro 45.881 all'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione;
- Per Euro 291.036 all'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione;
- Per Euro 49.470 agli acconti per le progettazioni dei lavori di miglioramento dell'isolamento acustico di edifici residenziali localizzati vicini all'aeroporto;
- Per Euro 375.340 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) in corso di elaborazione;
- Per Euro 415.892 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA);
- Per Euro 131.310 agli acconti per acquisto di software.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 5.145.963 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione su beni di terzi

Questa voce comprende:

- Interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 2.088.276 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 43.500. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 101.505, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo.
- Impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.124.428 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Non si registrano incrementi in questo esercizio e l'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 183.674, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Società ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 18,1 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Altre migliorie su beni di terzi

Ammontano ad Euro 936.976 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile acquisito nel 2010. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 371.550 di cui Euro 35.694 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento ammonta ad Euro 125.315.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 895.302 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.100.577 di cui Euro 60.095 per la riclassifica di acconti, gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 667.384.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 86.436 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio e nell'esercizio 2015 alle spese di istruttoria per la stipula di un finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 18.573.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 14.545 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficaria di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31.12.2018 ammontano ad Euro 204.270.915, con un incremento di Euro 14.444.669 rispetto all'esercizio precedente (Euro 189.826.246). Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2018 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	231.003.881	49.040.547	1.871.542	11.364.648	8.927.946	302.208.564
Rivalutazioni	4.729.814	1.410.743	-	48.174	-	6.188.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.772.279	35.871.254	1.229.433	8.698.083	-	118.571.049
Valore di bilancio	162.961.416	14.580.036	642.109	2.714.739	8.927.946	189.826.246
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	13.494.755	8.534.081	126.694	1.333.088	3.200.961	26.689.579
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.547.767	430.540	-	1.740	-2.980.047	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.244.174	6.181	-	436	-	1.250.791
Ammortamento dell'esercizio	6.702.776	3.120.814	128.368	1.042.161	-	10.994.119
Totale variazioni	8.095.572	5.837.626	-1.674	292.231	220.914	14.444.669
Valore di fine esercizio						
Costo	245.733.301	57.009.123	1.993.216	12.321.024	9.148.860	326.205.524
Rivalutazioni	4.729.814	1.219.046	-	46.463	-	5.995.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.406.127	37.810.507	1.352.781	9.360.517	-	127.929.932
Valore di bilancio	171.056.988	20.417.662	640.435	3.006.970	9.148.860	204.270.915

Beni di Proprietà Sacbo

I beni di proprietà Sacbo ammontano complessivamente a Euro 68.131.119 a fine esercizio e sono così composti:

- Terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 46.180.571, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 193.067 e alienazioni Euro 1.098.294, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 44.685.931. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo “debiti verso le banche”;
- Costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.994.245, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 119.834, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.533.418;
- Impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.829.406, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 3.168.463 e alienazioni Euro 5.238 il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.115.505;
- Attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 642.109, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 126.694 e alienazioni Euro 5.020, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 640.435;
- Altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.714.739, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 1.333.088, riclassifiche Euro 1.740 e alienazioni Euro 380.163, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.006.970;
- Immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 8.927.946, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 3.200.961 e riclassifiche Euro 2.980.047, il valore di Bilancio al 31.12.2018 risulta pari a Euro 9.148.860.

Beni gratuitamente reversibili allo Stato

I beni gratuitamente reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 136.139.796 a fine esercizio e sono così composti:

- Piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 54.606.935, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 9.894.505 e riclassifiche Euro 1.051.156 il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 62.930.491;
- Viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.042.002, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 54.800, il valore di Bilancio al 31.12.2018 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 4.892.930;
- Ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 40.390.366, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 860.086, riclassifiche Euro 1.523 e alienazioni Euro 214.806, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 38.821.775;

- Uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 50.107, non sono intervenute variazioni nel 2018 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 46.871;
- Torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 948.383, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 883.190;
- Manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 2.724.098, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 2.372.463 e riclassifiche Euro 1.495.088, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 6.237.673;
- Impianti Vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 9.441.670, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 3.516.524, riclassifiche Euro 375.041 e alienazioni Euro 1.182.505, il valore di Bilancio al 31.12.2018 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 11.573.783;
- Impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 308.960, a fronte delle variazioni intervenute nel 2018 per nuove acquisizioni Euro 1.849.094, riclassifiche Euro 55.499, il valore di Bilancio al 31.12.2018, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 1.728.374;
- Aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per Euro 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.720.553 e sono così suddivise:

- Terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- Costruzioni leggere Euro 2.032.625;
- Terreni e Fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- Impianti e macchinari di proprietà Sacbo Euro 136.477;
- Impianti e macchinari gratuitamente reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- Altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2018 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 9.148.860 rispetto ad Euro 8.927.946 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 2.980.047 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 3.200.961 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- Per Euro 3.182.000 al prezzo di subentro nel leasing finanziario per l'acquisto dell'Immobile a Grassobbio;
- Per Euro 2.173.863 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- Per Euro 1.706.660 agli acconti per la progettazione di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- Per Euro 1.463.357 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- Per Euro 622.980 ad altri lavori.

Operazioni di locazione finanziaria

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC-Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2018 qualora l'immobile acquisito in leasing fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazione Materiali ed ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La tabella successiva riporta i valori espressi in migliaia di Euro.

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 22

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	5.422
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	538
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6.523
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	60

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 5.065.869 con un incremento di Euro 496 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 5.065.373).

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

I valori riportati nella tabella che segue sono riferiti al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 della controllata BGY International Services Srl approvato dal CDA in data 25/03/19.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO IN IMPRESE CONTROLLATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 5

		Totale
Denominazione	BGY INTERNATIONAL SERVICES SRL	
Codice fiscale (per imprese italiane)	04158360166	
Capitale in euro	1.010.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	918.563	
Patrimonio netto in euro	6.145.563	
Quota posseduta in euro	5.025.000	
Quota posseduta in %	100	
Valore a bilancio o corrispondente credito	5.025.000	5.025.000

- Partecipazioni in imprese controllate. Al 31.12.2018 ammontano ad Euro 5.025.000 e si riferiscono alla partecipazione nella società BGY International Services S.r.l. costituita in data 17.06.2016, controllata al 100%, avente per oggetto sociale la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei;
- Partecipazioni in imprese collegate. Al 31.12.2018 non risultano partecipazioni in imprese collegate;
- Partecipazioni in altre imprese. Al 31.12.2018 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31.12.2018 ammontano ad Euro 40.611 aumentati rispetto ai valori dell'esercizio precedente pari a Euro 40.115, questa voce comprende la quota di pertinenza di Sacbo relativa al Fondo di dotazione di ICCSAI - International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry (Euro 25.000), riferito al riconoscimento giuridico conseguito nel 2008, mentre i restanti Euro 15.611 sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	40.115	40.115
Variazioni nell'esercizio	496	496
Valore di fine esercizio	40.611	40.611
Quota scadente entro l'esercizio	40.611	40.611

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Lo scorso esercizio le rimanenze ammontavano ad Euro 350.422, al 31.12.2018 ammontano ad Euro 351.431 pertanto si registra un incremento di Euro 1.009 evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	350.422	350.422
Variazione nell'esercizio	1.009	1.009
Valore di fine esercizio	351.431	351.431

Le Rimanenze si riferiscono:

- Per Euro 109.375 a materiale per la manutenzione elettrica;
- Per Euro 45.655 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- Per Euro 105.555 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- Per Euro 90.846 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti.

CREDITI

I crediti ammontano a Euro 29.007.206 con un decremento di Euro 1.160.825 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 30.168.031).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2019 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	21.444.835	1.251.509	2.911.350	4.385.252	175.085	30.168.031
Variazione nell'esercizio	895.636	-517.219	-1.942.515	404.026	-753	-1.160.825
Valore di fine esercizio	22.340.471	734.290	968.835	4.789.278	174.332	29.007.206
Quota scadente entro l'esercizio	22.340.471	734.290	968.835		174.332	24.217.928

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altre Aree	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.784.498	1.680.944	535.431	339.598	22.340.471
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	734.290	-	-	-	734.290
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	968.835	-	-	-	968.835
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.789.278	-	-	-	4.789.278
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	174.332	-	-	-	174.332
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.451.233	1.680.944	535.431	339.598	29.007.206

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 22.340.471 con un incremento di Euro 895.636 rispetto allo scorso esercizio (Euro 21.444.835) e si riferiscono:

- Per Euro 22.745.856 a crediti verso clienti;
- Per Euro 382.647 a crediti verso clienti in contenzioso;
- Per Euro 333.707 a fatture da emettere;

al netto delle note di credito da emettere per Euro 73.106 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.048.633.

Si segnala che i crediti dei primi 10 Clienti rappresentano il 80,65% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 1.048.633 con un incremento di Euro 63.401 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 985.232), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2018 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 111.737 e l'utilizzo per complessivi Euro 48.336 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti o per i quali si è dimostrata inopportuna l'azione legale di recupero considerata l'esiguità degli importi.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano ad Euro 734.290 con un decremento di Euro 517.219 rispetto allo scorso esercizio (Euro 1.251.509) e sono costituiti dai crediti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Service Srl relativi principalmente alle competenze riferite ai contratti di prestazioni dei servizi amministrativi, information technology, officina meccanica, di affidamento spazi per uffici, magazzini e aree ed alla vendita di carburante per automezzi ad uso strumentale.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 968.835, con un decremento di Euro 1.942.515 rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.911.350) e sono costituiti come segue:

- Per Euro 964.367 dai crediti IRAP 2007-2011 conseguenti all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art. 4, c.12 D.L. n.16/2012 convertito nella L.n. 44/2012;
- Per i restanti Euro 4.468 da crediti diversi.

Nel 2018, i versamenti effettuati in acconto IRES e IRAP sono stati di importo inferiore rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio e, pertanto, il saldo netto a debito è stato evidenziato alla voce D) 12 Debiti Tributari del passivo patrimoniale

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 4.789.278 con un incremento di Euro 404.026 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.385.252). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge "stabilità 2015) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee 2017	Effetto fiscale 2017	Ammontare delle differenze temporanee 2018	Effetto fiscale 2018
Fondo svalutazione crediti	1.024.641	245.914	1.048.633	251.672
Compensi amministratori	173.402	41.617	169.230	40.615
Costi deducibili per cassa	26.885	6.452	2.192.645	526.235
Fondo oneri futuri	10.584.979	2.540.394	10.003.826	2.400.918
F.do manutenzione ciclica	5.499.556	1.550.875	5.566.801	1.569.838
Totale		4.385.252		4.789.278

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 174.332 con un decremento di Euro 753 rispetto allo scorso anno (Euro 175.085).

Questa voce è costituita per Euro 139.656 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 13.378 dagli acconti per prestazioni di servizio, per Euro 9.099 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR, e per i restanti Euro 12.199 da altri crediti.

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	7.263.035	19.464	7.282.499
Variazione nell'esercizio	2.372.533	3.814	2.376.347
Valore di fine esercizio	9.635.568	23.278	9.658.846

Ammontano ad Euro 9.658.846 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 7.282.499), registrano un incremento di Euro 2.376.347.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2017 e quella al 31.12.2018 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2018".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 9.635.568, con un incremento di Euro 2.372.533 rispetto allo scorso esercizio (Euro 7.263.035) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- Per Euro 5.648.364 UBI BANCA Spa.;
- Per Euro 2.928.462 BANCO BPM Spa.;
- Per Euro 151.405 Intesa San Paolo Spa.;
- Per Euro 878.649 Unicredit Spa.;
- Per Euro 28.688 Banca Popolare di Sondrio.;

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 23.278, con un incremento di Euro 3.814 rispetto allo scorso esercizio (Euro 19.464). La variazione è dovuta principalmente alla maggiore disponibilità su una carta di debito aziendale prepagata.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 493.181 con un incremento di Euro 183.524 rispetto allo scorso esercizio (Euro 309.657).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 474.077 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2018 e per Euro 19.104 a premi assicurativi 2019.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	78	309.579	309.657
Variazione nell'esercizio	-78	183.602	183.524
Valore di fine esercizio	-	493.181	493.181





NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	98.832.182	98.832.182	12.722.331	-6.804.000	130.374.234
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	6.343.312	-	6.343.312
Altre destinazioni	-	-	-	6.379.019	6.379.019	-6.379.019	-	-
Altre variazioni								
Risultato d'esercizio						22.480.248		22.480.248
Valore di fine esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	105.211.201	105.211.201	22.480.248	-6.804.000	146.511.170

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C.,
ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.010.000			-
Riserve di rivalutazione	5.211.721	Riserva di capitale	A,B	5.211.721
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	105.211.201	Riserva di utili	A,B,C	105.211.201
Totale altre riserve	105.211.201			105.211.201
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000			-
Totale	124.030.922			113.824.922
Quota non distribuibile				8.613.721
Residua quota distribuibile				105.211.201

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 5.211.721)

L'importo è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003). Tale importo è interamente disponibile e potrà essere utilizzato per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2018 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto");

Riserva Straordinaria (Euro 105.211.201)

Ammonta ad Euro 105.211.201 con un incremento di Euro 6.379.019 rispetto allo scorso esercizio (Euro 98.832.182). La variazione è relativa alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2017 così come deliberata in data 03.05.2018 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2018 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto, è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis, si segnala infine che negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate Riserve per la copertura di perdite, né per aumenti di capitale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 27.578.709 con un decremento di Euro 513.908 rispetto allo scorso esercizio (Euro 28.092.617) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	28.092.617	28.092.617
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	848.505	848.505
Utilizzo nell'esercizio	448.596	448.596
Altre variazioni	-913.817	-913.817
Totale variazioni	-513.908	-513.908
Valore di fine esercizio	27.578.709	27.578.709

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- Fondo Contributi da parte dello Stato. Ammonta ad Euro 11.333.082 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali gratuitamente reversibili allo Stato. Rispetto all'esercizio precedente tale fondo non ha subito variazioni.

- Fondo rischi ed oneri futuri. Ammonta ad Euro 10.678.826 con un decremento di Euro 581.153 rispetto alle analoghe risultanze del 2017. Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. La diminuzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+373.505 Euro), scioglimenti (-913.817 Euro) e utilizzi (-40.841 Euro) effettuati nel corso del 2018. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 354.384 a spettanze da riconoscere al personale di Sacbo SpA il cui ammontare definitivo dovrà essere concordato con le organizzazioni sindacali nel corso del 2019. Per la restante parte pari a Euro 19.121 ad altri oneri riferiti alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere.

Gli scioglimenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 831.275 alla liberazione di quota parte degli interessi passivi prudenzialmente accantonati negli anni precedenti in relazione al contenzioso Vigili del Fuoco e riferiti alle annualità liberate a seguito delle favorevoli sentenze intervenute nel corso dell'esercizio.

Tra gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti Euro 5.232.034 per il contenzioso riguardante il servizio antincendio di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi", Euro 3.751.930 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni; Euro 675.000 pari al 70% del credito IRES 2007-2011 rilevato tra i crediti tributari dell'attivo circolante ma stanziato nel 2012 in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- Fondo Manutenzione Ciclica. Ammonta ad Euro 5.566.801 registrando un incremento di Euro 67.245 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.499.556). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 475.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni gratuitamente reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 407.755.

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2018 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINI RAPPORTO DI LAVORO
SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.233.378
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	670.662
Utilizzo nell'esercizio	113.457
Altre variazioni	-609.244
Totale variazioni	-52.039
Valore di fine esercizio	1.181.339

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2018 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 670.662, i decrementi si riferiscono, per Euro 609.244, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 113.457 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2018 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

DEBITI

Al 31.12.2018, i debiti ammontano ad Euro 79.903.372 con un incremento di Euro 1.563.730 rispetto all'esercizio scorso (Euro 78.339.642).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2019 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427,
COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	19.914.903	203.661	25.505.029	348.401	9.918.606	433.502	22.015.540	78.339.642
Variazione nell'esercizio	10.115.728	44.729	-1.097.732	63527	3.187.461	-121.359	-10.628.624	1.563.730
Valore di fine esercizio	30.030.631	248.390	24.407.297	411.928	13.106.067	312.143	11.386.916	79.903.372
Quota scadente entro l'esercizio	5.241.072	248.390	24.407.297	411.928	13.106.067	312.143	11.386.916	55.113.813
Quota scadente oltre l'esercizio	24.789.559	-	-	-	-	-	-	24.789.559
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	1.370.657	-	-	-	-	-	-	1.370.657

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2019 ammontano complessivamente a 24.789.559 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari e ai finanziamenti accesi in esercizi precedenti.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2023 ammontano ad Euro 1.370.657.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi Extra UE	Altri paesi	Totale
Debiti verso banche	30.030.631	-	-	-	30.030.631
Acconti	47.781	177.674	-	22.935	248.390
Debiti verso fornitori	17.181.867	6.581.887	312.982	330.561	24.407.297
Debiti verso imprese controllate	411.928	-	-	-	411.928
Debiti tributari	13.106.067	-	-	-	13.106.067
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	312.143	-	-	-	312.143
Altri debiti	11.048.818	194.944	97.976	45.178	11.386.916
Debiti	72.139.235	6.954.505	410.958	398.674	79.903.372

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali da quelli non assistiti:

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	9.685.626	-	-	-	-	-	-	9.685.626
Totale debiti assistiti da garanzie reali	9.685.626	-	-	-	-	-	-	9.685.626
Debiti non assistiti da garanzie reali	20.345.005	248.390	24.407.297	411.928	13.106.067	312.143	11.386.916	70.217.746
Totale	30.030.631	248.390	24.407.297	411.928	13.106.067	312.143	11.386.916	79.903.372

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2018 ammontano ad Euro 30.030.631 con un incremento di Euro 10.115.728 rispetto all'esercizio precedente (Euro 19.914.903) e sono costituiti:

- Dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 4.686.064) e con Banco BPM SPA (Euro 4.535.117) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- Dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con UBI Banca SPA di Euro 464.445, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- Dal residuo del valore del mutuo finanziario stipulato nell'esercizio 2015 con UBI Banca SPA di Euro 159.349;
- Dal residuo del valore del mutuo chirografario stipulato nell'esercizio 2015 con Banco BPM SPA di Euro 180.674;
- Dal valore del mutuo chirografario stipulato in data 26/03/2018 con Banca Popolare di Sondrio di Euro 8.000.000;
- Dal valore del mutuo chirografario stipulato in data 05/04/2018 con Banco BPM SPA di Euro 6.000.000;
- Dal valore del mutuo chirografario stipulato in data 27/03/2018 con UBI Banca SPA di Euro 6.000.000;
- Per Euro 4.722 dal saldo passivo sul c/c n.41727 presso la sede di Bergamo del BANCO BPM Spa;
- Per Euro 260 dal saldo passivo sul c/c n.71584 presso la filiale di Orio al Serio di UBI BANCA Spa;

Acconti

Ammontano ad Euro 248.390 con un incremento di Euro 44.729 rispetto allo scorso esercizio (Euro 203.661), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 24.407.297 con un decremento di Euro 1.097.732 rispetto allo scorso esercizio (Euro 25.505.029) e si riferiscono:

- Per Euro 19.140.021 a debiti verso fornitori;
- Per Euro 5.293.834 a fatture da ricevere;
- Per Euro 26.889 a note di credito da ricevere;
- Per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Si segnala che esistono due posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 411.928 in aumento di Euro 63.527 rispetto al valore 2017 (Euro 348.401) e sono costituiti per Euro 296.868 dai debiti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Services Srl relativi principalmente ai contratti di prestazioni di servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri sala vip, per Euro 50.000 dal deposito cauzionale a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo, e per Euro 65.060 ai debiti riferiti al Consolidato Fiscale.

Debiti tributari entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 13.106.067 con un incremento di Euro 3.187.461 rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.918.606) e sono composti come segue:

- Euro 9.489.568 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 3.345.100 per le imposte dell'esercizio (Ires / Irap) al netto del credito di imposta Art Bonus a seguito dell'erogazione liberale a favore del Teatro Donizetti;
- Euro 153.952 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti di dicembre 2018;
- Euro 38.887 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2018;
- Euro 74.383 per l'Erario Iva;
- Euro 4.177 per le accise sull'energia elettrica.

Nel 2018 i versamenti effettuati in acconto IRES e IRAP sono stati di importo inferiore rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio e, pertanto, il saldo netto a debito è stato evidenziato alla voce D) 12 Debiti Tributati del passivo patrimoniale.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 312.143 con un decremento di Euro 121.359 rispetto allo scorso esercizio (Euro 433.502) e sono così composti:

- Euro 199.188 per i contributi Inps di dicembre 2018;
- Euro 106.904 per i fondi di previdenza integrativa;
- Euro 6.051 per contributi Inail.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 11.386.916 con un decremento di Euro 10.628.624 rispetto allo scorso esercizio (Euro 22.015.540) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 3.305.966 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al servizio antincendio in ambito aeroportuale (vedi paragrafo "contenzioni" della Relazione di Bilancio);
- Euro 5.004.109 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 1.473.531 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, quattordicesima mensilità, retribuzioni del mese di dicembre 2018 ed i relativi contributi;
- Euro 1.073.189 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 186.090 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 119.086 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 88.608 per i debiti verso le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 2.212 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 134.125 per debiti diversi.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31.12.2018 ammontano ad Euro 134.350 e registrano un decremento di Euro 10.755 rispetto allo scorso esercizio.

Questa voce comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2018, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2019.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	145.105	145.105
Variazione nell'esercizio	-10.755	-10.755
Valore di fine esercizio	134.350	134.350





NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 141.522.763 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 123.515.427, in aumento di Euro 9.145.960 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 18.007.336 in aumento di Euro 12.839.685. La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Categoria di attività	Ricavi aviation	Ricavi commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	83.873.622	39.641.805	123.515.427

Nella voce ricavi aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 37.143.220), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 17.491.239), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 23.128.121) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 1.131.610), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 3.529.897) ed i ricavi da handlers (Euro 1.449.535 di cui Euro 373.124 infragruppo).

Nella voce Ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 22.767.882), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (12.697.443), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.417.576), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.106.500), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 848.045 di cui Euro 44.069 infragruppo) ed i restanti Euro 804.359 di cui Euro 170.582 infragruppo riferiti ad altri ricavi commerciali.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 18.007.336 e comprende Euro 13.422.685 le sopravvenienze attive, Euro 1.404.881 il recupero spese ed utenze, Euro 497.697 i proventi vari ed Euro 913.817 lo scioglimento fondi.

Inoltre nella voce altri ricavi e proventi confluiscono Euro 1.768.256 per prestazioni rese alla società controllata BGY International Services Srl riferite principalmente a carburanti (Euro 580.535), servizi amministrativi (Euro 300.000), information technology (Euro 246.684), servizi per l'officina meccanica (Euro 339.885), noleggio mezzi (Euro 65.625), utenze (Euro 100.828), pulizie (Euro 37.480).

Tra le sopravvenienze attive si segnala la rilevanza (Euro 12.484.323) della liberazione del debito, classificato nella voce D) 14 Altri debiti, riferito al Servizio antincendio in ambito aeroportuale a seguito delle sentenze favorevoli alla Società (cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Valore esercizio corrente	105.581.470	13.528.443	600.386	3.805.128	123.515.427

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 110.475.434 in aumento di Euro 9.214.506 rispetto all'esercizio precedente e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.441.062 e registrano un incremento di Euro 146.207 rispetto al 2017 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 69.338.841 in aumento di Euro 4.000.580 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 42.424.070 in aumento di Euro 2.790.211 rispetto ai valori 2017, da spese di manutenzione Euro 3.887.081 in aumento di Euro 523.115 rispetto al 2017, da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 7.096.283 incrementati di Euro 64.506 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) Euro 3.015.332 in aumento di Euro 114.741 rispetto ai valori del 2017, da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.157.000 in diminuzione di Euro 27.000, da costi per le pulizie Euro 1.113.389 diminuite di Euro 241.201 rispetto allo scorso esercizio.

La voce costi per servizi accoglie inoltre Euro 1.168.707 riferiti ai servizi ricevuti dalla società controllata BGY International Services Srl : Euro 552.819 ai servizi operativi sul piazzale e area di movimento, Euro 180.794 ai servizi operativi in area terminal, Euro 135.000 ai servizi operativi di presidio in aeroporto, Euro 284.607 ai servizi Sala Vip ed Euro 15.487 ad altre voci.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 11.320.206 in aumento di Euro 3.888.893 rispetto allo scorso esercizio

e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 803.738, i canoni mensili dell'immobile acquisito in leasing per Euro 528.895, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 47.917, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 451.524 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 9.483.632.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 13.691.130 con un incremento di Euro 745.707 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 9.655.507), per oneri sociali (Euro 2.944.194), per trattamento di fine rapporto (Euro 670.662) e per Euro 420.767 a oneri diversi.

Tra gli altri costi del personale è incluso un accantonamento di Euro 354.385 riferito a spettanze da riconoscere al personale di Sacbo SpA il cui ammontare definitivo dovrà essere concordato con le organizzazioni sindacali nel corso del 2019. Tale importo viene riclassificato in questa voce in conformità a quanto indicato dall'OIC 31.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 1.097.057 in aumento di Euro 298.131 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 667.384 e ad oneri pluriennali vari per Euro 429.673 così costituiti: Euro 285.179 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 115.033 per migliorie su immobile in leasing, Euro 10.282 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 18.573 per Oneri su finanziamenti e Euro 606 per diritti di superficie.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 10.994.119 in aumento di Euro 497.688 rispetto all'esercizio 2017 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- Terreni e Fabbricati Euro 6.702.776 in aumento di Euro 752.206 rispetto allo scorso esercizio;
- impianti e macchinari Euro 3.120.814 in diminuzione di Euro 352.155 rispetto allo scorso esercizio;
- attrezzature industriali e commerciali Euro 128.368 in diminuzione di Euro 5.496 rispetto allo scorso esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali Euro 1.042.161 in aumento di Euro 103.133 rispetto allo scorso esercizio.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro -1.009 e rappresenta l'incremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2017, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 351.431, rispetto al valore del 2017 (Euro 350.422)

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 494.121 in aumento di Euro 2.475 rispetto ai valori del 2017 e riguardano, per Euro 19.121, alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere e, per Euro 475.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.988.170 in diminuzione di Euro 406.027 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- Per Euro 494.859 I.M.U.;
- Per Euro 579.422 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- Per Euro 157.420 sopravvenienze passive;
- Per Euro 249.800 erogazioni liberali;
- Per Euro 266.449 quote associative;
- Per Euro 7.941 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- Per Euro 65.146 imposte e tasse non sul reddito;
- Per Euro 75.100 contributo Authority Trasporti;
- Per Euro 41.346 Tasi;
- Per Euro 50.687 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Ammontano ad Euro 340.082 e sono relativi alla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2017 da parte della controllata BGY International Services S.R.L.

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 3.663 in aumento di Euro 161 rispetto ai valori del 2017 e sono composti per Euro 3.207 da interessi attivi su c/c bancari e per Euro 456 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 321.464 in aumento di Euro 13.098 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 314.420 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari, per Euro 5.188 dagli interessi passivi su c/c bancari e per Euro 1.856 oneri diversi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	319.608	1.856	321.464

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 8.589.362 e sono composte come segue:

- Euro 7.673.973 imposte correnti Ires;
- Euro 1.334.112 imposte correnti Irap;
- Euro -404.026 imposte anticipate;
- Euro -14.697 imposte di esercizi precedenti.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	18.981.135	6.667.762
Differenze temporanee nette	18.981.135	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.154.271	-230.981
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-401.201	-2.825
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-4.555.472	-233.806

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Altre differenze temporanee	fondo sval. Crediti	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.584.979	5.499.556	200.287	1.024.641	217.443
Variazione verificatasi nell'esercizio	-581.153	67.245	2.161.588	23.992	2.160.932
Importo al termine dell'esercizio	10.003.826	5.566.801	2.361.875	1.048.633	2.378.375
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	2.400.918	1.336.032	566.850	251.672	570.810
Aliquota IRAP		4,2%			4,20%
Effetto fiscale IRAP	-	233.806	-	-	-

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES

Il risultato ante imposte al 31.12.2018 risulta pari a Euro 31.069.610. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Ires del 24% risulterebbe pari Euro 7.456.706.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 4.447.472 ed in diminuzione per complessivi Euro 3.542.195. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 31.974.887 e un'imposta pari a Euro 7.673.973. Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 217.267. L'aliquota effettiva risulta pari a 24,70% da confrontarsi con il valore teorico pari a 24%.

Riconciliazione ai fini IRAP

La differenza fra valore e costi della produzione al 31.12.2018 risulta pari a Euro 31.047.329. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Irap del 4,20% risulterebbe pari Euro 1.303.988.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento la differenza fra valore e costi della produzione di Bilancio per complessivi Euro 15.546.642 ed in diminuzione per complessivi Euro 14.829.406, di cui Euro 13.467.432 per deduzioni relative al costo del personale dipendente. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 31.764.565 e un'imposta pari a Euro 1.334.112.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 30.124. L'aliquota effettiva risulta pari a 4,30% da confrontarsi con il valore teorico pari a 4,2%.



NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddittuale**, il flusso generato dalla gestione reddituale nel corso del 2018 si attesta ad Euro 26.595.673 in aumento rispetto ai 25.882.055 Euro del 2017. Questa variazione positiva pari ad Euro 713.618, è stata raggiunta nonostante l'incremento dell'esborso del canone concessorio per Euro 7.245.609. Il flusso della gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività e risulta pari a Euro 31.055.257. La forte discontinuità con l'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile ad una sopravvenienza attiva non monetaria relativa al contenzioso VVFF; tale importo, essendo di natura non monetaria risulta neutralizzato nel flusso della gestione reddituale poiché viene compensato tra le variazioni di capitale circolante netto. Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:
 - Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2018 ad Euro 12.808.263 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 43.863.520.
 - Variazioni di CCN: sulla gestione reddituale incidono negativamente le dinamiche del circolante (per complessivi Euro 11.963.065). Ciò determina un flusso finanziario dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 31.900.455.
 - Altre rettifiche: al netto delle imposte pagate (Euro 4.107.430), del saldo interessi nel corso dell'esercizio (negativo per Euro 317.801), dell'utilizzo fondi (Euro 1.219.633) e dei dividendi incassati (340.082), la Società ha generato 26.595.673 euro di risorse disponibili per gli investimenti e per il rimborso dei finanziamenti.
- **Attività di Investimento**, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2018 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 27.991.741.
- **Attività di Finanziamento**, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Le due principali voci di esborso sono rappresentate da Euro 6.343.313 relativi alla distribuzione di dividendi e dal decremento dei debiti a breve verso le banche per Euro 7.026.045 compensate dal saldo accensione-rimborso finanziamenti a lungo termine di Euro 17.141.773.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 2.376.347.





NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	10	18,6	159,1	28,8	216,5

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti viene fornito nella Relazione di Bilancio.

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	255.100	149.000

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	65.600	5.330	70.930

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 6.158.163

Questa voce comprende per Euro 6.142.663 la fideiussione rilasciata da primaria Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale e per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione.

Fideiussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 20.649.597

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo SpA a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 10.728.216) e dai Fornitori (Euro 9.921.381).

Impegni per beni in Leasing: Euro 7.307.568

In questa voce è iscritto l'ammontare risultante al 31.12.2018 delle n.61 rate residue (Euro 3.377.568) e del prezzo di riscatto finale (Euro 3.930.000) relativi al contratto di leasing immobiliare stipulato con la Società ING BANK N.V. in data 15 Marzo 2010.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMATIVA ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA PER I CONTRIBUTI PUBBLICI

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati ricevuti da Sacbo S.p.A. (C.F. 00237090162) i contributi di seguito riepilogati:

Soggetto Erogante	Somma incassata (Euro)	Data Incasso	Causale
Fondimpresa	10.145	06/02/2018	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	2.890	16/03/2018	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	7.673	28/03/2018	Attività di formazione del personale
Comune di Como	3.072	04/06/2018	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
Fondirigenti	3.213	06/06/2018	Attività di formazione del personale
Fondirigenti	3.313	13/07/2018	Attività di formazione del personale
Fondimpresa	6.813	26/09/2018	Attività di formazione del personale
Comune di Como	10.591	21/11/2018	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
ANPAL Servizi	6.000	09/11/2018	Incentivo all'assunzione personale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 22.480.248,08 a:

Dividendi, nella misura di euro 1,79 per azione, per complessivi	Euro	
Riserva straordinaria	Euro	
Totale a pareggio	Euro	6.343.312,50
		16.136.935,58
		<hr/>
		22.480.248,08



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 28 Marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Roberto Bruni



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO DI S.A.C.B.O. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2018**

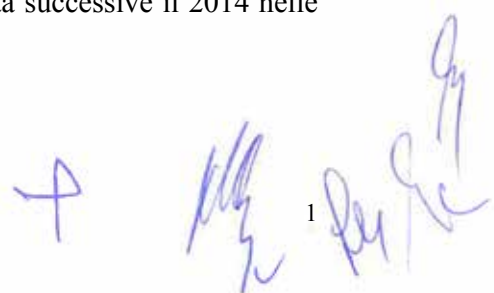
Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, specificatamente:

- con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, viene confermata la valutazione già effettuata negli esercizi precedenti che, tenuto conto dei lavori già completati, ammonta ad euro 18.100.000;
- con riferimento allo svincolo del cd. Fondo VVF, pari ad Euro 12.484.323, relativo alle annualità ante 2014, si rappresenta che tale valutazione è stata effettuata in ragione dei seguenti positivi ed importanti pronunciamenti:
 - 1) sentenza passata in giudicato (CTP Roma n. 10137/51/14 – relativo all'annualità 2009);
 - 2) sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 1^a Serie Speciale - Corte Costituzionale, n. 30 del 26 luglio 2018;
 - 3) sentenza della Corte di Cassazione Sezioni Unite Civili n. 3162/19;
 - 4) sentenza n. 2517/2019 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma - R.G.R. n. 16038/2015.

Per completezza di informazione il Collegio rappresenta che permane l'accantonamento prudenziale per le annualità successive al 2014 nelle passività di Bilancio (Debiti e Fondo rischi).



▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in particolare nel corso dell'esercizio: l'Assemblea dei Soci si è riunita in sede ordinaria in data 3 maggio 2018; il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte, il Comitato Esecutivo si è riunito nove volte; in relazione alle indicate riunioni, alle quali abbiamo partecipato, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito sette volte nel corso dell'esercizio per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali, ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Non ha osservazioni particolari da riferire.

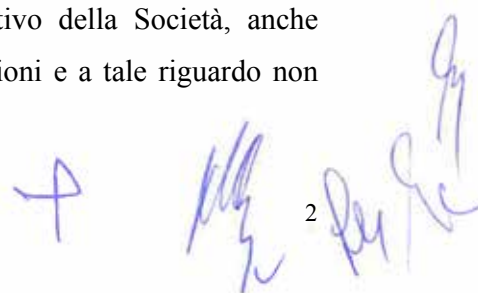
Abbiamo avuto scambi d'informazione con la Società KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione, come si evince dalla Relazione della medesima Società rilasciata in data odierna.

Abbiamo mantenuto scambi d'informazione con il responsabile della funzione di Internal Audit e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. La Società, nel corso dell'esercizio, ha mantenuto ed aggiornato, anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati, il "Modello di Organizzazione e Gestione".

Anche in questo caso, in data 28/03/2019, il Collegio ha acquisito la relazione dell'Organismo di Vigilanza del 19/03/2019.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non



abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal responsabile dell'Internal Audit e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio prende atto che la Sacbo S.p.A. ha ottemperato a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1- comma 125-129 in merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici ricevuti.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.; nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

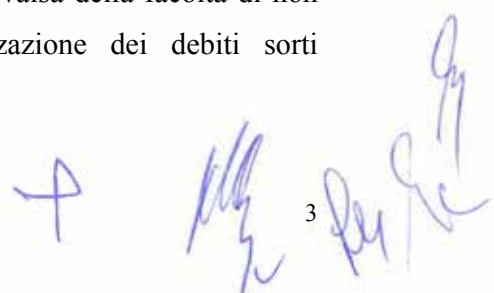
▪ **Bilancio d'esercizio Sacbo SpA**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2018, presenta un utile netto di € 22.480.248, comprensivo della richiamata liberazione di parte del cd. Fondo VVF, a fronte di un risultato di € 12.722.331 dell'esercizio precedente.

Al Collegio non è stata demandata la revisione legale del bilancio; abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo riferiamo che il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili emanati dall'OIC.

Come previsto dall'indicata normativa la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.



Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, quarto comma, codice civile, per quanto a nostra conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto nella Nota Integrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge, essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonché dell'indicazione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

▪ ***Bilancio d'esercizio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA***

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio del Vostro Gruppo, relativo all'esercizio 2018, presenta un utile netto di € 23.009.174, che recepisce lo svincolo di parte delle somme accantonate al cd. Fondo VVF, a fronte di un risultato di € 13.181.970 dell'esercizio precedente.

Al riguardo, abbiamo acquisito la Relazione del Sindaco Unico della Società BGY International Services Srl del 9 aprile 2019, dalla quale risulta che “non sussistono ragioni ostative all'approvazione del Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2018”. Inoltre, il Collegio ha acquisito la Relazione della Società di Revisione KPMG SpA al medesimo Bilancio redatta in data 8 aprile 2019 dalla quale si evince un giudizio positivo senza richiami nè rilievi.

Da ultimo, il Collegio ha altresì acquisito la Relazione della Società incaricata per la revisione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA datata 11 aprile 2019, la quale riporta, anche in questo caso, un giudizio positivo senza richiami né rilievi.



▪ **Conclusioni**

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché, tenuto conto che dalla relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio rilasciata in data 11.04.2019 non emergono rilievi o richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori, concordando inoltre sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, che tiene conto di quanto previsto dall'art. 2357 ter codice civile.

Grassobbio, 11 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Angela Salvini

Dott. Rodolfo Luzzana

Dott. Marco Spadacini

Dott. Gianluca Delbarba

Dott. Gianfranco Ceruti

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



S.A.C.B.O. - Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 11 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi
Socio

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Estratto verbale riunione del 09 Maggio 2019

L'Assemblea all'unanimità approva la Relazione sulla Gestione, il Bilancio Consolidato ed il Bilancio d'Esercizio 2018 e

DELIBERA

Di approvare la destinazione dell'Utile d'Esercizio di Sacbo S.p.A. di Euro 22.480.248,08 nelle seguenti modalità:

Dividendi, nella misura di euro 1,79 per azione, per complessivi Euro

Riserva straordinaria	Euro	
		6.343.312,50
		16.136.935,58

Follow us:



MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**
www.milanbergamoairport.it

